Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 27 marzo 1955
Anno LXXIV — Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2611 nuova serie — Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunzi commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 200 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398); ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

LA GIORNATA DEI MINISTRI ITALIANI A OTTAWA

SCELBA E MARTINO SI INCONTRANO con gli esponenti del Governo canadese

Rilevata la necessità di una stretta collaborazione economica fra i due paesi
Esaurienti precisazioni sulla proposta italiana per una conferenza con Mosca

DAL NOSTRO INVIATO
Ottawa, 26

Il panorama della capitale canadese è coperto da una coltre di neve che ha cominciato a cadere stamane e che finirà chissà quando, anche se gli ottimisti assicurano che domani dovrebbe dileguarsi. E' scomparsa in compenso la cortina di confusione dovuta alle differenti interpretazioni delle dichiarazioni pronunciate ieri a Montreal dall'on. Gaetano Martino.

Quest'oggi è chiaro che l'equivoco è nato perchè ieri nessuno aveva pensato che l'importanza del problema non sta tanto nelle parole «proporre» o «favorire», e cioè se l'Italia intenda proporre una conferenza di grandi potenze o favorire eventuali iniziative altrui, quanto nella sede dove si propone o dove si favorisce una proposta. Oggi si può dire con certezza che il Governo italiano ha l'intenzione di proporre una conferenza con l'URSS alle condizioni e garanzie citate da Martino (dopo il completamento delle ratifiche dell'UEO, con ordine del giorno precisato) in sede di alleanza atlantica, e non fuori; parlando cioè con gli alleati e non già procedendo individualmente e senza esaurienti consultazioni con essi.

I fatti sono i seguenti. Il Governo italiano ha firmato una cambiale al cospetto del Senato della Repubblica al momento della discussione sulla ratifica dell'Unione europea occidentale, nella quale ha promesso di presentare la proposta di cui si discute. I Ministri italiani, dal primo momento in cui si sono trovati sul continente americano, hanno cercato di assolvere all'impegno. Qualcuno ha capito che quando l'on. Martino ha detto «noi proporremo una conferenza», quel «noi» significasse il Governo italiano. Altri, invece, hanno interpretato lo stesso pronome nel senso di «noi democrazie occidentali».

Oggi, alla conferenza stampa tenuta qui a Ottawa, dalle domande dei giornalisti e dei due Ministri italiani è risultato che l'interpretazione esatta è quella espressa, e cioè che il Governo italiano intende consultarsi con gli alleati sulla possibilità di convocare una nuova conferenza per il disarmo.

Bisogna tener presente che tra la firma della cambiale al Senato e l'inizio della sua scadenza in sede internazionale, cioè degli incontri in corso a Ottawa e a Washington, si sono inseriti dei fatti nuovi: il principale è la conferenza londinese del disarmo, dove, se la scorrettezza campiuta dal delegato Andrej Gromyko contravvenendo all'impegno di mantenere segreti gli scambi di proposte e controproposte in fase di negoziato implica che l'URSS non intende procedere sulla via finora battuta e mira a convertire anche questa iniziativa pacifica dell'Occidente in sterile manovra propagandistica, scaturirà un ostacolo gravemente negativo o perlomeno dilatorio.

Se d'altra parte Mosca si sarà limitata ad una scorrettezza formale, ma si dimostrerà in sostanza avvicinata alle richieste delle democrazie per autentiche garanzie e ispezioni sul disarmo, allora la conferenza attuale di Londra potrà dare uno spunto autorevole e ufficiale precisamente alle consultazioni interne alla NATO di cui parla Scelba, delineandosi così non soltanto la meta, ma anche la procedura con cui giungere alla conferenza auspicata.

Le odierne dichiarazioni di Bulganin, che ha espresso opinione favorevole circa il desiderio di Eisenhower di addivenire in definitiva alla conferenza, e per di più si è astenuto dal menzionare le ovvie obiezioni sovietiche contro la previa ratifica dell'UEO e contro l'esclusione della Cina, hanno circondato in piano più vasto le prime dichiarazioni americane degli statisti italiani di un possibilismo guardingo ma tutt'altro che negativo.

Queste sono le conclusioni cui un osservatore può giungere dopo avere ascoltato il lungo alternarsi di domande e di risposte alla conferenza stampa di Scelba e di Martino, complicato da traduzioni linguistiche di necessità mai perfette, ambientandole nel panorama assai più vasto della massima discussione politica mondiale del momento. E' stato anche oggi l'on. Martino quello che per primo ha risposto in lingua francese alla domanda che un collega franco-canadese aveva rivolto nella stessa lingua allo on. Scelba. I giornalisti meno esperti della lingua hanno chiesto allora la traduzione in inglese, che è stata fatta. Tuttavia, Scelba, il quale evidentemente si aspettava l'interrogatorio serrato della stampa sull'argomento, s'era preparato alcuni appunti, tenendo d'occhio i quali ha chiarificato il proprio pensiero nella maniera seguente:

Una proposta di conferenza del disarmo non fa parte dell'ordine del giorno dei suoi colloqui previsti a Ottawa e a Washington; non ha escluso però che l'argomento intervenga nella parte generale delle discussioni. Una conferenza del genere, egli ha aggiunto, deve sottostare alle seguenti cinque condizioni:

1) Nessun negoziato deve precedere il completamento delle ratifiche dell'UEO.

2) Sono da escludersi iniziative individuali di qualsiasi democrazia occidentale per una conferenza. Le nazioni alleate debbono essere previamente concordi sul come affrontare la questione.

3) Una preparazione accurata è necessaria per ogni sorta di incontro con i russi. Soprattutto da evitare l'eventualità di una delusione fallimentare.

4) Un ordine del giorno preciso dei problemi da discutere deve precedere la convocazione di ogni conferenza.

5) Soltanto in un secondo tempo sarà possibile procedere ad allargare il terreno d'accordo, e cioè dopo che tutti si siano resi conto della buona volontà reciproca di approdare a qualche cosa.

La conferenza stampa di Scelba e Martino ha preceduto immediatamente l'incontro dei due Ministri italiani con il Ministro degli Esteri canadese Leister Pearson, dove si è trattato degli argomenti compresi nella lista ufficiale: aumento dell'immigrazione italiana nel Canadà, bilancia commerciale italo - canadese, UEO ed eventuale partecipazione canadese al piano Vanoni. E' stata anche affrontata la «parte aperta» con adito ad ogni sorta di argomenti generali, un giro di orizzonte, insomma, dove si scambiano idee, si ascoltano e sondano reazioni, entro il quale — ci è stato detto — è rientrata la possibilità della convocazione di una conferenza per il disarmo alla luce degli ultimi eventi intervenuti.

Tutto questo crea un quadro che serve a valutare se questo sia il momento più o meno adatto per spingere un'iniziativa mondiale al di là di quelli che sono questi scambi attuali di opinioni fra alleati. Il colloquio con Lester Pearson e quello avvenuto subito dopo con il Primo Ministro Saint Laurent sono durati ciascuno un'ora. La reazione dei due Ministri canadesi all'incontro con Scelba e Martino viene definita amichevole e cordiale, soprattutto in vista del favore con il quale il Governo italiano considera il problema del disarmo e tenuto conto della dichiarazione di Scelba che non vi sarà iniziativa individuale.

La giornata in cui sono avvenute queste discussioni politiche si è aperta, come abbiamo accennato all'inizio, con una eccezionale nevicata, che ha fatto ritardare un po' tutta la tabella-orario delle varie visite perchè il nevischio e le strade gelate imponevano forti riduzioni di velocità nei vari spostamenti. Scelba e Martino sono usciti dal loro albergo, lo Château Laurier, qualche minuto prima delle ore 10 per recarsi dal Governatore generale che rappresenta la Regina. Hanno quindi proceduto alla lunga conferenza stampa e poi alle discussioni con Pearson e Saint Laurent, presso il quale sono stati trattenuti a colazione.

L'on. Martino ha pronunciato nel pomeriggio all'Istituto canadese per gli affari internazionali una applaudita conferenza, nel corso della quale, dopo aver ringraziato il popolo e il Governo canadese per le calorose accoglienze riservate al Presidente Scelba e a lui stesso, ha tracciato un quadro della presente situazione internazionale e degli avvenimenti storici che l'hanno determinata, con particolare riferimento all'Italia, di cui ha illustrato l'attuale posizione.

L'oratore ha ricordato le condizioni in cui venne a trovarsi l'Italia nell'immediato dopoguerra, la grande opera di ricostruzione, ostacolata dalle forze antidemocratiche ma facilitata dal Piano Marshall e dalla solidarietà occidentale, la vittoria della democrazia in Italia; e, sul piano internazionale, la scissione operata dall'URSS in Europa, la conseguente nascita del trattato di Bruxelles e quindi i patti della NATO.

L'on. Martino ha sottolineato come nello svolgersi degli avvenimenti internazionali, l'Italia e il Canadà si siano trovati in molti casi su posizioni analoghe e anzi pressochè coincidenti, e ha osservato come, anche nel quadro del Patto atlantico, le due nazioni abbiano una posizione particolare: il Canadà perchè è il solo paese appartenente all'America e che nello stesso tempo è legato da vincoli storici e costituzionali a un paese europeo (la Granbretagna); e l'Italia perchè, geograficamente, rappresenta un ponte tra i paesi dell'Europa continentale, nucleo dell'alleanza atlantica, e gli elementi esterni dell'alleanza stessa, la Grecia e la Turchia. Sia l'Italia che il Canadà — ha poi detto il Ministro Martino — si trovano inoltre sulla stessa linea nel sostenere l'opportunità che le consultazioni e gli scambi di idee nel quadro del Patto atlantico divengano più frequenti e strette.

Successivamente, alle ore 16, Scelba e Martino si sono riuniti con i deputati canadesi che costituiscono il gruppo parlamentare per gli affari della NATO.

Questi contatti e questi sondaggi mettono chiaramente in evidenza come esista fra i Governi di Roma e di Ottawa una pratica e completa identità di vedute sulla necessità di mandare in vigore con il massimo scrupolo l'articolo 2 del Patto atlantico, nel quale si prevede una stretta collaborazione dei paesi firmatari sul terreno economico.

Dopo questa riunione con i parlamentari canadesi, i nostri Ministri hanno offerto un ricevimento all'Ambasciata d'Italia e quindi hanno partecipato ad un pranzo offerto loro dal Governatore dello Stato del Commonwealth.

LEO REA

Una fase dei tafferugli scoppiati negli scorsi giorni a Lovanio fra studenti e polizia. Le manifestazioni si sono ripetute ieri a Bruxelles, con violenze ma senza gravi conseguenze

LA MANIFESTAZIONE CONTRO LE RIFORME SCOLASTICHE

OLTRE 60 MILA CATTOLICI hanno marciato su Bruxelles

Tafferugli senza gravi conseguenze nella capitale belga
Due parlamentari contusi - Seri incidenti nel Limburgo?

Bruxelles, 26

La critica situazione venutasi a determinare a Bruxelles e in tutto il Belgio, a proposito del problema scolastico, che divide i cattolici dal Governo tendenzialmente disposto a una laicizzazione della scuola, ha dato luogo oggi nella capitale ad una serie di scontri fra polizia e grossi nuclei di dimostranti.

Mentre nelle prime ore della mattina una relativa calma era regnata nella città, verso mezzogiorno le cose sono rapidamente precipitate in seguito all'afflusso di manifestanti dalle provincie (specialmente da quelle fiamminghe) desiderosi di partecipare alla «marcia di protesta», malgrado i divieti emanati dalle autorità provinciali del Brabante e da quelle governative.

Secondo gli organizzatori della manifestazione odierna, circa 60 mila persone erano riuscite ad infiltrarsi in città nel corso della mattinata. I primi assembramenti venivano formandosi un po' dovunque, tra l'altro nella «Piazza dei martiri» dove sorge il monumento ai caduti del 1830 (guerra di indipendenza belga): quivi si erano dati convegno ragazzi e ragazze recanti il contrassegno della «marcia», (un facsimile del segnale stradale che avverte gli automobilisti della vicinanza di una scuola). Altre migliaia di persone si erano andate raggruppando dinanzi alla stazione del Nord, presidiata da due squadroni di gendarmi a cavallo.

Poco dopo mezzogiorno la situazione si è fatta più critica. una colonna di alcune migliaia di dimostranti, con alla testa il deputato e leader del partito cristiano sociale, Theo Lefevre, si è improvvisamente formata in una piazza del centro (Piazza Brouckere) al grido (ripetuto infinite volte in lingua fiamminga) di «Abbasso Collard» (il Ministro dell'Educazione Leo Collard, socialista, promotore della riforma scolastica).

La polizia è subito intervenuta bloccando tutti gli accessi della piazza e lasciandone sgombero uno soltanto verso il quale ha cominciato a sospingere e far defluire i dimostranti alcuni dei quali al loro passaggio staccavano le aste dei tram dei cavi elettrici. In questa occasione sono intervenuti anche drappelli di guardie a cavallo con le sciabole sguainate. Quasi contemporaneamente tre autopompe della polizia dispo[illegible] sola linea, hanno percorso il Boulevard Anspach lanciando getti di acqua sulla fittissima folla che gremiva il marciapiede.

Frattanto in tutto il centro gran parte dei negozi abbassavano le saracinesche mentre i camerieri dei caffè trasportavano all'interno, dai marciapiedi, sedie e tavolini, per il timore che questi ultimi potessero essere adoperati dai dimostranti in caso di disordini. In seguito alle cariche della gendarmeria a cavallo (che ha fatto anche uso di bombe lagrimogene) si sono dovuti deplorare alcuni feriti che sono stati trasportati in diversi ospedali a mezzo di autoambulanze. Sono stati effettuati circa 1500 fermi: tra i fermati figurerebbero due deputati social-cristiani della Camera, compresa la deputatessa Maria De Moor Van Sina.

In molte altre parti della città si sono svolti scontri di minore importanza. Anche in questi casi la gendarmeria a cavallo è intervenuta disperdendo gruppi di persone che cantavano inni fiamminghi e che respinte da una strada o da una piazza si raggruppavano poco distante per stendersi sul selciato e bloccare il traffico. Oltre alla gendarmeria e alla polizia, sono stati notati anche reparti dell'esercito armati di fucile con la baionetta inestata.

Anche nella periferia di Bruxelles la situazione si è fatta confusa. Lungo i boulevards periferici gruppi di dimostranti si sono andati formando e hanno cominciato a muovere verso il centro. In seguito a ciò la polizia, verso mezzogiorno, ha fatto sgomberare completamente ed ha cintato con cordoni di agenti una vasta zona intorno al palazzo reale, al Parlamento, ai Ministeri ed alle Ambasciate alleate.

Nella provincia vanno pure crescendo i segni di inquietudine. A Turnhout, nella provincia di Anversa, manifestanti cattolici hanno cercato di interrompere il traffico disselciando le strade e ponendo su di esse, traversalmente, tronchi di alberi appositamente abbattuti.

Nelle prime ore del pomeriggio il «Comitato per la difesa delle libertà democratiche» — organizzatore delle odierne manifestazioni cattoliche — ha comunicato il seguente bilancio: oltre 60.000 dimostranti; una trentina di feriti leggeri. Il comitato riconosce poi che in linea di massima la gendarmeria e la polizia si sono comportate correttamente e non hanno fatto ricorso all'uso brutale della forza.

Verso le 14.30 il leader cattolico on. Lefevre, alla testa dei dimostranti che erano stati respinti da Piazza Brouckere, si è diretto verso la stazione ferroviaria del Sud. Quivi, essendosi trovato di fronte ad uno sbarramento di gendarmi, il deputato si è recato a parlamentare con il comandante del reparto ed ha concordato con lui che il corteo si sciogliesse spontaneamente e che fosse consentito ai dimostranti di allontanarsi. Prima che il corteo si sciogliesse Lefevre, acclamatissimo, ha parlato ai suoi seguaci dichiarando chiusa la manifestazione di massa, manifestazione la quale — ha detto — si è rivelata un «completo successo».

Tra gli incidenti prodottisi nella mattinata a Bruxelles va ricordato l'incendio di un autofurgone che trasportava copie di un giornale liberale.

Verso le 16 le manifestazioni a Bruxelles apparivano quasi terminate.

Da parte cattolica si comunica frattanto che due noti esponenti cristiano-sociali sono rimasti contusi durante la carica effettuata stamane dai gendarmi a cavallo nella Piazza Brouckere: si tratta dell'ex Presidente della Camera Van Cauwelaert di 75 anni (il quale è stato colpito non gravemente dallo zoccolo di un cavallo) e dell'ex Ministro Duvieusart (il quale è stato colpito dal calcio di un moschetto).

Verso le 21, con l'aiuto della pioggia, Bruxelles ha ritrovato la sua fisionomia normale. I settemila gendarmi mobilitati dal Governo sono cominciati a rientrare nelle loro caserme, portando seco cavalli di frisia e sbarramenti di filo spinato.

Dall'insieme delle informazioni raccolte in provincia, risulta che soltanto ad Hasselt, capoluogo del Limburgo, sono stati registrati disordini gravi: 25 mila manifestanti cattolici si sono scontrati assai rudemente prima con forze di polizia e poi con minatori appartenenti a partiti di sinistra. Alcune vie sono state disselciate per fornire proiettili ai contendenti. Vi sono stati dei feriti e numerosi arresti. Nella serata i disordini continuavano.

Previsti in 60 miliardi gli scambi con la Jugoslavia

LE QUOTE STABILITE PER IL COMMERCIO LOCALE CON TRIESTE E GORIZIA

Roma, 26

Come già annunciato, hanno avuto termine a Roma i negoziati italo-jugoslavi. Sono stati conclusi parecchi accordi e convenzioni; la firma è prevista per il 31 marzo. L'accordo commerciale s'aggira sui 60 miliardi di lire. La Jugoslavia esporterà legna, bovini e carne, ed importerà dall'Italia macchinari, impianti e articoli di largo consumo.

Il commercio locale verso Trieste ammonterà a un miliardo e quello verso Gorizia a due miliardi di lire.

Colloquio di Tito a Brioni con l'Ambasciatore sovietico

Parigi, 26

L'agenzia «Tanjug» ha annunciato che il Presidente della Repubblica jugoslava, maresciallo Tito, ha ricevuto oggi a Brioni l'Ambasciatore dell'Unione Sovietica a Belgrado, Vassily Walkov. L'agenzia jugoslava ha precisato che il colloquio «il quale è durato diverso tempo» ha avuto luogo su richiesta dell'Ambasciatore sovietico.

SUPERATO L'ULTIMO OSTACOLO AL RIARMO TEDESCO

LA FRANCIA RATIFICA gli accordi dell'U.E.O.

Prima del voto Edgar Faure ha rivolto un appello alla coscienza di tutti i senatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 26

In seduta notturna il Consiglio della Repubblica francese ha approvato per alzata di mano il protocollo con il quale si ammette la Germania Occidentale nell'UEO.

I senatori hanno ripreso nel pomeriggio il dibattito sugli accordi di Parigi. La seduta di oggi apriva invece l'esame particolareggiato degli accordi. Si attendeva pertanto l'attacco comunista, ma ha fatto presto a cadere nel vuoto l'ultima arma dei marxisti per impedire la ratifica.

Esaurito il gioco comunista, il gruppo degli avversari del riarmo tedesco ha tentato di condizionare la ratifica all'accettazione di alcuni emendamenti che non sono stati resi di pubblica ragione e che hanno provocato l'immediato intervento del Presidente del Consiglio, Edgar Faure. Per un'ora e mezzo egli ha parlato.

Faure ha detto tra l'altro che trovava onesto riferire il suo personale convincimento, anche se questo doveva costare qualche voto in meno alla ratifica degli accordi di Parigi e cioè che in assenza della Francia e in mancanza della ratifica la Germania occidentale non sarebbe riarmata unilateralmente dagli alleati. Tale dichiarazione ha un po' sorpreso il Senato, poichè sinora s'era da più parti assicurato il contrario. E l'averla fatta poteva davvero offrire un ottimo argomento agli avversari degli accordi. Tuttavia con grande abilità dialettica Edgar Faure ha messo in risalto l'aspetto negativo che avrebbe acquistato il sistema della difesa europea e il persistere dell'antagonismo franco-tedesco.

Giunto alla fine del suo lungo discorso Edgar Faure ha rivolto un vibrante appello ai senatori, dicendo loro che il rigetto degli accordi di Parigi non rafforzerebbe la situazione francese, ma la renderebbe ancora più debole e che egli non desidera parlare in nome di una Francia debole e indecisa, ma di una Francia forte, che non teme l'avvenire e che sa superare quei dubbi e quelle apprensioni che sono dei popoli imbelli. La fine del discorso è stata ancora più patetica. Faure ha esclamato: «Togliamoci di dosso la nostra paura, togliamoci di dosso i nostri dubbi e cerchiamo di essere pari alla nostra antica e gloriosa tradizione».

In seduta notturna il Consiglio della Repubblica ha respinto con 183 voti contro 115 un emendamento presentato dal radicale Auguste Pinton e inteso a rinviare sino al primo agosto la ratifica degli accordi di Parigi. Con 190 contro 124 è stato respinto un emendamento analogo presentato da un senatore del M.R.P. La seduta continua.

BONAVENTURA CALORO

UN'INTERVISTA DEL PREMIER SOVIETICO ALLA «TASS»

Bulganin non solleva obiezioni alla proposta di colloqui con l'Occidente

L'idea del Presidente Eisenhower condivisa senza pregiudiziali
Malenkov assente dalla seduta conclusiva del Soviet Supremo

Mosca, 26

In una intervista all'agenzia «Tass» il Primo Ministro dell'URSS, Maresciallo Nikolai Bulganin ha dichiarato che il Governo sovietico accoglie con favore l'idea espressa dal Presidente Eisenhower il 23 marzo circa una eventuale conferenza delle grandi potenze; ma ha avanzato in proposito una riserva e cioè che occorrerebbe organizzare una conferenza suscettibile di contribuire veramente alla riduzione della tensione internazionale.

Il Maresciallo Bulganin ha ricordato anche che il Governo sovietico ha già proposto una conferenza quadripartita da tenere in un prossimo futuro e nel corso della quale potrebbe venire affrontato e risolto il problema del trattato di pace austriaco.

Le dichiarazioni di Bulganin sono contenute in una nota trasmessa dal portavoce ufficiale sovietico Iliciov ai giornalisti occidentali, appositamente convocati presso di sè.

Il testo in parola dichiara: «Nel corso della conferenza stampa del 23 marzo il Presidente Eisenhower, rispondendo ai giornalisti i quali gli chiedevano il suo parere circa una conferenza dei capi di Governo delle grandi potenze, ha dichiarato che a suo parere questa conferenza avrebbe potuto essere preceduta da conversazioni preliminari, con l'intervento dei Ministri degli Esteri. Per quanto concerne la conferenza dei capi dei Governi delle grandi potenze, il Presidente degli Stati Uniti ha detto: Noi non dobbiamo abbandonare la speranza che nel corso di qualche nuova conferenze possa essere compiuto un qualsiasi passo costruttivo. Sempre secondo il Presidente Eisenhower, la conferenza dei capi dei Governi delle grandi potenze potrebbe essere convocata senza ordine del giorno. Inoltre nel corso di essa potrebbero venire esaminati tutti i problemi. Il corrispondente dell'Agenzia «Tass» ha interrogato il Presidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS, Bulganin, in merito all'atteggiamento del Governo sovietico nei confronti di questa dichiarazione del Presidente degli Stati Uniti».

A questa domanda il Presidente Bulganin ha così risposto: «Il Governo sovietico, come già in precedenza, adotta un atteggiamento positivo di fronte all'idea espressa dal Presidente degli Stati Uniti e concernente una conferenza delle grandi potenze, a condizione che si prenda in esame una conferenza la quale sia tale da contribuire alla distensione nelle relazioni internazionali. In questa occasione si può affermare prima di tutto che il Governo sovietico ha già proposto di convocare, in un prossimo avvenire, una conferenza delle quattro potenze, nel corso della quale si potrebbe risolvere il problema del trattato di pace austriaco».

Le dichiarazioni fatte dal Primo Ministro Bulganin sono state accolte nei circoli occidentali della capitale sovietica con molto interesse. Si nota anzitutto che il Maresciallo non pone più la condizione che la ratifica dell'UEO venga rinviata. Anche il silenzio su una eventuale partecipazione di un Ministro o di un osservatore della Cina comunista è giudicato assai significativo. Ad un primo giudizio le dichiarazioni sono considerate con ottimismo. Si pensa che l'Unione Sovietica abbia ormai abbandonato le speranze di far fallire il fronte difensivo europeo.

Bulganin oggi ha assistito alla seduta di chiusura del Soviet Supremo dell'URSS svoltasi nel palazzo del Cremlino nel corso della quale si è avuto un intervento di Voroscilov. Il Presidente del Praesidium del Soviet Supremo dell'URSS, ha ammonito tra l'altro gli occidentali che la guerra significherebbe la fine non già della civiltà (come l'Occidente afferma) ma dell'ormai superato sistema capitalista. «I paesi comunisti — ha detto l'oratore — non si lasceranno spaventare dalle previsioni degli occidentali secondo cui la guerra comporterà la fine della civiltà. Le forze dei paesi comunisti, pertanto, non si lasceranno cogliere impreparate e risponderanno nel modo più appropriato a qualsiasi provocazione degli aggressori».

Il Maresciallo Voroscilov ha avuto una parola d'encomio per il ruolo svolto dall'India nell'opera volta a salvaguardare la pace mondiale, affermando: «Il mondo intero sa che se gli aggressori imperialisti non sono ancora riusciti a scatenare una nuova guerra, ciò si deve alla politica seguita dalla URSS, dalla Cina e dalle democrazie popolari, politica nella quale l'India ha svolto una parte importante». Egli ha dichiarato poi che l'URSS non solo rafforzerà i suoi rapporti con la Cina e le democrazie popolari ma continuerà anche a seguire la politica leninista imperniata sulla cooperazione e sulla pacifica coesistenza con il mondo capitalista. A proposito della situazione interna. l'oratore ha sottolineato l'importanza insita in un sempre maggiore sviluppo dell'industria pesante intesa come base dell'economia nazionale e della capacità difensiva del paese. Nel definire questa politica come la sola politica giusta, Voroscilov ha lamentato alcuni ritardi nell'applicazione di nuove tecniche e dei principi della meccanizzazione alle industrie, rilevando come tali ritardi, insieme con gli eccessi della burocrazia, sono responsabili dell'insufficiente ritmo della produttività.

Alla seduta odierna erano presenti oltre a Bulganin i massimi esponenti della vita politica russa, fatta eccezione per Georgi Malenkov. E' difficile per ora dire se tale assenza rivesta un particolare significato, anche se taluni ricordano che Malenkov presenziò alla prima seduta della sessione del Soviet russo, mercoledì scorso. E' un fatto comunque che per la prima volta Malenkov non è comparso in pubblico insieme con gli altri massimi esponenti politici, dopo le sue dimissioni da Primo Ministro presentate ai primi di febbraio al Soviet Supremo dell'URSS.

Soddisfazione a Washington per l'adesione sovietica

Washington, 26

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato questa sera che «il Dipartimento di Stato accoglie favorevolmente nell'insieme le dichiarazioni del Maresciallo Bulganin e vede in esse l'indicazione che il Governo sovietico è sensibile al punto di vista del Presidente Eisenhower in merito alle future conversazioni».

I portavoce ufficiali della Casa Bianca rifiutano di fare altri commenti anche per l'assenza da Washington di Eisenhower e di Foster Dulles che si trovano a trascorrere il week end in campagna.

L'argomento più discusso nella capitale degli Stati Uniti rimane però la tensione nello stretto di Formosa. Secondo notizie giunte dall'Estremo Oriente la Cina comunista starebbe concentrando armi e materiali per una grande offensiva contro l'arcipelago di Quemoy che dovrebbe essere lanciata in aprile.

Il trattato di pace

BISCHOFF RICEVUTO dal Cancelliere austriaco

Vienna, 26

Il Cancelliere Raab ha avuto oggi lunghi colloqui con lo Ambasciatore austriaco in Russia, Bischoff. E' verosimile che l'argomento unico sia stato lo invito sovietico a Raab di recarsi a Mosca. La stampa e la opinione pubblica si appassionano a questo viaggio dal quale si spera possa scaturire una sollecita conclusione del trattato di pace.

Gli aumenti ai parastatali demandati ai singoli enti

Roma, 27

Il Ministro Gava si è incontrato oggi con il presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e con il Capo del Gabinetto del Ministero del Lavoro, on. Corsi, con i quali ha esaminato la questione dei miglioramenti economici ai parastatali.

Il Ministro ha fatto presente come il problema non riguardi il Governo, in quanto la legge delega interessa esclusivamente i dipendenti dello Stato. D'altra parte, il Tesoro non è in grado di offrire integrazioni di bilancio agli enti parastatali, i quali, nel caso, potranno disporre nei limiti delle loro possibilità.

Precisazioni sulla pensione agli ex appartenenti alla milizia

Roma, 26

Il Ministero della Difesa, attraverso l'Ispettorato delle pensioni, ha approvato l'organizzazione necessaria per la definizione delle pratiche delle pensioni a favore degli appartenenti alla disciolta milizia volontaria sicurezza nazionale.

Il Sottosegretario di Stato on. Motta, in alcune dichiarazioni fatte in sede parlamentare, ha precisato che, poichè trattasi di un diritto nuovo, riconosciuto a favore di una categoria di personale che prima non era ammessa a fruire di alcun trattamento di quiescenza a carico dello Stato, le relative liquidazioni — da effettuarsi a domanda degli interessati, da presentare entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge al Ministero della Difesa — richiedono un certo periodo di tempo per essere istruite e concluse.

Nelle more delle liquidazioni non è possibile procedere alla corresponsione di un acconto agli interessati sia perchè occorre prima accertare, caso per caso, l'esistenza di diritto alla pensione, oppure all'indennità «una tantum», sia perchè occorre stabilire previamente, in relazione ai servizi prestati, quale sia l'importo della pensione e dell'indennità.

LA LEGGE SULLE AUTOSTRADE APPROVATA A PALAZZO MADAMA

Previsto a luglio l'aumento delle tasse di circolazione

Anche i senatori hanno iniziato le vacanze pasquali

Roma, 16

Stamane i senatori hanno approvato una legge riguardante la carriera degli ufficiali con cui si stabilisce che le promozioni e gli avanzamenti per meriti eccezionali di guerra invece che dalla data del decreto ministeriale abbiano decorrenza dalla data del fatto di arma.

Il provvedimento era già stato approvato dalla Camera, ma il Senato avendolo modificato, dovrà ora tornare all'altro ramo del Parlamento. Prima del voto il relatore e il Ministro della Difesa TAVIANI avevano espresso qualche riserva in quanto l'applicazione del provvedimento può creare degli squilibri nella stabilità degli organici.

Nel pomeriggio è stata approvata la legge Romita per la costruzione di nuove strade e autostrade che i senatori avevano cominciato a discutere ieri.

«Questo provvedimento — ha detto ROMITA prima del voto — rappresenta soltanto il principio di un'attività che si andrà sempre più sviluppando. Con il sistema dei mutui alle società e agli enti concessionari i lavori potranno raggiungere i seicento miliardi, di cui 120 a carico dello Stato. Il problema delle autostrade va studiato in relazione all'aumento della circolazione automobilistica ed anche in base al volume e alla velocità delle vetture.

«E' già pronto un piano per collegare l'Adriatico al Tirreno con autostrada da Bari a Napoli e da Pescara a Roma. Anche Trieste sarà collegata con Torino ed è in preparazione il progetto dell'autostrada Catana-Palermo».

Per la parte finanziaria il piano fa ricorso alle maggiori entrate ottenibili con l'aumento delle tasse automobilistiche e di quelle sulla benzina già previste nell'apposito disegno di legge, già approvato dal Senato, reso pubblico in quella occasione, e poi tenuto in sospeso dalla Camera in attesa appunto della approvazione della legge Romita sulle autostrade.

Gli aumenti pertanto sono già conosciuti dal pubblico; si prevede contestualmente una agevolazione delle nuove tasse automobilistiche, in ragione del 50 per cento, per le vetture utilitarie «nuove di fabbrica». Analogo beneficio potrà essere riconosciuto ,in base a determinate caratteristiche tecniche alle macchine già circolanti. Di una esenzione di sei mesi potranno godere i motocicli di fabbricazione nazionale, appena immatricolati. Una riduzione del 60 per cento è riservata agli autocarri e rimorchi di portata superiore ai 30 quintali. Comunque il Ministro potrà stabilire con suo decreto nuove modalità di pagamento delle tasse automobilistiche.

L'aumento delle tasse automobilistiche, se la legge sarà approvata dalla Camera, entrerà in vigore dal 1.o luglio 1955.

Terzo ed ultimo provvedimento approvato oggi è stata la legge sull'uso delle armi da fuoco al confine e nelle zone di vigilanza marittima per la repressione del contrabbando. E' stato deciso che è vietato fare uso delle armi contro persone che tentino di sottrarsi all'arresto con la fuga, eccetto quando il contrabbandiere sia armato, sia sorpreso di notte e agisca in un gruppo di almeno tre persone. L'uso delle armi comunque deve essere preceduto dall'intimazione alla voce e dall'esplosione di almeno due colpi in aria.

Esaurito l'ordine del giorno i senatori hanno preso le vacanze pasquali ed il Parlamento riprenderà suoi lavori a metà aprile.

DIETRO-FRONT DOPO L'INTERVISTA AL «POPOLO»

NENNI NON ACCOGLIE L'INVITO per l'unione delle forze socialiste

La risposta del leader fusionista all'appello del PSDI
Serrata critica di Luigi Sturzo al sinistrismo economico

Roma, 26

Dopo una seduta protrattasi fino a tarda sera, anche il Senato ha chiuso i battenti. I lavori, nei due rami del Parlamento, saranno ripresi alla metà di aprile per quel breve ciclo di sedute che dovrà precedere la nuova sospensione in attesa della solenne seduta comune per l'elezione del Capo dello Stato.

A seguito dell'articolo «Sinistrismo politico» che ha avuto molta eco nei circoli del quadripartito, ma in modo particolare negli ambienti democratici cristiani, Luigi Sturzo ha concluso oggi la sua polemica di fondo con un serrato scritto programmatico intitolato «Sinistrismo economico», nel quale il vecchio senatore sintetizza i principi di una democrazia che voglia sopravvivere al tentativo comunista di assorbirsela per vie traverse e farla scomparire.

Con precisa allusione al recente convegno organizzato dai liberali di sinistra contro i cosiddetti monopoli privati e a favore dei monopoli di Stato Luigi Sturzo osserva nel suo articolo che trasferire il capitale privato allo Stato e farlo operare nei larghi settori della industria, agendo come azienda privatistica nei contratti con i terzi (clienti, fornitori e operai ma amministrando con la sicurezza che l'azionista unicc o maggioritario ingoierà tutti i rospi e finirà per saldare tutti i deficit, porta danno al paese, alla sua economia, alla stessa classe operaia.

«Continuare nel sistema — scrive Sturzo — credendo che lo Stato, cioè la pubblica amministrazione, possa correggersi, è follia, proprio quella follia che comunisti e socialisti di marca portano come soluzione del problema economico moderno, ma della cui soluzione non abbiamo un solo esempio che sia probante neppure nella «felicissima Russia», neppure nei paesi satelliti, fra i quali la Cecoslovacchia che, come paese libero, conobbe i progressi agrari e industriali del primo dopoguerra».

L'articolo contiene anche un monito ai «sinistroidi» della DC e così conclude: «Quando sento i Pella, i Campilli, i Fanfani e perfino Vanoni parlare a favore della iniziativa privata mi domando se le loro parole sono ancora valide e se essi si rendono conto della rotta che si è andata prendendo in Italia attraverso lo statalismo economico sempre più invadente e alla fine irrefrenabile».

L'avvicinarsi di Pasqua, la assenza di Scelba, sono elementi che, naturalmente riducono l'attività a quella ordinaria di amministrazione. Viva rimane soltanto l'attività dei partiti, specie di quelli del centro, i quali si preparano ad affrontare la soluzione del problema dei rapporti fra di loro, mentre si parla con insistenza dei tentativi di apertura a sinistra e in campo socialcomunista si fa mostra di apprezzare moltissimo l'intervista concessa da Nenni al «Popolo» e si cerca di accreditare la voce che quelle dichiarazioni hanno provocato una profonda impressione nei circoli cattolici e democristiani. Il fatto è che — come già accennavamo ieri sera — non pare proprio che ci siano elementi di giudizio tali, almeno finora, da poter far dire che le proposte di Nenni così nel modo ambiguo come sono state formulate, abbiano la possibilità di essere accettate o prese in considerazione.

L'on. Togni, parlando stasera ad un circolo studentesco, ha appunto trattato di questo tema quando, con evidente intenzione polemica, ha detto: «Abbiamo fiducia nel buonsenso degli uomini responsabili anche se da molte parti, indubbiamente in buona fede, ricorrono troppo sovente, soprattutto in questi ultimi tempi, affermazioni e manifestazioni che vanno al di là di una semplice esigenza polemica. Riteniamo siano manifestazioni limitate al piano di una dialettica interna che comunque non dovrebbe ignorare o sottovalutare mai, ad evitare perplessità confusioni ed equivoci pericolosi, l'esistenza di una ferma e insuperabile pregiudiziale religiosa che ci impedisce ogni e qualsiasi connubio con il socialcomunismo. La condanna della Chiesa è pertanto attuale e non ci risulta che sia stata sottoposta a revisione».

L'on. Togni ha voluto poi ricordare che l'ultima campagna elettorale — quella del 7 giugno — fu condotto appunto contro l'equivoco socialista. Sono, questi, elementi che non vanno trascurati e che costituiscono ragione di ferma preclusione etica ad ogni combinazione dei cattolici con i socialisti.

Per quanto l'on. Togni non parlasse in veste ufficiale — come è noto egli è stato sospeso per quattro mesi da ogni attività di partito — non si può sottovalutare il suo punto di vista che rispecchia quello di una larghissima corrente democristiana di cui egli è l'esponente principale.

Del resto non si capisce bene cosa voglia Nenni — o meglio non si può escludere che il suo voglia essere nient'altro che il tentativo di introdurre il classico cavallo di Troia nella cittadella della democrazia — dal momento che dopo aver parlato di avvicinamento alle forze cattoliche, risponde allo appello del PSDI per una unione di tutte le forze socialiste, in modo assolutamente contrastante con le idee di inserirsi nel circolo democratico come sembrerebbe dalla sua intervista.

«Puerile provocazione contro l'apertura a sinistra», viene giudicato infatti dai socialisti l'appello dei socialdemocratici contenuto nell'ordine del giorno approvato ieri dalla direzione del PSDI. Per Nenni, dunque, tale appello è soltanto una manovra, la richiesta di precisare i lineamenti di una politica socialista è un insulto, le preoccupazioni dei democratici di veder peggiorata la situazione per la mancata cooperazione di forze vive non sono che puerilità.

Rispondendo ai socialisti Nenni si preoccupa soprattutto del fatto che a Torino «con evidente scopo provocatorio» si tenga, in concomitanza col congresso del PSDI, un congresso di socialisti esuli d'oltre cortina progettato dalla «lugubre mente dello scrittore Ignazio Silone».

Intanto negli ambienti diplomatici romani molto apprezzato è il discorso fatto da Scelba a Montreal a proposito delle possibilità di un accordo fra Occidente e Oriente partendo da una limitazione e controllo degli armamenti di cui gli accordi di Parigi costituiscono un modello che si presta a più vaste applicazioni. Si fa notare con soddisfazione che il Presidente del Consiglio ha insistito così nell'atteggiamento manifestato davanti al Senato quando, a conclusione del dibattito sulla ratifica degli accordi di Parigi, espresse questi stessi concetti.

Per tornare ai lavori parlamentari della prossima sessione, diremo che il direttivo del gruppo senatoriale del MSI ha in corso di compilazione la mozione con la quale si chiede lo scioglimento del PC, mozione che verrà presentata subito dopo Pasqua e certamente provocherà altri scontri nell'aula o quanto meno sedute «caldissime».

Decisioni del CIP

RIDOTTI I PREZZI di specialità medicinali

Roma, 26

Il Comitato interministeriale dei prezzi, riunitosi sotto la presidenza del Ministro Villabruna, e con l'intervento del Ministro dei Trasporti Mattarella ha deciso di ridurre, con decorrenza dal 16 aprile, da lire 2.50 a lire 2 al chilo, la maggiorazione sui prezzi dello zucchero che viene versata alla cassa di conguaglio per le spese di trasporto dello zucchero franco destino, ed ha altresì deciso di apportare delle riduzioni su un primo gruppo di specialità medicinali. Si tratta di un totale di 63 voci, comprese le varie confezioni, che con questa decisione viene ribassato: tra di esse figurano importanti specialità entrate di recente nell'uso terapeutico, i cui prezzi sono stati adeguati alle nuove situazioni dei costi.

Il comitato ha anche approvato il nuovo listino dei prezzi dei carboni per il mese di aprile ed infine ha espresso parere favorevole per le modifiche proposte dalle Ferrovie dello Stato alle tariffe dei trasporti dei combustibili solidi, dei minerali ferrosi e del manganese, in relazione alle decisioni adottate il 20 gennaio 1955 dal Consiglio speciale dei Ministri della Comunità europea per il carbone e l'acciaio.

LE VOCI SUL RITIRO DEL PREMIER BRITANNICO

Churchill è deciso a ripresentarsi deputato

Nessuna smentita tuttavia alla notizia sulle sue dimissioni da Primo Ministro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 26

Churchill ha parlato oggi ad una cerimonia per l'inaugurazione di una «sala comunale» a Woodford, il distretto elettorale che egli rappresenta: ha pronunciato in tale occasione un breve discorso, che era atteso con molto interesse, giacchè si pensava che egli avrebbe potuto dare qualche indicazione della sua intenzione di dimettersi. Churchill si è limitato invece a dire — facendo riferimento al fatto che è deputato di Woodford da più di trent'anni — che «trent'anni sono un lungo periodo di tempo, ma ho tutte le speranze che diventerà ancor più lungo». Questo significa che egli intende ripresentarsi alle prossime elezioni per il collegio di Woodford, ma poichè già si supponeva che Churchill, anche se dimissionario dalla carica di Primo Ministro, sarebbe rimasto deputato, la frase che egli ha pronunciato oggi non offre affatto il chiarimento da tutti desiderato.

Il vecchio Churchill, insomma, continua a divertirsi tenendo in sospeso tutti quanti, ma si guarda bene dallo smentire le voci di sue imminenti dimissioni: pertanto, l'opinione generale è tuttora che egli si dimetterà fra poco, forse anzi pochissimo (probabilmente entro il 4 o 5 aprile). Fra l'altro si è notato nei circoli londinesi che Eden ha rinviato un pranzo ufficiale, fissato per la sera del 31 maggio, al 7 luglio, e questo viene ritenuto un'ulteriore conferma delle voci che le elezionoi generali si avranno durante il mese di giugno, forse il giorno 16. Anche Morrison in un discorso pronunciato oggi ha invitato i laburisti a tenersi pronti per le elezioni e a serrare le file di fronte alla competizione elettorale.

L'atmosfera di attesa della opinione pubblica si è però sensibilmente ridotta, almeno nella capitale, dal momento che da ieri i londinesi sono senza notizie: infatti non escono i giornali per uno sciopero degli, elettricisti addetti alle tipografie dei grandi quotidiani nazionali. Lo sciopero continuerà probabilmente ancora per un paio di giorni e i londinesi si consolano comprando giornali stranieri, soprattutto di Parigi, da dove arrivano in giornata.

A. L.

DICHIARAZIONI DI NUTTING SULLA CONFERENZA DI LONDRA

MOSCA PUNTA ALLA PROPAGANDA e non al disarmo internazionale

Aspramente stigmatizzato l'atteggiamento di Gromyko nel corso delle discussioni - La posizione dell'Occidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 26

Il Ministro di Stato britannico per gli Affari Esteri Anthony Nutting è intervenuto oggi nella polemica scoppiata 24 ore fa attorno alla conferenza del disarmo di Londra, rivolgendo una serie di particolareggiate critiche all'atteggiamento del delegato russo Gromyko.

Come è noto, la polemica ebbe inizio 48 ore fa, allorchè Gromyko rese nota, mediante un'intervista alla «Tass», una propria tendenziosa versione dei lavori della conferenza (che per espresso mandato dell'ONU avrebbe dovuto essere segreta) accusando nel contempo gli occidentali di malafede e di non volere veramente il disarmo.

Già ieri il capo delegazione francese Moch, il delegato americano Wadsworth, e un portavoce del Foreign Office, avevano dato una prima risposta a Gromyko. Oggi Nutting, in un tono forse più polemico e vivace dei suoi stessi colleghi occidentali (il che si deve, a quel che sembra, almeno in parte, al fatto che il giovane e brillante sostituto di Eden e Gromyko si erano scontrati più volte, nel corso delle conversazioni, con particolare asprezza), ha respinto le accuse rivolte dal delegato sovietico alle potenze occidentali, esponendo in dettaglio il piano di disarmo anglo-francese presentato alla conferenza e d'altra parte, ha fatto notare come vi siano, anche nel più recente piano di disarmo sovietico, delle proposte assolutamente inaccettabili, ha illustrato con vividi esempi l'atteggiamento ostile o irragionevole tenuto ripetutamente dalla delegazione sovietica a questa conferenza, e infine ha detto che l'ultimo gesto di Gromyko, che costituisce una grave infrazione al regolamento in base al quale il sottocomitato avrebbe dovuto compiere i suoi lavori, induce alla conclusione che «il Governo sovietico sia più interessato alla propaganda che al disarmo».

Ciò nondimeno Nutting ha confermato che i lavori della sottocommisione proseguono (la prossima riunione è stata fissata a martedì prossimo) e che le delegazioni occidentali continueranno a darsi da fare per giungere a un accordo e ha ammesso altresì che un certo progresso era stato compiuto negli ultimi giorni verso un'intesa su alcuni dei punti in discussione, e che altri progressi potrebbero essere compiuti in un futuro se si ritornerà alle discussioni a porta chiusa.

L'aspetto più paradossale di questa singolare tragicommedia internazionale è proprio questo: che i russi, che durante le prime tre settimane della conferenza con la loro inimitabile testardaggine, avevano tenuto inchiodati i delegati alla discussione di una proposta palesemente irragionevole (mirante a far distruggere tutte le armi nucleari senza contemporaneamente proibire la costruzione di nuove armi di questo tipo), una settimana fa avevano invece cominciato a dimostrarsi più malleabili ma proprio quando la conferenza cominciava sul serio a discutere i gravi problemi del disarmo, Gromyko se n'è uscito con queste sue ingiustificate accuse di «malafede» agli occidentali, rischiando di mandar tutto a monte.

Quale sia il vero gioco russo, a questo punto, ancora non si può dire; le stesse delegazioni occidentali sono effettivamente incerte se interpretare le dichiarazioni di Gromyko come un passo mirante a sabotare e far fallire la conferenza — traendone al tempo stesso il massimo vantaggio propagandistico — o se invece ci sia ancora una qualche possibilità di salvare la conferenza stessa. Anche questa volta si è dimostrato che è impossibile poter prevedere quale sarà la prossima mossa della diplomazia sovietica.

La posizione occidentale, d'altro lato, è assai semplice e chiara. Le ultime proposte anglo-franco-americane, ha ripetuto ancor oggi Nutting prevedono la riduzione delle forze armate delle tre potenze maggiori (Stati Uniti, Russia e Cina comunista) a un totale — comprese le tre armi, e la polizia paramilitare — di un milione e mezzo ciascuna. Francia e Granbretagna ridurrebbero ciascuna i propri effettivi militari a un totale di 650.000 uomini. Quanto alle forze armate delle altre potenze (fra cui l'Italia), Nutting ha detto oggi che la discussione del problema non è stata ancora iniziata alla conferenza.

ARRIGO LEVI

L'istruttoria Montesi

Fanfani nega d'aver letto le bozze di «Attualità»

LA VERSIONE DI POLITO SULLA SUA PENSIONE DI GUERRA

Roma, 26

La pubblicazione del memoriale che il gesuita padre Dall'Olio inviò al dott. Sepe, documento allegato agli atti della istruttoria Montesi, ha suscitato vasta eco, e disparità di commenti quanto mai accentuata.

Come è noto il padre Dall'Olio ha scritto fra l'altro nel suo memoriale: «L'on. Fanfani era al corrente della censura preventiva dell'articolo di Muto. Era stato Pavone stesso a mostrarglielo in bozze». Questa sera è arrivata una precisazione dell'on. Fanfani: In merito alle notizie riportate da alcuni giornali sull'inchiesta Montesi — dice la precisazione diramata dall'agenzia Ansa — l'on. Fanfani dichiara di non aver mai visto bozze dell'articolo di Muto su «Attualità».

L'ex Questore di Roma Saverio Polito è uscito frattanto dal riserbo che aveva mantenuto in questi giorni rilasciando una dichiarazione stasera ai giornalisti. Dal verbale dell'interrogatorio di Polito, pubblicato nel suo testo integrale nei giorni scorsi, si è appreso come è noto che l'ex Questore gode di una pensione di prima categoria. Una precisazione del Ministero del Tesoro diceva che detta pensione era stata revocata.

Ecco ora quanto dice il Polito in merito. «Nessuno potrà togliermi la pensione di guerra per la quale ho tutte le carte in regola. L'invalidità di cui sono afflitto è il risultato di una azione di guerra da me compiuta nel 1943 quando ero generale di Brigata. Se la missione fosse andata a termine — ha detto Saverio Polito — è probabile che la storia d'Italia avrebbe avuto un altro corso: certo Mussolini non sarebbe finito a Campo Imperatore, il capitano Skorzeni non avrebbe potuto liberarlo, non sarebbe nata la repubblica sociale italiana nè vi sarebbe stata la guerra civile. Ricevetti incarico da Badoglio direttamente di rilevare Mussolini dalla Maddalena e di portarlo in luogo sicuro da dove non avrebbe potuto fuggire.

«Si trattava — aggiunge Polito — di un'azione di guerra vera e propria. Quel 17 agosto ero in automobile insieme con il mio ufficiale d'ordinanza. Ci recavamo a Perugia per visitare una località che io ritenevo particolarmente adatta per la detenzione di Mussolini. Ad un tratto, non si saprà mai per quale precisa ragione, la macchina urtò contro un albero e si rovesciò. Io e l'ufficiale di ordinanza fummo ricoverati all'ospedale, ma qualche giorno dopo l'ufficiale morì. Io riportai ferite molto serie».

Polito ha aggiunto che la pensione gli venne aggiudicata undici anni or sono, nove con rinnovi, dopo di che la pensione viene sempre concessa a vita. «So benissimo — ha aggiunto Polito — da chi è partito questo colpo mancino della pensione di guerra. Si tratta di una persona che molti anni fa dovetti far arrestare perchè aveva sottratto certi documenti e organizzato in Francia un grosso scandalo».

Il miliardario in Tribunale

ONASSIS IMPUTATO di malafede commerciale

Parigi, 26

Aristide Onassis, il miliardario greco proprietario di una delle più grandi flottiglie da pesca e trasporto del petrolio che tre mesi fa fu costretto a pagare a un Governo sudamericano per aver solcato le sue baleniere le acque territoriali di quel paese una penalità di sei milioni di dollari — rimborsatigli dai «Lloyds» di Londra, compagnia presso la quale è assicurato — è comparso oggi davanti al giudice istruttore Gojon per rispondere di malafede.

L'armatore greco è stato accusato da un suo collega e compatriota, Spyridion Catapodis, di aver firmato con inchiostro simpatico un contratto che lo obbligava a versargli diverse centinaia di milioni di franchi dopo la conclusione di una delicata operazione. Il Catapodis che ha molte relazioni nel Medio Oriente era stato incaricato da Onassis di assicurargli il trasporto del petrolio dell'Arabia Saudita. Molte compagnie erano in lizza, la missione non era facile, ma Catapodis accettò a suo rischio e pericolo. Egli doveva manovrare con molta abilità e Onassis accettò tutte le richieste che costui gli fece.

Un contratto in buona forma fu stipulato. Catapodis si mise al lavoro. Dopo due mesi, essendo riuscito nell'operazione, tirò fuori il contratto per reclamare quanto gli era dovuto. Ma una dolorosa sorpresa lo attendeva. Il contratto esisteva, la sua firma pure, quella di Onassis però sembrava essersi volatilizzata. Al suo posto il bianco del foglio come se non fosse mai stato vergato da una stilografica. Credendo ad un brutto scherzo, Catapodis reclamò ugualmente il denaro da Onassis. Questi cadde dalle nuvole. Un contratto? Delle promesse? Quando? Come?

Non tirando fuori un ragno dal buco, stanco di chiedere e dei rifiuti, Catapodis sporse denuncia al Tribunale di Parigi, che ha affidato l'istruttoria di questa delicata questione al giudice Gojon, uno specialista di casi complicati in materia commerciale.

I LICENZIAMENTI PER LE CRISI DI SETTORE

CRITICHE DI PASTORE ai grossi industriali cotonieri

Preannunciata una ferma azione della CISL
Necessità di espansione del sindacato libero

Milano, 26

Il segretario nazionale della CISL on. Pastore ha parlato questa sera della situazione sindacale al congresso provinciale dell'Organizzazione, presenti numerosi parlamentari e sindacalisti democristiani.

Pastore ha innanzitutto segnalato una recrudescenza dei licenziamenti, specialmente nel settore cotoniero e in quello dell'abbigliamento, affermando che la CISL non può accettare che tutte le conseguenze dei momenti di crisi delle varie industrie ricadano solo sui lavoratori, «soprattutto quando tali conseguenze si chiamano disoccupazione, che è il peggiore dei mali della nostra società».

«La CISL — ha proseguito l'oratore — è fermamente decisa ad opporsi alla realizzazione dei piani di chi, abusando delle congiunture e delle crisi di mercato, tenta di inserirsi con manovre speculative nella vita economica della Nazione. Nessuno degli industriali cosiddetti «grossi» ha il diritto di jugulare il settore con l'evidente scopo di raggiungere posizioni di monopolio».

Dopo aver trattato alcuni problemi di natura organizzativa, l'oratore ha sostenuto la esigenza di puntare ad una decisa espansione del sindacato libero. «Si impone — ha detto — di coprire l'enorme divario che corre tra gli iscritti alla CISL e i voti che la CISL raccoglie nelle elezioni delle commissioni interne; l'espansione del sindacato deve naturalmente anche comprendere il problema dell'unificazione delle forze sindacali democratiche». A tale proposito, l'on. Pastore ha fatto presente che ciò non è tanto un problema di scadenze immediate, quanto una questione di convinzione. «Bisogna soprattutto — ha fatto rilevare — che certi ambienti la smettano di coltivare riserve sulla capacità dei lavoratori cattolici di avere una ferma e matura coscienza sindacale».

Il segretario della CISL ha così concluso il suo discorso: «si parla tanto di un incontro tra le masse cattoliche e quelle socialiste al fine di potenziare lo sviluppo sociale del paese. Ebbene, le convergenze organiche in campo sindacale sono un'ottima anticamera per altre forme di collaborazione. Naturalmente, non c'è altro terreno più valido di quello offerto dal sindacato autentico, il sindacato cioè che ha proprie capacità autonome ed è libero da ogni subordinazione esterna».

In precedenza, il segretario provinciale on. Calvi aveva svolto la relazione sull'attività dell'ultimo triennio.

Il congresso concluderà domani i suoi lavori.

PER GIOVEDÌ 31 MARZO E VENERDÌ 1.o APRILE

Confermato lo sciopero degli insegnanti medi

Infruttuoso colloquio col Ministro Ermini dei delegati del Fronte unico della scuola

Roma, 26

Il Fronte unico della scuola comunica che in conseguenza del mancato impegno in ordine a tutte le richieste della categoria da parte del Ministro della Pubblica Istruzione, «resta confermato senza ulteriori disposizioni lo sciopero del personale di ruolo e non di ruolo delle scuole secondarie statali di ogni ordine e grado per i giorni 31 marzo e 1.o aprile».

In precedenza si aveva avuto notizia che il Ministro della Pubblica Istruzione on. Ermini aveva ricevuto i rappresentanti del Fronte unico della scuola, e cioè dell'Associazione nazionale capi di istituti istruzione media, del Sindacato autonomo scuola media italiana, del Sindacato nazionale presidi e professori di ruolo, del Sindacato nazionale scuola media, con i quali ha avuto un lungo e cordiale colloquio in merito ai motivi che determinano l'agitazione.

Il Ministro — a quanto si apprende — non ha mancato di far presente l'interessamento già in atto del Governo, rendendo noto il tenore della risposta inviata all'interrogazione degli on. Troisi, Franceschini ed altri, nella quale si conferma che è in corso di elaborazione il testo dei decreti aventi valore di legge ordinaria, disciplinanti il nuovo statuto del personale insegnante, direttivo e ispettivo delle scuole di ogni ordine e grado, in attuazione della terza fase prevista dalla legge delega 20 dicembre 1954 numero 1181 e in particolare dell'articolo 7 della medesima, e che la definizione conclusiva e differenziata della carriera suppone peraltro il riferimento alla organizzazione dei gradi e qualifiche delle altre carriere (articolo 2 numero 2) e la formazione di una tabella unica di classificazione delle retribuzioni (articolo 2 numero 12) secondo le esplicite indicazioni contenute nell'articolo 7 citato. Non è pertanto possibile che i decreti in corso di elaborazione non rispondano allo spirito e alle direttive di cui all'art. 7.

Nella orologeria-oreficeria

Buda (Barriera) Via Oriani 5

IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA

I migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI

sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 86747

UN IMPREVISTO EPILOGO DELLA FUGA DAL CANALE DI SUEZ

NONOSTANTE IL BLOCCO FRANCESE gli ex legionari sono rimpatriati

Per tre giorni sul Brennero 43 tedeschi disertori sono stati attesi invano dai "Cacciatori delle Alpi"

Bolzano, 26

Quarantatrè giovani tedeschi ex appartenenti alla Legione straniera sono giunti ieri felicemente a Berchtesgaden provenienti da Genova. I tedeschi fanno parte del gruppo di legionari fuggiti da una nave trasporto francese nel Canale di Suez, come si era data notizia giorni or sono. Ma non si sapeva tuttavia che le autorità francesi avevano disposto un accurato controllo alle frontiere per catturare i fuggiaschi; reparti di Cacciatori delle Alpi avevano infatti iniziato a partire da ieri l'altro una sistematica ispezione dei convogli ferroviari, delle macchine e degli autopulman in transito sul Brennero per individuare i fuggitivi.

Le autorità militari francesi del Tirolo, avevano avanzato una richiesta di collaborazione alle autorità di frontiera italiane perchè compissero un analogo servizio di vigilanza al di qua del Brennero, ma tale richiesta, contraria alle convenzioni internazionali, non è stata accolta dalle autorità italiane. In territorio austriaco subito oltre la sbarra di confine del Brennero, da due giorni reparti di Cacciatori delle Alpi svolgevano un accurato controllo accanto ai gendarmi ed ai doganieri austriaci.

Il traffico stradale e ferroviario subiva di conseguenza qualche lieve ritardo. Di fronte alla protesta avanzata dalle autorità austriache per il ripristino del controllo francese nel Tirolo, da tempo abolito, l'Alto commissariato francese a Vienna ha diramato il seguente comunicato ufficiale: «Nei circoli autorizzati francesi si crede che un gruppo di legionari tedeschi, che avevano disertato in Egitto pochi giorni prima di essere posti definitivamente in congedo abbia l'intenzione di rimpatriare attraversando la zona francese in Austria. Le autorità competenti hanno perciò stabilito temporaneamente un controllo alla frontiera del Brennero. Fino ad oggi però, nessuno dei disertori si è presentato al posto di confine. Il controllo francese rimarrà in vigore fino a quando la situazione non sarà chiarita».

E' probabile che avuto sentore della minaccia di ricadere nelle mani dei soldati francesi, i 43 fuggiaschi che devono rispondere alla giustizia militare francese di diserzione, sieno riusciti a rientrare in Germania attraverso la Svizzera.

Cordell Hull colpito da emorragia cerebrale

Washington, 26

L'ex Segretario di Stato Cordell Hull è stato ricoverato oggi al Centro medico navale di Bethesda, nel Maryland, in seguito a un emorragia cerebrale che lo ha colpito mentre si trovava nel proprio appartamento allo Sheraton Park Hotel, dove viveva da qualche anno. Hull, che ha ora 83 anni, versa in gravi condizioni.

ASSOCIAZIONE FRA LE

CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

ROMA

Riassunto delle principali voci di situazione delle Casse di Risparmio, dei Monti di Credito su Pegno di 1.a categoria e dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio, al 31 dicembre 1954:

Depositi fiduciari e conti correnti con clienti	Lit.	925 MILIARDI
Cassa e fondi disponibili	»	71 MILIARDI
Titoli di proprietà	»	304 MILIARDI
Portafoglio sconti	»	179 MILIARDI
Conti correnti, anticipazioni e riporti attivi	»	149 MILIARDI
Mutui, conti correnti e anticipazioni a Enti Morali	»	84 MILIARDI
Mutui e conti correnti ipotecari a privati	»	85 MILIARDI
Prestiti su pegno e contro cessione di stipendio	»	29 MILIARDI
Assegni in circolazione	»	23 MILIARDI
Patrimonio e Riserve	»	27 MILIARDI

Tutti gli utili delle Casse di Risparmio e dei Monti di Credito su Pegno vengono destinati alla beneficenza ed all'incremento dei fondi patrimoniali.

Le Casse di Risparmio e i Monti di Credito su Pegno di 1.a categoria operano a mezzo di 2.165 sportelli bancari che curano, fra l'altro, l'emissione degli assegni dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane.

TAVOLOZZA

Donne e ritratti

GINA LOLLOBRIGIDA ha voluto vivere coraggiosamente la sua esperienza pittorica sino in fondo andando a inaugurare la «sua» mostra in via Montenapoleone. Si è guardata nei venti e più ritratti prodotti dai pennelli milanesi e alla fine, per non dare dispiaceri, ha detto diplomaticamente che li avrebbe voluti avere tutti. Come seppellimento di un tentativo fallito non c'è male. Gina è più bella, più umana, più intelligente di come l'hanno vista i suoi ritrattisti. Chi si è tenuto al puro realismo ha inventato un'immagine che rassomiglia alla diva come Venere potrebbe rassomigliare a una Befana rimpannucciata. Altri hanno cercato qualche scappatoia nelle stramberie della propria tecnica, non tenendo conto che proprio quella tecnica gli vietava pregiudizialmente di assumere l'impegno di un ritratto. Così è avvenuto che proprio nella patria per eccellenza dei pittori-ritrattisti — per cui si può quasi dire che la nostra pittura si sia affermata e rivelata col ritratto in tutti i secoli — nessuno delle due dozzine di artisti, anzi Maestri — come usano farsi chiamare — è riuscito a mantenere la tradizione con un minimo di decenza.

C'era da aspettarselo. Infatti, sentite il caso. Circa un anno fa alcuni volonterosi presero, proprio a Milano, l'iniziativa, molto lodevole, di lanciare una mostra della «bella italiana» aprendo le porte a quanti si sentissero in grado di affrontare un compito che in altre età sarebbe stato, per i pittori di qualunque scuola, un invito a nozze. In una galleria privata furono raccolte una cinquantina di opere. Il tema non lasciava il minimo dubbio: la figura doveva essere di una donna «italiana» e per giunta «bella». Il «bello», il «vero», sono stati da tempo banditi dalle arti figurative: e il «neo-vero», che adesso sta infiltrandosi tra i giovani per le vie della propedeutica comunista, passa purtroppo per la porta del «brutto». Se poi si considera che pregiati moduli di pittura, da doversi imitare, vengono tenuti i nudi femminili verde-bile di un Casorati, o le donne affette da disfunzioni glandolari di un Cantatore — tanto per citare due creatori di «mostri» cui la critica avveniristica non lesina illustrazioni e approvazioni a volte entusiastiche — ben poca speranza poteva rimanere agli organizzatori di veder uscire dalla loro mostra almeno due o tre ritratti di donne presentabili in un salotto di una famiglia abituata al buon gusto.

Tutti falliti, dunque? Tutti, meno uno. E questo «uno» è la ragione per cui ricordiamo la mostra della «bella italiana». Si tratta del pittore fiorentino Pietro Annigoni, che poco dopo doveva rivelarsi a Londra, diventando il pittore di fiducia della famiglia reale.

L'Annigoni esponeva un ritratto di fanciulla appena uscita dall'adolescenza, i seni velati, ma non nascosti dal biondo fluire dei capelli, il volto dolce, incantevole, parlante per la stupenda umanità dello sguardo come in certe madonne e sante della scuola umbra e toscana. La fanciulla, pur imparentandosi per classicità con gl'immortali esemplari del primo Rinascimento, non appariva un'immagine rubata agli antichi, ma una creatura dell'età nostra, che se una caratteristica le si doveva attribuire era proprio nel rifiorire della bellezza femminile italiana di cui essa era una viva figurazione. Il mondo muliebre si rivela oggi in bellezza ovunque, tranne in pittura: le donne sono sempre più attraenti e armoniose; i rotocalchi ci offrono queste testimonianze a milioni di copie; invano andremmo a cercare qualchecosa di simile negli stessi musei che raccolgono la prodigiosa statuaria dei secoli greco-romani; insomma la donna in genere, e quella italiana in particolare, trionfa ovunque, al chiuso e all'aperto, dal salotto alla spiaggia, vestita o nuda; ma in pittura, no; in pittura è costretta a soccombere all'astruseria balzana inconcludente e sgangherata delle nuove «tecniche». In pittura le donne belle hanno cessato di esistere. Dobbiamo accontentarci delle brutte.

Quando Pietro Annigoni stava a Firenze fiero dei suoi «basettoni» che gl'inquadrano il volto rotondo e roseo di uomo sano e ottimista, i critici d'avanguardia lo trattavano con aria di sufficienza. Per poco non lo hanno detto «copista». Da Milano, il fiorentino — incassati i soldi della sua bella tela — si è trasferito dirittamente a Londra, sicuro che avrebbe giuocato bene la sua carta. E, infatti, si è visto quello che gli è capitato. Adesso, dopo una breve sosta a Firenze, tornerà sulle rive del Tamigi; e farà il ritratto di Churchill, riparando l'ingiuria che il migliore pittore vivente d'Inghilterra ha recato al salvatore dell'Impero, perchè anche lui inventore di una «tecnica» che gli vieta di fare ritratti che non siano diffamazioni fisiche e spirituali delle persone ritratte.

Il messaggio di Buffet

A Milano, pomeriggio freddo e nebbioso, malgrado l'inverno sia agli sgoccioli. Entriamo nella «Galleria del Sole» in via Sant'Andrea: una delle vie più calme del centro. Lungo le pareti si allineano rettangoli e quadrati di diverse dimensioni, tutti di un colore grigio-piombo o giallo-creta come squarci di vecchie tappezzerie che abbiano resistito alla raschiatura. «Non doveva esserci qui la mostra del pittore Salietti?» — chiediamo alla direttrice della galleria, una giovane donna zelante e attenta. «Infatti — ci risponde degnevole —; è finita ieri. Se vuole, in segreteria c'è ancora qualche quadro».

Salietti è uno di quei pittori che amano impiegare tutti i colori della tavolozza. Benchè non affronti soggetti troppo impegnativi, nè col paesaggio, nè con la figura, pure riesce sempre a produrre cose piacevoli, ottimiste, sorridenti, conciliate con la vita; la quale vita, se vogliamo essere obiettivi, non è soltanto dramma, incubo, dolore inconsolabile e spasimo viscerale. La assenza di Salietti dalle pareti della galleria dà ancora maggior rilievo al cupo messaggio cimiteriale del «grande maestro» — tale lo considerano gli scrittori della nuova «Nouvelle Revue Française» — Bernard Buffet, che, reduce dalla Galleria dell'«Obelisco» in Roma, ha appena inaugurato la sua «personale» con una serie di «pezzi» che ci erano già noti. «Pezzo» per dire quadro suona male. La parola è sciatta e irriverente. Ma non riusciamo a trovarne un'altra, con buona pace di Jean Giono, che esalta il maestro quasi come scopritore di nuovi orizzonti.

Pittura, questa? Francamente, no. Piuttosto geometria. Nelle tele del Buffet, che sembrano riproduzioni di stentati graffiti, la curva è stata abolita. Le figure, quasi tutte di uomini in età indefinibile, magri, stecchiti, asessuali, scarnificati, angolari, si direbbero dei parallelepipedi a spigoli vivi che non arrivano nè alle geniali licenze picassiane, nè alle folgoranti sintesi di un Matisse. Inoltre non si riesce a capire come si possa chiamare pittura il monotono susseguirsi di figurazioni che non riescono a staccarsi mai dal grigio delle coltri funebri e dal giallo legnoso delle casse da morto Del resto, eccovi i titoli delle opere principali esposte: «Natura morta con *la* pistola», «Natura morta *col* cranio», «Natura morta *col* vaso del tabacco». Di altri vasi non si parla.

Usciamo in fretta «a riveder le stelle». Malgrado la nebbia milanese, il nostro sollievo è così grande che ci pare proprio di rivederle.

La mostra è stata organizzata sotto il patronato del consigliere culturale dell'Ambasciata di Francia a Roma, in collaborazione con la Galleria dell'«Obelisco», il famoso ritrovo dove, orientando il gusto di un pubblico snobistico, regnano sovrani Irene Brin, amabile arguta scrittrice di mondanità spregiudicate, e il suo attentissimo consorte Gaspero del Corso, fedeli all'antico adagio che l'arte è bella perchè è varia. Il che li salva da molte responsabilità.

Politica e arte in pittura

Com'era da aspettarsi il successo a Londra di Guttuso e della sua «pittura politica», come l'ha definita uno dei maggiori critici della City, è stato ampiamente valorizzato dalla stampa comunista e da quella affine. Noi vogliamo bene a Guttuso perchè lo riteniamo uno dei più grossi e più vigorosi fusti della nostra pittura contemporanea. Vedetelo, ad esempio, quando non ha tesi da sostenere, episodi storici da gonfiare, rancori da sfogare, lui che la solatia Sicilia ha fatto sereno e generoso dalla nascita. I suoi paesaggi, una volta visti, vi rimangono nella memoria incancellabili. Molte sue composizioni si salvano più col paesaggio che con le figure, ancorchè abilmente sorprese in atteggiamenti di convincente naturalezza.

Non poteva sfuggire alla critica londinese la parte retorica della sua pittura, ampia, distesa, panoramica, diciamo pure coraggiosa, nemica del frammentarismo e dell'incompiuto. Ma l'appunto non ha importanza. Infatti, come oggi nessuno si chiede più quale causa politica il potente Goya volesse servire con le sue fucilazioni e i suoi massacri, bastando a soddisfare il gusto del pubblico la incisiva efficacia artistica dei fatti rappresentati, così sarà domani per le opere di Guttuso. La prima cosa che di lui verrà dimenticata sarà proprio la notazione biografica riguardante la sua scrupolosa osservanza comunista. Guttuso è il padre autorevole del «neoverismo» italiano; egli non può non sapere che il «neoverismo» fu il pallino dell'acquarellista Adolfo Hitler e persino di Roberto Farinacci ai tempi delle famose mostre polemiche organizzate a Cremona e a Brescia.

Alla mostra di Guttuso seguirà, sempre a Londra, quella di Anna Salvatore, idolo della Galleria del Pincio. Questa donna giovanissima, entrata nelle gare nazionali per la porta sempre difficile del disegno, ha talento da vendere. Affetta da una certa tendenza al «gigantismo», essa tende a produrre grandi quadri con potenti figure di giovani amanti, che per i loro incontri preferiscono la campagna alle porte di Roma. La campagna di Corot!

Nella pittura della Salvatore si sente la giovinezza e la salute morale della soggettistica amorosa. Fa piacere incontrare una donna che è una vera donna, in un mondo dove troppo spesso gli uomini non sono veri uomini. Il fatto è che la Salvatore ha scoperto in sè — e la scoperta è di questi giorni — il gusto, l'estro, l'ispirazione del paesaggio. Amanti nella natura (senza le «pistole» e i «crani» di Buffet) potrebbero dirsi i suoi personaggi, allietati da una tavolozza generosa, fluente, carnale, ma vereconda. E in quanto ai paesaggi, crediamo che saranno il «canzoniere» di questa poetessa del colore, nata, a nostro avviso, proprio soltanto per disegnare e dipingere, al di sopra e al di fuori (e questo è un augurio) di preoccupazioni e finalità politiche. La politica è un fatto transeunte almeno fino a quando non diventi storia; mentre l'arte, se è vera arte, resiste agli insulti del tempo. Così pensava Leonardo, che se ne intendeva.

BALDO BALDI

L'on. Scelba fotografato accanto al sindaco di Montreal Jean Drapeau al suo arrivo nella grande città canadese che ha tributato cordialissime accoglienze al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri on. Gaetano Martino. Da Montreal i due statisti italiani hanno iniziato la visita ufficiale ai maggiori centri del Canadà e degli Stati Uniti

Alla biblioteca del Congresso

Il più antico esemplare del «Nuovo Testamento»

Washington, 26

Il più antico esemplare conosciuto del «Nuovo Testamento» in lingua aramaica, la lingua parlata da Gesù Cristo e dai suoi discepoli, sarà esposto alla biblioteca del Congresso degli Stati Uniti a partire dal 5 aprile prossimo.

Questo esemplare del Nuovo Testamento, che secondo le più attendibili valutazione è vecchio di oltre 1600 anni, è conosciuto tra gli specialisti con il nome di «Codice Yonan». Esso ha appartenuto per secoli alla famiglia Malek-Yonan, originati di Urmiah, nell'Iran, regione che un tempo faceva parte dell'impero assiro. Esso è stato recentemente acquistato dalla Fondazione della Bibbia aramaica, istituzione creata particolarmente per l'acquisto di questo prezioso tesoro della storia del cristianesimo. La famiglia Malek-Yonan, cacciata dall'Iran nel corso della prima guerra mondiale, soggiornò per un certo periodo nell'Irak; poi alcuni dei suoi membri si stabilirono negli Stati Uniti, portando con loro il codice.

IL METODO DEL PROF. NIEHANS HA SEGUACI ANCHE IN ITALIA

Confermata da nuove esperienze l'efficacia della terapia cellulare

Non si tratta certo di una panacea assoluta, ma di una cura che può riuscire di grande beneficio contro parecchie malattie

Vienna, marzo

Un trattato sulla terapia cellulare, capitatomi giorni or sono fra le mani, riproduce in prima pagina un pensiero di Schopenhauer che suona presso a poco così: una scoperta prima la si pone in ridicolo, poi la si combatte a fondo, infine la si accetta.

La terapia cellulare ha molti torti: in primo luogo quello di avere un carattere rivoluzionario che urta e scombussola i severi guardiani delle tradizioni scientifiche; in secondo luogo, e appunto per questa sua essenza rivoluzionaria, di lasciare da parte il farmacista con tutti i suoi medicinali chimici; in terzo luogo, di guarire dalle cause, troppi mali; infine, di esigere in chi intende applicarla una specializzazione acquisibile soltanto a forza di studio e di esperienza ed escludente i facili successi. Perciò era destinata, ancor più di qualsiasi altra scoperta scientifica, a passare attraverso le fasi di lotta identificate dal filosofo tedesco; perciò non è ancora riuscita a reprimere per sempre ogni reazione interessata, sia nel campo medico che in quello industriale. Eppure il suo atto di nascita data da venti anni.

In Germania si sta ora indagando sulla parte avuta dall'industria chimica nell'ispirazione d'una recente campagna anticellulare che ha avuto una ripercussione anche in Italia, ove, essendo il metodo terapeutico dello svizzero Niehans tuttora poco noto, riesce impossibile, non soltanto ai profani, ma anche a molti medici, discernere il fondo di falsità su cui poggia questa ripresa combattiva.

Molti, non riuscendo a rendersi conto del processo naturale per cui cellule di tessuti non umani, iniettate nel corpo umano, possano esercitare un'influenza benefica, che spesso apporta la guarigione completa, sugli organi dell'uomo corrispondenti a quelli dell'animale da cui sono state ricavate le cellule, si rifiutano di credere a questa possibilità e deridono chi, in base a prove concrete, ci crede. Ma il fatto che il meccanismo di questa influenza non sia ancora stato sicuramente definito ed i fisiologi non possano finora ritener concluse le loro indagini, non infirma l'esperienza la quale attesta che la terapia cellulare provoca la rigenerazione delle cellule lese. E' perciò una terapia indicata per una molteplicità di mali e, se applicata mediante cellule di ghiandole genitali e di placenta, è efficace anche nel climaterio, migliorando anche la potenza intellettuale e vivificando tutto l'organismo, senza che ciò autorizzi ad identificarla con un tentativo di realizzare il sogno di Faust.

Il sistema Fraschini

Nemmeno il notissimo metodo italiano del prof. Fraschini, che utilizza il complesso ormonico vitale estratto dal sangue venoso testicolare del toro, in unione alla vitamina E naturale, può realizzare questo sogno. Il suo ideatore, del resto, lo chiama «metodo biologico di rinvigorimento» e non di «ringiovanimento». La sua efficacia è indiscussa. Eppure anch'esso utilizza, come il metodo Niehans, una materia prima naturale, non ricavata dall'organismo umano, ma dal toro. Il metodo Niehans invece viene criticato da taluni appunto perchè la ricava non dall'uomo, ma dall'agnello o dal feto d'agnello. E sono gli stessi che approvano, giustamente, il sistema Fraschini.

Essi ritengono, erroneamente, che la terapia cellulare contrasti con una legge basilare della biologia, secondo cui in un organismo d'una specie non possono venire introdotte sostanze proteiche di specie diversa, per la via iniettabile, se non a prezzo di reazioni e turbamenti tessutali rientranti nell'ambito dell'anafilassi e dell'allergia; e citano, a riprova del loro asserto, quanto avviene se si introducono globuli rossi d'un determinato animale nel corpo d'un animale di specie diversa (agglutinamento dei globuli rossi eterogenei), dando per certo, senza averne avuta la conferma pratica, che, anche iniettando cellule fresche non umane nell'organismo umano, si debba aprire la strada al corteo vario della fenomenologia allergico-anafilattica e si possa perfino provocare la morte del paziente.

Ebbene: i fatti dicono perfettamente il contrario. Lascio che li citi il prof. Niehans, il capo della scuola, il quale, in un dattiloscritto che mi ha regalato, ha riferito:

«Un organismo malato accetta con facilità le cellule che devono servire alla sua guarigione. E' così che parecchie iniezioni intramuscolari d'albumine estranee sono benissimo sopportate anche da bambini e da vecchi, se le cellule o culture sono fresche ed asettiche. Su oltre tremila iniezioni di 10 cmc. ciascuna, non ho osservato che raramente una leggera reazione. Non c'è mai stato choc anafilattico, mai esito letale».

Si noti che questa relazione è di qualche anno fa e che oggi, tenendo conto anche dell'attività svolta dai seguaci del Niehans, valgono le stesse constatazioni dopo cinquantamila, ed anche più, iniezioni di cellule. Gli è che non bisogna confondere una cosa con l'altra: i fenomeni insorgenti nel siero del sangue, introducendovi proteine d'altra specie, non si verificano introducendo cellule d'altra specie per via intramuscolare.

E' poi semplicemente fuori di luogo ed offensivo, sia per i medici che praticano la terapia cellulare, sia per coloro che vi si sono sottoposti — e vi sono già fra di loro molti italiani — sia infine per chi, come l'umile sottoscritto, ha potuto riferire al pubblico italiano come venga applicata la terapia in questione a Vienna, per avere assistito a tutto il procedimento nella clinica del dottor Johannes Keller, ed ha dovuto anche renderne noti i benefici effetti per averli constatati, è fuori di luogo ed offensivo lo scrivere — come ha fatto qualche critico — che soltanto le anime semplici e sprovvedute possono credere alla fiaba delle cellule fresche in viaggio per il corpo del paziente onde prendere il posto di quelle ammalate. Ma, per fortuna, queste anime semplici e sprovvedute sono già una folta schiera. Quanto ai medici, ce ne sono in Germania soltanto, 465, regolarmente iscritti alla «Comunità di lavoro», oltre a quelli non iscritti; in Austria ce ne sono trentacinque, regolarmente associati ed in Svizzera non so quanti altri ancora. Quanto ai pazienti si contano ormai a diecine e diecine di migliaia e fra gli altri vi è il Sommo Pontefice; spero che i denigratori della terapia cellulare vorranno almeno escludere dalla schiera delle anime semplici quest'ammalato d'eccezione.

Qualcuno di loro ha categoricamente assicurato che nessun esperimento ha mai permesso di constatare che le cellule fresche iniettate possano reintegrare quelle logore dei tessuti e che in questa terapia esiste solo la grande presunzione e la strana ingenuità di chi la pratica.

Chi ha potuto scrivere così non conosce, evidentemente, gli esperimenti di laboratorio e clinici che hanno da molto tempo confermato un fatto che, per sembrare miracoloso, non può però esser più negato. Comincio da quelli di laboratorio.

Dati positivi

1) E' risultato che l'iniezione di cellule del midollo osseo di animali che non siano stati sottoposti ai raggi Roentgen in animali che vi siano stati sottoposti sopprime i danni prodotti dai raggi.

2) L'effetto specifico organotropico delle cellule iniettate è stato dimostrato:

a) dalla formazione, constatata mediante la prova delle particelle di collodio, di anticorpi organici specifici, riferentisi cioè soltanto all'organo omologo a quello delle cellule iniettate;

b) dal fatto che cellule d'un dato organo rese attive con radioisotopi si riscontrano, qualche tempo dopo l'iniezione, precipuamente nell'organo corrispondente del corpo sottoposto all'iniezione;

c) dalla constatazione d'un forte aumento nell'eliminazione d'ormoni testicolari, dopo un'iniezione di cellule di testicoli, e di una eliminazione pure molto aumentata di steroidi della corteccia surrenale, dopo un'iniezione di cellule surrenali. Quest'aumentata eliminazione, pur permanendo in seguito, supera, al decimo giorno, di circa duecento volte la quantità di ormoni apportata colle cellule e può perciò venire spiegata soltanto coll'azione stimolante e rigenerante esplicata dalle cellule sulle ghiandole corrispondenti del corpo. L'aumento non si verifica iniettando cellule d'organi non omologhi.

3) L'iniezione di cellule di milza e di timo riesce ad ostacolare nettamente la crescita di tumori sperimentali nei topi, a causa dell'azione di questi organi contro la degenerazione cellulare. Colla contemporanea introduzione di cellule del tumore Walker e di cellule di milza, timo e placenta, si riducono a circa il sei per cento i casi in cui il tumore si sviluppa.

4) Danni sperimentalmente prodotti alla ghiandola tiroide di conigli, mediante dosi tossiche di metiltiouracile, hanno potuto essere eliminati con iniezioni di cellule di tiroide. Questa rigenerazione non si è verificata negli animali non trattati colle cellule di tiroide.

Delle innumerevoli esperienze cliniche citerò soltanto la seguente: l'iniezione di cellule di placenta in organismi arteriosclerotici ottiene un abbassamento persistente dello specchio della colesterina e lipoproteina nel siero. Ciò comprova che le cellule di placenta agiscono durevolmente contro la causa dell'arteriosclerosi. Certo, nemmeno la terapia delle cellule fresche è una panacea assoluta. Ma si sa ormai contro quali mali agisce e contro quali no. Certo, ha anch'essa le sue controindicazioni che occorre conoscere. Come ogni altra cura, bisogna saperla applicare. Però gli errori del medico non intaccano il metodo. Un ipertonico — per venire a certi casi citati da qualche italiano — è stato colto, dopo la cura cellulare, da un attacco d'apoplessia, sì, ma perchè il medico gli aveva iniettato, erroneamente, cellule di ghiandole surrenali che hanno l'effetto di aumentare la pressione del sangue. E se un altro ammalato, sottopostosi alla cura mentre nella regione infieriva un'epidemia di poliomielite, è stato attaccato dal virus di questa malattia, non lo si deve nè al medico, nè alla terapia cellulare, ma all'ammalato stesso che, contrariamente alla proibizione del dottore, si è voluto bagnare nelle acque del Lemano, ove ha contratto il male. (E' noto che anche i bagni sono un mezzo di propagazione della poliomielite). Non c'è alcun pericolo che vengano trasmesse malattie infettive dall'animale donde si prelevano gli organi da triturare, qualora esso venga prima sottoposto ad una visita per accertarsi che sia immune da qualsiasi virus o batterio pericoloso per l'uomo.

Un paziente illustre

Sono state inoltre attribuite critiche contro la terapia cellulare al prof. Rietschel, di Herford (Vestfalia): mi limiterò a dire che, al contrario, egli fa parte dell'Associazione tedesca fra i seguaci del metodo Niehans e che è uno di quelli che, colle sue indagini, più ha contribuito a farlo progredire. Ho potuto vederlo io stesso, durante il recente congresso di Vienna, ed ascoltare la sua relazione sui successi ottenuti nei disturbi della circolazione, arteriosclerosi, anemia perniciosa, ecc.

La reazione Abderhalden, dichiarata da taluno infida, è stata oggetto ultimamente di perfezionamenti che non tutti i critici conoscono e, comunque, non è affatto condizione «sine qua non» per l'applicazione della terapia.

Ancora due parole sul Papa. Si è voluto affermare che il Pontefice abbia, ultimamente, iniziata la cura delle cellule ed abbia dovuto abbandonarla perchè non la sopportava. Mi risulta invece che il Pontefice ha subito la prima applicazione di questa terapia, non ultimamente, ma nel 1951 e ne ha risentiti i benefici effetti fino al marzo del 1954. In questo mese si è sottoposto alla seconda cura che gli ha giovato fino a settembre. In settembre si è fatto fare la terza applicazione che gli ha procurato l'atteso vantaggio verso la fine d'ottobre ed al principio di novembre. Parlare di un recente inizio delle applicazioni, seguito dalla loro «sospensione» denota la non conoscenza del metodo: questo non richiede una serie di iniezioni, estendentesi su un determinato periodo, perchè le poche iniezioni necessarie vengono fatte una dopo l'altra, nella stessa seduta. In casi in cui debbano essere eccezionalmente numerose, sono praticate in due volte, ad otto giorni di distanza. Ma questi son casi rari. Poi non c'è che da attendere l'esito per settimane e anche per mesi.

Infine: l'archiatra prof. Galeazzi Lisi, non deve esser rimasto molto impressionato dai pericoli corsi dal Santo Padre in seguito all'intervento del prof. Niehans, se — come mi risulta — ha fondato a Roma, subito dopo il ritorno del Niehans in Svizzera, il primo nucleo della Comunità di lavoro italiana per la terapia cellulare.

UGO SACERDOTE

Rossana Podestà *in una scena de* «LE RAGAZZE DI SANFREDIANO» *il film della primavera, una storia traboccante di freschezza e di gioia di vivere*

autentici!

Questi sono i dadi che cercavate nei vostri viaggi in Svizzera. Attenzione però! Il grande successo del brodo Knorr speciale e del brodo di lusso Knorr ha suscitato una quantità di imitatori. Osservate bene le confezioni, le sigle, i marchi. Tutti si sforzano di rassomigliare ai ai brodi svizzeri Knorr. Non lasciatevi ingannare e rifiutate categoricamente le imitazioni.

Knorr Knorr Knorr Knorr Knorr Knorr Knorr Knorr Knorr Knorr Knorr

il rasoio più moderno del mondo!

PAL INJECTO-MATIC

comodo leggero veloce!

è diverso da ogni altro rasoio

1 testa rigida ad angolo fisso di rasatura: rade a perfezione senza irritare.
2 caricatore automatico: cambia la lama in un secondo!
3 impugnatura studiata per la comodità della mano.

caricatore di ricambio con 10 lame costa solo 250 lire

In vendita presso i migliori negozi.

il rasoio Pal Injecto-Matic completo di 10 lame in caricatore speciale costa solo 700 lire

è un prodotto della AMERICAN SAFETY RAZOR CO

terme di BOARIO

Valle Camonica - Brescia

apertura: 1° aprile 1955

FEGATO - INTESTINO - RENE

Cura primaverile!

SALI JODATI DI BOARIO - IN OGNI FARMACIA!

1955: L'ANNO DELLA Lambretta 150 DECISAMENTE SUPERIORE

ACQUA DI ROMA

Antica efficace specialità per ridare in pochi giorni ai capelli bianchi il loro primitivo colore e cioè nero, castano chiaro, castano scuro e biondo. In vendita presso le profumerie e farmacie oppure: s.r.l. Nazzareno Poleggi, Roma, Via Maddalena 50.

CRONACA DELLA CITTA'

IN TEMA DI SERVIZI MARITTIMI

Pensare anche al piccolo cabotaggio che è letteralmente scomparso dal nostro golfo

Si corre il rischio che nel corso della stagione estiva i turisti debbano accontentarsi di ammirare il mare dalle banchine o dal ciglione dell'altipiano

Il potenziamento dei servizi marittimi, problema dei problemi triestini, è stato molto dibattuto negli ultimi tempi, nella vigorosa azione promossa per riottenere le linee più tradizionali del nostro porto. Alle istanze formulate, riguardanti i servizi connessi ai traffici mercantili, altre devono aggiungersi, di particolare interesse per il più modesto ma non poco importante traffico passeggeri, nel golfo e nell'Adriatico. E' il cosiddetto «piccolo cabotaggio», letteralmente scomparso nel dopoguerra, vuoi per l'impedimento fatto dagli jugoslavi per l'accesso ai porti istriani e dalmati, vuoi per la graduale scomparsa dei vaporini già adibiti a tali servizi. L'anno scorso, come si ricorderà, vi fu addirittura un mortorio in questo campo. Fatta eccezione per il collegamento marittimo con Grado e la linea turistica per Venezia e Ancona, si assistette per il resto a una smobilitazione completa: la cessazione definitiva, a fine estate, della linea per Muggia, la mancata effettuazione dei servizi costieri per Grignano e Sistiana, oltre al blocco imposto dagli jugoslavi anche al collegamento con Capodistria.

Due recenti provvedimenti fanno invece sperare in una certa ripresa per quest'annata, ma siamo ancora molto lontani da una soluzione soddisfacente. I provvedimenti riguardano l'istituzione delle linee Trieste - Venezia - Ancona - Lussinpiccolo - Fiume - Pola - Trieste e Trieste - Venezia - Ancona - Zara - Spalato - Pireo - Ragusa - Ancona - Venezia - Trieste. Da notare, per quanto concerne la seconda linea, l'innovazione annunciata per il prossimo viaggio, che inizierà il giorno 5 aprile, della «toccata» di Spalato invece di Sebenico e del viaggio di ritorno senza passare da Zara. Tali servizi, pur avendo alfine riaperto una via di traffico che sinora ci era completamente preclusa, non soddisfano appieno le esigenze di Trieste. Si ha infatti, anzitutto, una ripetizione dell'itinerario Trieste - Venezia - Ancona, mentre di maggiore interesse per Trieste risulterebbero le «toccate» a Pola, Fiume e Lussinpiccolo nella fase iniziale del viaggio. Per la seconda linea, che va a Zara e al Pireo, pregiudizievole appare inoltre la fermata di una giornata intera a Venezia, subito all'inizio del viaggio, per cui i passeggeri, anche triestini, trovano più conveniente l'imbarco a Venezia.

Per gli altri servizi è confermato l'inizio al 1.o giugno della linea per Grado, che sarà effettuata con l'omonimo piroscafo. Altre due linee attendono di essere riattivate, l'una per Capodistria e l'altra per Umago. I piroscafi sono pronti, ma il «via» deve venire dai risultati delle trattative in corso a Udine, per la regolamentazione del traffico tra Trieste e la Zona B.

Dopo queste, non c'è altro. Non è dato di sapere se verrà ripetuto quest'anno il servizio turistico per Venezia e le spiagge adriatiche nazionali, c'è da temere che nessun vaporino ci sarà per Muggia, per Grignano e Sistiana. A queste ultime due località s'aggiunge anzi questo anno Miramare e sarebbe veramente un peccato trascurare quest'itinerario, d'interesse turistico e balneare, proprio mentre si fanno tanti sforzi per valorizzare le attrattive turistiche della nostra città.

Altrimenti si arriverà all'assurdo di non disporre a Trieste di alcun servizio marittimo nel golfo. Le altre linee o richiedono il possesso di passaporti o almeno una giornata di tempo per arrivare sino a Grado o a Venezia. Per brevi gite in mare nulla di nulla, nemmeno la traversata sino a Muggia. Trieste città di mare, potrà ospitare i turisti sulle banchine del porto o offrire loro la visione del mare dal ciglione dell'altipiano. Non è un'esagerazione. Proprio in questa settimana la nostra città è stata sede della conferenza degli autoservizi turistici, senza poter offrire ai graditi e importanti ospiti (che rappresentano tanta parte dell'attività turistica nazionale) la gita in mare nel golfo che indubbiamente rappresenta invece la più suggestiva delle attrazioni di Trieste.

DECENNALE DELLA RESISTENZA

I Martiri di via D'Azeglio

La crudeltà nazista, lungi dallo spegnersi nell'imminenza del crollo, ebbe a Trieste come altrove accentuazioni irose e barbare. Il 28 marzo del 1945, in via Massimo D'Azeglio, le SS procedevano alla pubblica esecuzione di quattro giovani italiani, uno solo dei quali raggiungeva i 20 anni, sorpresi dopo l'attentato compiuto contro l'autorimessa tedesca sita nella stessa via. Nessun militare tedesco era rimasto coinvolto nell'azione, nessuna perdita avevano subito i nazisti. Giorgio De Rosa, Sergio Cebroni, Livio Stocchi e Remigio Visini, appartenenti ai G.A.P. della Garibaldi-Natisone, furono impiccati l'uno dopo l'altro a quattro ganci infissi nella parete esterna dell'autorimessa e lasciati esposti per tutta la giornata.

Il fatto destò nuovo orrore fra la popolazione, memore della macabra esposizione dei giustiziati di via Ghega, ma non fiaccò lo spirito degli uomini liberi che si preparavano alla insurrezione generale. Altri valorosi sarebbero caduto dopo De Rosa, Cebroni, Stocchi e Visini. Fino all'ultimo giorno, con triste zelo, le SS infierirono sulla nostra città. Mario Maovaz doveva cadere il 28 aprile 1945, assieme ad altri dieci patrioti. Furono delitti inutili, scaturiti dal cinismo e dalla paura. Trieste oggi rinnova il suo commosso saluto a questi martiri.

PILOTI TRIESTINI DECORATI nel giorno dell'Arma Azzurra

Domani, nella ricorrenza del trentaduesimo anniversario della fondazione dell'Arma Azzurra, alcune cerimonie sottolineeranno lo avvenimento. Per interessamento del presidio aeronautico, una Messa in suffragio di tutti i Caduti dell'aria verrà celebrata alle 10 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo. Alla fine della funzione verranno benedetti il nuovo labaro della locale sezione della Associazione nazionale famiglie Caduti e mutilati dell'Aeronautica e il tricolore offerto alla medesima dal giornale d'aviazione «Ali nuove». Con la consegna del vessillo, che verrà effettuata dallo stesso direttore del giornale, ing. Silvestri, che con altre personalità giungerà a Trieste domani mattina, verrà sciolta la promessa che il giornale fece più di un anno fa, di offrire alla A.N.F.C.M.A. di Trieste un nuovo tricolore nel giorno della seconda redenzione della città giuliana.

Alle ore 11.15, una rappresentanza del presidio aeronautico si recherà sul colle di San Giusto, per deporre una corona di alloro sul monumento ai Caduti. Nella stessa giornata, durante la cerimonia che si svolgerà presso l'aeroporto della seconda Zona aerea territoriale di Padova, saranno consegnate le seguenti decorazioni al valor militare a triestini già appartenenti all'Arma Azzurra: alla memoria: cap. Matera Salvatore, medaglia di bronzo; maresc. pilota Costanzi Mario, due medaglie di argento; sottocapo Dibiagio Emilio, croce di guerra; maresc. pilota Tomasi Giuseppe, croce di guerra.

Ai viventi: ten. pilota Vinciguerra Giuseppe, medaglia d'argento; maresc. pilota Pappalepore Giacomo, medaglia d'argento; aviere scelto Riosa Virgilio, medaglia di bronzo.

Quaresimale a San Giusto

Padre Caramelli dei Servi di Maria è arrivato da Firenze per dire agli ascoltatori del Quaresimale la parola conclusiva del Tempo penitenziale e trattando i temi della Liturgia prepasquale: l'Addolorata, l'Eucaristia e la Passione di Cristo. La predica si tiene alle 19 nelle domeniche e alle 19.30 nei giorni feriali.

Venerdì prossimo cade la festa dei Sette dolori di Maria, e domenica delle Palme a mezzodì comincia in Cattedrale l'adorazione delle Quarant'ore.

VERSO L'AFFILIAZIONE DEL P.S.V.G. AL P.S.D.I.

IL CONGRESSO SOCIALDEMOCRATICO inaugurato alla presenza dell'on. Ceccherini

Un'ampia relazione del segretario politico Lucio Lonza - Stamane prenderà la parola il prof. Dulci e nel pomeriggio è previsto un intervento dell'on. Matteo Matteotti

Si è inaugurato ieri sera il nono Congresso del partito socialista della Venezia Giulia, al quale partecipano 26 delegati eletti nelle sezioni cittadine e periferiche. Presente anche l'on. Ceccherini, vice presidente della commissione parlamentare per il «Fondo di rotazione». L'importanza di questo Congresso deriva dal fatto che esso dovrà decidere l'affiliazione del PSVG al partito socialista democratico italiano, affiliazione che viene considerata opportuna dalla maggioranza dei socialisti democratici di Trieste, in vista della nuova situazione politica: in un referendum, recentemente indetto sul problema, solo il venti per cento dei socialisti democratici triestini ha sostenuto l'opportunità per il PSVG di mantenersi autonomo, mentre l'altro ottanta per cento si è espresso per l'affiliazione.

La presidenza del Congresso è stata affidata al prof. Dulci, il quale ha rivolto un commosso omaggio a due generosi militanti socialisti giuliani recentemente scomparsi: l'on. Antonio De Berti e l'avv. Edmondo Puecher. Illustrata brevemente l'importanza degli argomenti in discussione, il prof. Dulci ha porto il benvenuto all'on. Ceccherini ed ha dato quindi la parola al segretario Lonza. Nella sua relazione, il prof. Lonza ha trattato ampiamente tutti i problemi politici, nazionali ed economici che si presentano con urgenza nella nostra città: «Noi socialisti — egli ha detto — ci siamo sempre battuti per la soluzione del problema di Trieste attraverso un plebiscito: ma poichè a tale soluzione si è preferita quella sancita dal Memorandum d'intesa di Londra, sarebbe ora molto pericoloso basare la propria azione sull'ipotesi che il Memorandum possa non avere alcun valore. Il Memorandum — ha aggiunto il segretario del PSVG — resta per noi un documento positivo nel quadro delle relazioni italo-jugoslave».

Il prof. Lonza ha esaminato quindi l'attuale schieramento politico, le sue possibili evoluzioni e i rapporti del PSVG con gli altri partiti: dopo di aver messo in guardia contro il risorgente fascismo («nessuna contaminazione — egli ha detto — noi potremo tollerare con l'estrema destra»), si è detto convinto della possibilità per i socialisti di procedere sulla stessa strada assieme alle correnti democratiche cattoliche; la grande aspirazione dei socialisti democratici resta però sempre la creazione di un grande fronte socialista. Circa l'attività svolta dai socialisti democratici nelle amministrazioni locali, il segretario Lonza ha rigettato la voce — del resto abbastanza diffusa — secondo cui il PSVG si sarebbe adattato a un ruolo subalterno nei confronti del partito di maggioranza: ma su questo argomento imposterà la sua relazione il prof. Dulci, assessore comunale, che prenderà la parola questa mattina.

Nel trattare dei problemi economici, il prof. Lonza ha sostenuto che lo sforzo compiuto dal Governo in favore di Trieste è stato bensì notevole, ma indirizzato male: si sono avuti forti investimenti di denaro che non hanno dato però i risultati positivi che si poteva sperare. Ciò è dipeso, secondo il prof. Lonza, dalla mancanza di iniziative da parte della classe che dirige oggi la nostra economia: «Gli esponenti dell'economia triestina — egli ha detto — si sono ormai abituati a vivere di sovvenzioni: i contributi governativi hanno risolto bensì i loro problemi, ma non quelli della città». Pur esprimendo la sua fiducia nelle risorse economiche di Trieste, il prof. Lonza ha però sostenuto che non si potrà sfruttarle adeguatamente se prima non si riuscirà a sostituire l'attuale classe dirigente con elementi più capaci e più progressivi.

Il Congresso si riapre questa mattina alle 9.30 in prima e alle 10 in seconda convocazione: svolgerà la sua relazione il prof. Dulci. Per il pomeriggio è previsto anche un intervento dell'on. Matteo Matteotti.

Il Comitato di coordinamento protesta per l'INA-Casa

Il Comitato di coordinamento delle medie e piccole aziende triestine comunica: «Nella sua riunione straordinaria del 25 marzo, il Comitato ha esaminato, tra l'altro, la situazione derivante dall'estensione al territorio di Trieste della Legge Fanfani - Ina Casa. Considerato che in data 18 febbraio scorso il Comitato stesso aveva già rese note al Commissariato di Governo le ragioni contingenti che sconsigliavano l'introduzione in loco degli aggravi contributivi relativi alla Legge medesima, il Comitato ha espresso la sorpresa e il disappunto di tutte le Associazioni rappresentate per il fatto che non si sia tenuto conto di tali eccezioni presentate in tempo utile e, comunque, per il fatto che non si sia creduto opportuno sentire le Associazioni stesse prima di adottare un provvedimento che non potrà non incidere negativamente sulla già gravissima situazione economica in cui versano le tredicimila piccole e medie aziende rappresentate. Il Comitato ha di conseguenza deliberato d'intervenire direttamente presso S. E. Palamara per rilevare la necessità di un suo personale intervento per ottenere la tempestiva sospensione del provvedimento stesso».

Oggi si inaugura il Congresso della Federazione Enti Locali

Si inaugura stamane, alle 10, al Ridotto del Teatro Verdi il secondo Congresso nazionale della Federazione dipendenti da Enti Locali, aderente alla Confederazione italiana sindacati lavoratori. Il discorso d'apertura sarà tenuto dal segretario nazionale della Federazione, rag. Ermanno Trebbi.

La Stabile Triestina di prosa al Festival di Bologna

Bologna ha ospitato ieri la Compagnia stabile di Trieste, invitata a partecipare al Festival del teatro della prosa. Uno scelto pubblico ha affollato il Teatro Comunale addobbato con motivi tricolori tra i quali spiccava una alabarda di fiori.

L'esecuzione de «La donna di garbo» di Carlo Goldoni ha impegnato tutti gli attori della Compagnia in una interpretazione fluida e colorita che è stata molto apprezzata dal pubblico. Gli interpreti sono stati ripetutamente chiamati al proscenio alla fine di sciascun atto.

Il teatro era completamente esaurito. Assisteva allo spettacolo il Sindaco di Trieste ing. Bartoli, ospite del comitato per il Festival della prosa di Bologna, accompagnato dal Prosindaco di Bologna in rappresentanza del Sindaco Dozza, assente.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato non preziosi fino alla data 25 giugno se a scadenza normale e 31 ottobre se a scadenza ridotta. Successivamente in occasione delle feste pasquali le aste saranno sospese fino il giorno 16 aprile.

ULTIMA GIORNATA DELLA CONFERENZA GRAN TURISMO

Sono oggi all'esame le autolinee per Trieste

Ventisette richieste, relatore l'ing. De Antonellis

E' tornata a riunirsi ieri — dopo conclusi i lavori dell'ANAC — nelle sale dell'albergo Excelsior, la Conferenza nazionale per le autolinee di gran turismo. Nella mattinata, come riferiamo in altra parte, i congressisti hanno partecipato a una gita a Postumia. I lavori sono stati ripresi nel pomeriggio, sotto la presidenza dell'ing. Firpo, direttore generale per la Motorizzazione civile, con la discussione delle richieste di concessione di autolinee di gran turismo per il Trentino e l'Alto Adige. Dopo la relazione dell'ing. Palazzi e una breve discussione, sono state approvate tutte le linee richieste. Sono state quindi prese in esame le linee del Veneto, per cui è stato relatore il direttore compartimentale ing. Giurato. Sono state approvate 45 autolinee di cui 4 annuali, per una rete di 10.256 chilometri e una percorrenza di 769.797 autobus-km. Successivamente ha assunto la presidenza del Congresso il Sottosegretario ai Trasporti, on. Mannironi, per dirigere la discussione relativa alle autolinee sarde. Dopo lunga e animata discussione sono state ammesse 22 autolinee.

Nonostante l'ora tarda, è stata particolarmente laboriosa la successiva discussione per il Friuli e la Venezia Giulia. Relatore lo ing. Navarra, risultavano richieste 16 linee, tutte estive. Dopo una lunga serie di interventi, la presidenza ha accolto le seguenti 8 linee, con 1465 chilometri di rete totale e una percorrenza di 61 mila autobus-km.: linea Grado - Venezia, per due corse settimanali; linea Grado - Punta Sabbioni, per due corse settimanali e, con altro concessionario, per una corsa feriale; un giro settimanale sul percorso Grado - Aquileia - Redipuglia-Gorizia-Trieste-Grado; linea Udine-Abano-Salsomaggiore, per due corse settimanali; linea Rigolato-P. Monte Croce C.-San Candido-Villabassa-Braies, per tre corse settimanali.

Stamane la Conferenza si riunirà per la sua ultima seduta, concludendo così questa settimana di intenso e proficuo lavoro. Sono rimaste in programma le richieste relative al Compartimento di Trieste, per le quali sarà relatore il dott. ing. De Antonelli e che assommano complessivamente a 27 autolinee, di cui cinque invernali e le altre estive.

Una protesta socialcomunista

Il movimento giovanile del P.S.I. e la Federazione giovanile comunista di Trieste hanno presentato al Commissario Palamara una protesta per il divieto imposto dalla Questura alla manifestazione commemorativa del decimo anniversario del martirio dei quattro giovani impiccati dai tedeschi in via D'Azeglio. Nella mozione è detto tra l'altro che «il divieto della Polizia, cui non erano arrivati nemmeno gli stranieri anglo-americani, basato sulla legge di P. S. adottata per impedire ai giovani antifascisti di ricordare il sacrificio dei quattro martiri della Resistenza, è un'offesa all'antifascismo ed a tutte le forze della Resistenza, un attacco alle forze patriottiche che si preparano a celebrare il Decennale della gloriosa Resistenza».

Apertura anticipata degli esercizi stagionali

Su interessamento dell'Associazione esercenti pubblici esercizi grazie all'appoggio dell'Ente per il turismo, la Questura ha esaminato la richiesta per l'anticipata apertura degli esercizi stagionali, in data del 1.o aprile. La Questura ha comunicato che, in considerazione della vicina Pasqua e delle manifestazioni turistiche che si svolgeranno nella nostra città, ha deciso di accogliere il progetto e di aver disposto, per dare l'autorizzazione anticipata a tutti gli esercizi stagionali.

Le trattative per i metallurgici saranno riprese martedì a Roma

Perplessità negli ambienti sindacali per l'annunciato sciopero I licenziamenti al Pastificio e il problema della Selad

Perplessità ha destato negli ambienti sindacali e tra i lavoratori, la notizia dello sciopero proclamato dalla C.G.I.L. nel settore dei metallurgici, con una giornata completa di astensione dal lavoro che dovrebbe essere effettuata giovedì. E' dei giorni scorsi, infatti, l'annuncio, dato congiuntamente dalle Confederazioni nazionali dei lavoratori e degli industriali, dell'ormai avvenuta ripresa delle trattative per il contratto di lavoro dei metallurgici. L'incontro delle parti è fissato per martedì prossimo a Roma e vi interverrà la stessa F.I.O.M. - C.G.I.L., proclamatrice dello sciopero, per cui non si comprende come la F.I.O.M. possa conciliare e giustificare tale contraddizione. Alle trattative in sede nazionale parteciperà il Sindacato metalmeccanici della Camera del Lavoro di Trieste.

Altre due manifestazioni sono annunciate dalla Conflavoro-C.G.I.L. per l'entrante settimana: mercoledì sera, al Ridotto del Rossetti, verrà tenuta un'assemblea dei lavoratori della Selad e dei corsi di riqualificazione, in relazione ai recenti provvedimenti in materia di collocamento al lavoro ed assistenza ai disoccupati. Per giovedì, pure al Ridotto dei Rossetti, è annunciato una conferenza del segretario Radich sulla Zona franca.

Nel campo delle vertenze sindacali, è fissata per domani una riunione all'Ufficio del lavoro, per la discussione dei licenziamenti recentemente annunciati dal Pastificio Triestino.

Domani sera, alle ore 19, alla Camera del Lavoro avrà luogo l'assemblea degli impiegati e capisquadra della Selad, per l'esame di importanti problemi interessanti l'attività dell'ente.

In memoria di don Bonat

Domani lunedì, ricorrendo il trigesimo della scomparsa dell'indimenticabile catechista don Luigi prof. Bonat, il sacerdote trentino che per ben ventitrè anni profuse nella nostra città i tesori del suo fecondo apostolato, avrà luogo nella chiesa del Sacro Cuore, in via del Ronco, alle ore 7 una solenne Messa in suffragio. Il rito sarà celebrato da un Padre Gesuita già suo alunno, mentre agli altari laterali celebreranno contemporaneamente i sacerdoti prof. Don Bruno Müller, prof. don Bruno Borsatti, e don Leopoldo Lotin ex allievi del compianto catechista.

Le assemblee preparatorie al Congresso della C.d.L.

Oggi, con inizio alle ore 9, alla Camera del Lavoro si terrà la terza assemblea generale del Sindacato edili, nel corso della quale saranno svolte importanti relazioni sulla attività del settore, che ha tanta rilevanza nell'economia cittadina, soprattutto in questo particolare momento. Nella riunione saranno anche eletti i delegati al Congresso della C.d.L.

I lavoratori del commercio, abbigliamento e merci varie voteranno domani e martedì. I dipendenti della Upim, Beltrame, Smolars, Cooperative Operaie voteranno sui posti di lavoro; gli altri lavoratori del commercio potranno votare domani, dalle ore 19 alle 20.30 nella sede el Circolo bancari (via Pellico 4) e martedì dalle 19 alle 20 alla Camera del Lavoro.

Le lelezioni per il Sindacato lavoratori del legno si concluderanno domani; la votazione avrà luogo durante tutto il giorno e sino alle ore 19, presso la C.d.L.

Gite UTAT per Pasqua

VIENNA - LAGO DI WOERTH - ABBAZIA - FIUME - LUBIANA - ZAGABRIA

L'UTAT organizza dal 7 all'11 aprile un viaggio a Vienna in autopullman con passaporto collettivo. Sono state inoltre indette una gita al Lago di Woerth e diverse gite in Jugoslavia. Prenotazioni presso gli Uffici UTAT, via Imbriani 11, Sala Pubblicitaria, galleria Protti n. 2, Stazione autocorriere Largo Barriera vecchia.

I canoni per la televisione

L'Ente Radio ricorda a tutti i possessori di apparecchi televisori, l'obbligo di provvedere al pagamento dei canoni di abbonamento entro il 31 marzo. Il pagamento va fatto presso gli uffici di via Torrebianca 19.

CONFERENZE

◆ Il prof. Giacomo Devoto, considerato il più illustre italianista del nostro Paese, preside della Facoltà di lettere dell'Università di Firenze, dove insegna glottologia, parlerà domani sera, alle ore 18, nell'aula Venezian della nostra Università degli studi sul tema: «In che senso si può dire che oggi si parli italiano».

◆ Domani sera, lunedì, alle 19, nell'aula magna del Liceo Dante (via Giustiniano), la dott.ssa Valnea Scrinari, membro della Scuola archeologica italiana di Atene, proseguirà il suo ciclo di conferenze sul tema «Con l'archeologo sulle tracce dei miti e degli eroi», promosso dall'Università popolare

◆ Nella chiesa cristiana avventista (viale D'Annunzio 11), questa sera alle 18, il pastore Giuseppe Cesario, parlerà sul tema: «L'Inferno».

◆ Questa sera, alle 19.30, nella sala evangelica di via Torrebianca n. 41 (angolo via Carducci) il pastore Giorgio Girardet concluderà il ciclo di conferenze evangeliche parlando sul tema: «Per un programma cristiano». Seguirà un dibattito.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 12.5, minima 8.7; pressione 1018 stazionaria; umidità 88 per cento; temperatura del mare 10.6.

Oggi: S. Nicodemo. — Il sole sorge alle ore 5.57, tramonta alle ore 18.25. La luna nasce alle ore 7.19, tramonta alle ore 23.5.

Maree. OGGI: alta ore 11.20, cm. 23 sopra il l. m.; bassa ore 16.50, cm. 24 sotto il l. m.; alta ore 22.55, cm. 43 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina, via Ginnastica 6; Lloyd, via Orologio 6; Madonna del mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Rossetti, via Schiaparelli 58; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «Adriatica», 1 marinaio (preced. 249), 1 giov. coperta in prima (turno 34), 1 cameriere lusso (preced. 116), 2 camerieri comuni (turno 7, 8), 1 garzone camera in prima (turno 7), 1 cuoco in terza (turno 7). Turno generale, 1 all. ufficiale coperta (preced. 53), 1 marinaio (contr. alla parte).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	66	16	33	9	63
BARI	16	57	28	86	29
CAGLIARI	16	45	38	83	24
FIRENZE	76	87	27	12	69
GENOVA	18	24	42	56	8
MILANO	28	40	59	51	41
NAPOLI	17	12	87	80	77
PALERMO	44	21	48	34	14
ROMA	16	68	88	12	44
TORINO	50	43	74	4	17

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 19 precise. Il corso è aperto a tutti.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 12: Orchestra Ferrio; 13.15: Album musicale; 15.30: Musica operistica; 16.30: Petrolio a Sud, documentario; 17.10: Orchestra Gimelli; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Ataulfo Argenta; 19.15: Musica da ballo; 20: Orchestra Olivieri; 21: Allegretto; 22: Voci dal mondo; 22.30: Serata musicale.

SECONDO PROGRAMMA

13: Canzoni presentate al Festival di Sanremo; 15: Autostop; 16: Schermo panoramico; 16.45: Fantasia di ballabili e canzoni; 18.30: Rodeo; 19.30: Orchestra Milleluci; 20.30: Il Walter della brava gente; 21: L'usignolo d'argento; 22.30: Domenica sport.

Trasmissioni locali. 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Funiculì, funiculà; 9.15: Dalle opere dei grandi maestri; 10: S. Messa; 11.15: Dedicato a voi; 12.50: Gazzettino giuliano; 14.30: El campanon; 19.25: Gazzettino giuliano; 20: Successi di ogni tempo.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 14.50: Pomeriggio sportivo; 16.15: Fuori programma; 16.30: I recini da festa, commedia di R. Selvatico; 20.45: Cineselezione; 21.5: Fortunatissimo; 22.15: Appuntamento con la novella; 22.30: L'abito fa la dama; 23: La domenica sportiva.

LE ORE DELLA CITTA'

Il malato di Padova

Qualche settimana fa, avevamo parlato del pietoso caso di un malato, la cui famiglia non aveva i mezzi per curare il suo trasporto con un'autolettiga dall'Ospedale di Padova a Trieste. L'uomo, il triestino Giacomo Lupieri, era stato operato al cervello per una grave lesione, e non era in grado i sopportare un trasferimento con mezzi normali. Al nostro appello rispose per primo il Commissario generale al Governo, Prefetto Palamara, il quale dispose affinchè la Croce Rossa Italiana di Trieste provvedesse senz'altro al trasporto. Ieri la moglie di Giacomo Lupieri è venuta a esprimerci la sua gratitudine per il Prefetto Palamara, in quanto il trasporto è stato effettuato regolarmente dalla CRI, non appena i medici di Padova lo hanno consentito. Il Lupieri è stato ora accolto al Neurologico di San Giovanni, sotto le attente cure del prof. Donini e degli altri medici del reparto. Le sue condizioni, dopo l'intervento chirurgico effettuato dal prof. Frugoni, figlio dell'insigne clinico, appaiono migliorate. Ci è grato segnalare il concorso di tanti generosi per un caso umano, doloroso e pietoso insieme, chè la famiglia Lupieri vive tra gravi e penose ristrettezze.

Il bracciale ritrovato

L'onestà non è scomparsa dalla faccia della terra; ce ne dà prova questa simpatica e gentile lettera che il cav. Egidio Reina, sottufficiale del Battaglione «San Marco», ci invia. E' in relazione a un episodio che merita d'esser segnalato, perchè testimonia che ci si può ancora fidare del prossimo. «Caro «Piccolo», con inserzione del 24 corrente — scrive il cav. Reina — alla rubrica: «Oggetti smarriti» n. 42393 H, ebbi la gioia di vedermi restituire il bracciale d'oro che colleghi affettuosamente mi offrirono in occasione del mio trasferimento ad altra sede. All'anonimo, onesto studente, il mio sentito grazie; e poichè gli posso essere padre, un elogio incondizionato per il gesto veramente degno delle tradizioni studentesche, per cui voglio avere l'onore e il piacere di conoscerlo per donargli, a ricordo del suo gesto encomiabile, il distintivo d'oro del Battaglione «San Marco» di cui ho l'onore di far parte, distintivo appeso sul bracciale trovato e restituitomi. Il bravo studente mi dia un appuntamento telefonico, a Trieste, al n. 44654 dopo le ore 21 di ogni giorno».

Laurea

Il concittadino Enzo Focardi si è laureato brillantemente in medicina e chirurgia all'Università di Padova discutendo con il chiarissimo prof. Cacciavillani una tesi sui risultati ottenuti nella cura della tubercolosi polmonare con alcuni chemioterapici scarsamente usati. Rallegramenti vivissimi

Promozione

Apprendiamo che il tenente colonnello Aldo Duce, comandante del Circolo della Guardia di Finanza di Trieste, è stato promosso colonnello. All'egregio ufficiale, i nostri rallegramenti.

Censimento stranieri

In ordine al censimento degli stranieri comunque residenti nel Territorio di Trieste, si comunica che a partire da oggi e fino al 10 aprile prossimo gli interessati potranno presentarsi ai Commissariati di P. S. sezionali senza tener conto della precedente regolamentazione per ordine alfabetico di cognome.

La stampa per i ragazzi

Sul problema della stampa per la gioventù parlerà oggi domenica alle 17 nell'Aula Magna del Liceo «Dante Alighieri» in via Giustiniano ai genitori e agli educatori di Trieste l'on. Maria Federici. La conferenza è organizzata dal Centro pedagogico del Provveditorato agli Studi e dall'Ente Nazionale protezione morale del fanciullo. Precederà la proiezione del film «Ragazzi d'oggi».

Primavera capricciosa

muove i primi passi alternando a giornate di dolce tepore altre dal cielo malinconico e corrucciato. Ancora pochi giorni e arriveranno le tanto attese feste di Pasqua con le pittoresche tradizioni particolarmente care alle famiglie, prima fra tutte quella di abbellire e rinnovare il nido domestico. Le padrone di casa dedicano naturalmente le loro cure maggiori alla cucina, che è l'ambiente nel quale si trovano a proprio agio ed è il loro incontrastato regno. Per i tempi moderni, lo stabilimento dei Fratelli Seriani Zerial ha creato la cucina «Z 53» che è quanto di meglio sia stato finora prodotto in questo ramo, di assoluta praticità e costituisce il più ambito abbellimento della casa. La «Z. 53», protetta da brevetto 47330, è formata da elementi avvicinabili, può seguire la linea retta di una parete, piegare ad angolo, avere focolaio, acquaio e frigorifero incorporati e col tavolo e le seggiole forma un tutto piacevolmente armonioso. La cucina «Z 53» viene fornita nel colore preferito dal cliente, ha un prezzo imbattibile ed è garantita per 3 anni. Prendetene visione voi stessi nei negozi «Mostra del mobile» via Settefontane 58-62; Zerial, via Carducci 19; Deposito mobili di via San Lazzaro 1 via Imbriani 1 (angolo Corso). Una vostra visita, anche a semplice scopo informativo, sarà graditissima.

Adeguarsi ai tempi!

Sempre più frequentemente si vedono in giro, sui treni e negli alberghi, nelle scuole e nelle case private, le eleganti e leggere macchine per scrivere portatili, il cui uso è divenuto ormai universale come quello della radio, del telefono, dell'orologio. Il Negozio *Borletti* ascrive a suo vanto l'aver dato a migliaia di persone la possibilità di possedere la «propria» macchina, così necessaria per l'uomo moderno, mediante un sistema di rateazione che per il successo raggiunto deve ritenersi convenientissimo. Le macchine per scrivere che il Negozio Borletti di via Mazzini 16 vende a queste eccezionali condizioni di pagamento sono le famose *Olivetti* tipo Lettera 22 e tipo Studio 44 che non hanno bisogno di presentazione.

Esposizione del tailleur

La Casa *Foemina* - via Valdirivo angolo via XXX Ottobre - esporrà il 30 e 31 corr., nel proprio negozio e nelle sale superiori, la Sua collezione di modelli primaverili. La Mostra sarà particolarmente dedicata ai «tailleur» di cui la Casa *Foemina* presenterà delle creazioni originali. Il «tailleur» è l'abito che, in tutte le stagioni, trova sempre maggior consenso da parte delle Signore, per la sua eleganza e la sua praticità.

Cappellini primaverili

Mode Lya, via San Lazzaro n. 2 I p. (sopra Upim) comunica che la tradizionale giornata del cappello avrà luogo domani lunedì. Un ricco assortimento di cappellini di paglia, e di tessuto di paglia nelle tinte di gran moda, verranno venduti a lire 3000.

Lavatrici elettriche

Hoover - A.E.G. - C.G.E. - B.T.H. Gripo, Miele. In un vastissimo assortimento troverete unicamente presso i negozi della *Universaltecnica,* corso Garibaldi 4, tel. 41243 e via dell'Istria 13, tel. 94465. Con una semplice telefonata potrete avere in prova una lavatrice della marca da Voi preferita! Rateazioni da L. 3000 mensili.

Primavera 1955

Rinnovare sangue e linfa dell'organismo significa disintossicare e purificare l'intestino immettendo nella dieta quotidiana la razione di salute: *Yovit.* Yovit è lo yogurt moderno, una crema omogenea, gradevolissima, doppiamente ricca in fermenti lattici del normale yogurt cagliato. Yovit è distribuito ogni giorno freschissimo nelle Latterie, Bar e Caffè. Per ordini: 90-422.

Ultimi giorni

dell'eccezionale svendita alla «Pellicceria R. Marchi» via Genova 19. Pellicce di persiano modella prima scelta a lire 290.000, rat-mousquè lire 140.000, e tutte le altre qualità a prezzi imbattibili. Approfittatene!

Le Cooperative Operaie

ed i negozi di maggior credito vendono il «Super Olio Italia di Oliva Sopraffino Vergine» in confezioni originali della Biagio Bacolo di Molfetta, Casa fondata nel 1855.

Concerto in piazza

Stamane alle 11 in piazza dell'Unità avrà luogo un concerto bandistico sostenuto dal complesso del Ricreatorio Brunner. La manifestazione costituirà un saggio della già nota bravura raggiunta dai complessi dei nostri Ricreatori.

Per Pasqua

i regali più utili e graditi, trovate in grande assortimento nella nuova Oreficeria-Orologeria di Oscar Canarutto in via delle Torri 2. Accurato servizio di riparazioni.

Ballo studentesco

alla «Ginnastica» oggi pomeriggio dalle ore 17 alle 20.30. Si accede con invito.

Gite e soggiorni

S. A. T. - GITA PER PASQUA a Firenze e Ravenna in autopullman 8-11 aprile. Ultimo termine per le iscrizioni 30 marzo presso la S.A.T., piazza della Borsa 11 A.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Domenica prossima gita a Sappada. Per Pasqua gite sciatorie a Sella Nevea con escursioni nel Gruppo del Canin e a Misurina con escursioni nel Gruppo dei Cadini e nel Gruppo di Popena. Programmi dettagliati in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, tel. 93-329.

ENAL - A. S. EDERA. Domenica 3 aprile gita sciatoria a Sappada. Pasqua alla Marmolada. Soggiorni continuati a Canazei. Informazioni e prenotazioni in sede, via Zudecche 1/c, tel. 96-132, dalle 19 alle 21.

Vendita fallimentare

Il giorno 29 marzo alle ore 10, nel magazzino di via Crispi 44, procederò alla vendita al miglior offerente di salumi, prosciutti e formaggi ecc. di proprietà della fallita soc. a responsabilità limitata «Caracoi».

Il curatore del fallimento: avv. Guido Sadar

---

† Dopo lunghe sofferenze rendeva la sua buona anima a Dio

Gisella Fonda ved. Marchiò

lasciando nel più profondo dolore il figlio NINO; i fratelli dott. VITTORIO FONDA con la moglie MARGHERITA, A. BRUNO FONDA con la moglie MARIA; le sorelle LIVIA ved. PAULETTA assieme al figlio dott. ing. ALFEO, NORMA ZUCCHI col marito comm. GUGLIELMO e la figlia MARIA LUISA; i cognati ANITA ved. GIORGETTI e ing. GIOVANNI SUREZ con la moglie CLELIA; i nipoti NERINA TRISOLINI col marito cap. di corvetta MARIO e la figlia VANNA, ARMIDA ALFANO col marito gen. ing. IGNAZIO, LIVIA FONDA con la madre CESARINA, AMALIA DAL PUPPO con la madre CARLOTTA ved. FONDA e il marito dott. ANTONIO, DARIA PAOLI col marito comm. PAOLO, PIERINA RIZZI col marito cap. GLAUCO, ETTA SCARASCIA col marito on. avv. CARLO, NIVES CONTU col marito dott. GUIDO e tutti gli altri parenti.

Un sentito ringraziamento agli esimi medici curanti dott. Francesco Addobbati, dott. Mario Lovenati e dott. Carlo Maionica, nonchè alle suore, infermiere e personale del reparto Paganti dell'Ospedale Maggiore.

Il trasporto della cara Estinta verrà eseguito oggi, domenica, alle ore 11, direttamente dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore al Cimitero di Muggia.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il ROYAL UNION partecipa vivamente al dolore del proprio Consigliere ANTONIO MARCHIO'.

---

† cav. Giambattista Ballarin

si è spento improvvisamente il 24 corr.

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio la moglie GINA, i figli GIUSEPPE, dott. SILVIO, GINO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

---

† E' mancata oggi all'affetto dei suoi cari

Giulia Cuccagna ved. Meula

Addolorati ne dànno il triste annuncio il figlio IGINIO, la nuora, l'adorata nipotina TIZIANA, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28 corr., alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1955

---

† Il giorno 26 corr. è spirato, munito dei conforti religiosi, nell'età di 82 anni

Nicolò Apollonio

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, la sorella, le nuore, i generi, i nipoti e le congiunte famiglie APOLLONIO, PARENZAN, BERNARD, PAVLOVCICH, BENDONI, PANARIELLO e TOMASI.

I funerali seguiranno lunedì 28 corr., alle ore 9.30, dalla via dei Fabbri n. 2.

---

† Si è spenta l'ultima superstite della famiglia Bulfon

Rosalia Bulfon ved. Mreule

Ne dànno il triste annuncio i cugini GINO e CATERINA MICALLI e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28 corr., alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Psichiatrico.

---

† Si è spenta ieri serenamente la nostra adorata

Maria Luttini nata Carli

Lo annunciano con profondo dolore i figli UMBERTO e CARLO, unitamente alle nuore, ai nipoti e agli altri congiunti.

Un grazie particolare al dott. Giorgio Badalotti per le assidue cure prestate all'Estinta.

I funerali seguiranno domani, 28 corr., alle ore 10 partendo dalla via Piccolomini 15.

---

† Giovanni Vascotto

è spirato il giorno 26 corr.

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, le nuore e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corr., alle ore 11.30, partendo dall'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 24 corr si spegneva

Francesco Vrabez

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i figli, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare il caro Estinto.

Profondamente commossi per le onoranze tributate al nostro caro

Giovanni Covaccini

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore. Un grazie particolare al Corpo dei Vigili Urbani.

Esprimiamo riconoscenza al prof. Petronio e al personale della I chirurgica per le amorevoli cure prestategli. I FAMILIARI

Nel I anniversario della scomparsa di

Federico Samer

la FAMIGLIA Lo ricorda a quanti Lo ebbero caro.

Una S. Messa in Suo suffragio verrà celebrata domani, lunedì 28 corr., alle ore 8 nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.

Nel terzo anniversario della morte di

Francesca Tamaro

il fratello ROMOLO La ricorda con immutato rimpianto.

27-III-1955

Nel X triste anniversario della morte di

Corrado Novelli

con immutato dolore la moglie, le figlie e i congiunti tutti Lo ricordano a quanti Lo ebbero caro.

Una prece

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro si è spento il 25 marzo a Buenos Aires

Marco Ferro

Addoloratissimi ne dànno il triste annuncio: la moglie, i fratelli GIORGIO, ERNESTO e RENATO con le rispettive famiglie, la cognata RENEE con il figlio FRITZ, unitamente ai parenti tutti.

Buenos Aires - Trieste - Zurigo - Udine 26 marzo 1955

Il PERSONALE della Fratelli Ferro S.p.A. si associa con profondo cordoglio al grave lutto delle famiglie dei fratelli Ferro.

---

† Ieri cessava di vivere il nostro caro

Carlo Purich

Ne dànno il triste annuncio la moglie LUIGIA, la sorella LISETTA MARZI, il fratello GIOVANNI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 11.30 partendo da Strada del Friuli n. 12 direttamente per il Cimitero.

La famiglia TASSO, nell'impossibilità di farlo direttamente ringrazia commossa tutti i buoni che hanno voluto prender così viva parte al suo dolore per la scomparsa del caro

Giacomo

Esprime un particolare ringraziamento al Sindaco, all'Autorità scolastica, al prof. Sciolis presidente la Commissione Amministratrice, alla Direzione Generale e alle Direzioni dei Ricreatori Comunali; al direttore, insegnanti e scolari della IV classe della scuola «N. Sauro»; alla direttrice, insegnanti e scolare della IV classe della scuola «F. Venezian» e al presidente dell'Associazione maestri italiani della Venezia Giulia.

Manifesta viva riconoscenza al primario dott. Lovenati, per l'amorosa e amichevole assistenza.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie RUIZ de BALLESTEROS e BESSO, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commosse tutte le gentili persone che in vari modi hanno ricordato il loro indimenticabile

Gonzalo Ruiz de Ballesteros

ernia MYOPLASTIC
Vi garantisce la contenzione della vostra ernia
"come con le mani,,
Prova gratuita a:
TRIESTE: Farmacia dott. De Leitenburg, p.zza S. Giovanni 5, mercoledì 30.

Società Commerciale KOZMANN
SCALDABAGNI. CUCINE. GAS. ELETTRICHE. PIASTRELLE
Piazza Ospedale 7

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
BOLZANO - MERANO, feriale.
SAPPADA - Val Pusteria - Bressanone, giornaliero, ore 6.15.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
MILANO, giornal., ore 8 e 21.

Duo perfetto
● MOVIMENTO di gran precisione
● CASSA impermeabile controllo scientifico
Impermeabile da Lit. 24.000
OROLOGI SVIZZERI

ABBIAMO RIVISTO IERI LE GROTTE DI POSTUMIA

Di nuovo solo una stella rossa

Per tutto il resto si nota un generale scadimento: la città è tornata villaggio con duemila abitanti in meno e un turismo magro e stentato

Per la prima volta nel dopoguerra, una comitiva di turisti italiani si è recata ieri in visita alle Grotte di Postumia. Erano almeno dieci anni che la località famosa per il fascino delle cavità sotterranee non vedeva gente proveniente dall'Italia. L'avvenimento ha dunque un carattere di eccezione.

L'occasione di rivedere Postumia è stata fornita da una gita collettiva organizzata a favore dei partecipanti alla conferenza nazionale per le autolinee di gran turismo, che da una settimana si svolge nella nostra città; vi hanno preso parte centosessanta persone. Più che costituire un piacevole diversivo, per la maggior parte dei gitanti si è trattato di un ritorno ai luoghi oggi staccati dall'Italia e che prima della guerra avevano avuto dall'Italia un notevolissimo impulso turistico, ed erano meta di visitatori provenienti da tutte le parti del mondo. Quanti venivano in Italia, tra milioni di turisti di ogni continente, non si lasciavano sfuggire l'occasione per ammirare quella che resta sempre la terza grotta mondiale in quanto a vastità, per gli oltre ventimila metri dello sviluppo sotterraneo. E l'Italia aveva dato a Postumia, profondendo ingenti capitali, un'adeguata attrezzatura turistica sia nelle grotte vere e proprie quanto alla cittadina, che aveva conosciuto un periodo di non dimenticata floridezza, senza dire che il suo livello civile era notevolmente salito: aveva infatti avuto case, scuole, strade, luce, acqua.

Se le grotte hanno mantenuto, logicamente, l'interesse e la importanza di un tempo, e non presentano praticamente alcuna novità, nè in meglio nè in peggio, a eccezione d'una vistosa stella rossa che domina la cosiddetta «Sala da ballo» (la prima che si incontra lungo il tragitto del trenino che, installato dall'Italia trent'anni fa, continua a trasportare i visitatori tra miriadi di stalattiti e stalagmiti e affascinanti voragini) e della distruzione della lapide che era stata dedicata a Bertarelli, il grande valorizzatore delle grotte, il volto del paese è sostanzialmente mutato. Non vi si incontra più alcuna scritta in italiano. La lingua italiana è ignorata persino dal grande cartello indicatore per i turisti posto al centro della piazza principale — naturalmente dedicata a Tito — mentre le altre vie e piazze portano nomi di eroi della guerra partigiana o di personalità del mondo jugoslavo. Sotto la scritta «Postojnska Jama» seguono altre, in tedesco, francese e perfino spagnolo, per indicare che le «Grotte di Postumia» si trovano a un chilometro. Ma non una sola in italiano, lingua che si parla a poche decine di chilometri da Postumia.

Un po' dovunque si notano i segni della guerra; case diroccate, qualcuna male ricostruita. La gente del luogo è ancora e sempre fedele ai tradizionali costumi (cappelli di feltro verde, calzoni alla zuava) che ricordano piuttosto quelli dell'Austria; ma è triste e di scarse possibilità economiche. Si incontrano invece molti militari; v'è una forte guarnigione, il comando è situato nel castello che era la residenza stagionale dei Principi di Windischgraetz. Una notevole fonte di lavoro erano una volta i grandi boschi di abete e di pino, appartenenti in buona parte ai Principi di Windischgraetz. Oggi i boschi sono tutti divenuti proprietà statale, sono aumentate forse le segherie, ma le paghe — così si afferma — non sono alte.

Con il turismo, che venti anni addietro dava cospicuo contributo all'economia locale, oggi c'è da stare poco allegri: i visitatori che giungono in massima parte dalle altre regioni della Jugoslavia, non hanno molti quattrini da spendere. Dei grandi alberghi, uno solo è rimasto: il «Paternost», che oggi si chiama «Javornik», dal nome del monte che domina a oriente Postumia. Il «Corona» è andato distrutto, e non si pensa di ricostruirlo. E non c'è più a Postumia il tradizionale piatto, i gamberetti della Piuca. E' un piatto troppo costoso per i turisti d'oggi, e si preferisce esportare i famosi gamberetti in Italia e in Austria.

Li sostituisce un altro piatto, una composta di carne, dal nome difficile — «cevapcici raznjcj, nazara» — che si può mangiare in quello che era il Gran Ristorante Carretti, proprio all'ingresso delle Grotte, oggi divenuto proprietà dello Stato. Nei pochi caffè della cittadina i turisti fanno invece un buon incontro con lo «slivovitz» e con il «pelinkovac», un liquore amarognolo tratto da essenza di erbe. In questi ultimi tempi, Postumia era meta del «week-end» degli ufficiali e militari anglo-americani di stanza a Trieste; ormai è sfumata anche questa possibilità di frequenza turistica e di valuta pregiata.

Quei pochi sintomi di vita che si registrano a Postumia (anche la popolazione è leggermente diminuita: si aggira sulle quattromila persone, rispetto alle seimila d'anteguerra), sono del tutto assenti lungo la vallata dominata dal monte Re. Una volta Sesana, Senosecchia, Divaccia e Prevallo erano comprese nel normale itinerario dei triestini che, in questa zona trovavano naturale sfogo per villeggiature, gite, scampagnate domenicali. Lungo i 33 chilometri della strada statale che dal posto di blocco di Fernetti portano a Postumia, abbiamo incontrato soltanto un autocarro militare, un paio di carri agricoli e una macchina di turisti tedeschi. Per il resto, assoluta desolazione.

(«Giornalfoto»)

La comitiva dei congressisti giunta da Trieste visita le grotte di Postumia a bordo del caratteristico trenino elettrico

Il prof. Rutteri nel Direttivo dell'Unione Famiglie regionali

Si è già data notizia a ottobre di un convegno svoltosi a Bologna per formare un'Unione di tutte le «famiglie» italiane, esistenti in tante città, con lo scopo di conservare e tramandare usi tradizionalistici e popolareschi in festività sociali e pubbliche. Questi giorni a Bologna si è svolta una seconda e definitiva adunanza per fissare lo statuto dell'Unione e provvedere all'elezione del Consiglio direttivo. Nel comitato direttivo provvisorio si è voluto incluso anche il rappresentante de «La famea triestina», presente all'adunanza, dott. Silvio Rutteri. Il comitato è composto da altri cinque membri che rappresentano Torino, Milano, Genova, Cremona e Salsomaggiore.

Le elezioni alla Sezione combattenti e reduci P. T.

Sabato prossimo avranno luogo le elezioni per le cariche sociali della Sezione combattenti e reduci postelegrafonici «Arturo Bellotti», di recente ricostituita. Le operazioni di voto avranno luogo nella Sala del Dopolavoro postelegrafonici dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30. Subito dopo avrà luogo lo scrutinio.

Nell'Associazione artiglieri

L'assemblea ordinaria dei soci della Sezione cap. Medaglia d'oro Aldo Brandolin dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia, ha eletto il nuovo Consiglio direttivo costituito dai signori: Guglielmo Focardi, presidente; Nunzio Mari, vicepresidente; Angelo Carisi, segretario amministrativo; Luigi Alovisi, Dino Andrini, Giacomo Bruschina, Romeo Battistel, Pietro Calucci, Ubaldo Consiglio, Ermanno Cover, Pietro Raffanelli, Silvano Riavini, Antonio Scarcia, Ermete Traverso consiglieri; Vittorio Fabiani, Erminio Morettin, Giuseppe Zappetti sindaci; Bruno Godini segretario.

Le disposizioni sulle onoranze ai Caduti in guerra

Le famiglie o gli enti che ritenessero doversi applicare nei confronti di qualcuno degli inumati le disposizioni di cui alla legge n. 204 del 9 gennaio 1951 sulle onoranze ai Caduti in guerra, presentino richiesta documentata alla Ripartizione municipale Lavori Pubblici, sezione cimiteri (via del Teatro 5, stanza 48) entro il 15 aprile.

LE IMPRESE LADRESCHE D'UN PERICOLOSO TERZETTO

Ottocentomila lire di bottino in un appartamento di Scorcola

Gli autori del grosso furto, responsabili anche di rapina, compariranno domani in Corte d'Assise

Tre persone compariranno domattina di fronte ai giudici della nostra Corte d'assise per rispondere di rapina e furto aggravato. Si tratta di Giuseppe Scopazzi, di 38 anni, abitante in via Vidali 2; Guido Castioni, di 23 anni, abitante a Santa Croce n. 35 e Stelio Ferfoglia, di 21 anni, abitante a Roiano-Verniellis 8. Secondo l'accusa la notte del 12 dicembre scorso i tre imputati penetrarono nella abitazione della signora Pia Bubnich, in Salita Trenovia n. 21, asportando la somma di 800 mila lire. Non contenti di tale impresa la stessa notte aggredirono il sig. Sergio Gravazzi, colpendolo con pugni al capo e allo stomaco e rapinandogli il portafogli contenente tremila lire. Arrestati dagli agenti della Squadra Mobile i tre, dopo aver subito lunghi interrogatori, vennero rinchiusi in carcere in attesa di giudizio.

Assolti dall'accusa di omicidio colposo

Il 24 gennaio del 1953 un tragico incidente funestò un cantiere edilizio di via Donadoni. L'operaio Antonio Bevitori, di 30 anni, abitante in via Del Monte n. 7, mise un piede in fallo mentre si trovava su un'impalcatura al quarto piano d'un edificio in costruzione e precipitò nella tromba delle scale, abbattendosi al suolo dopo un volo di diciassette metri. Immediatamente soccorso e trasportato all'Ospedale, dopo qualche ora spirò per la frattura del cranio.

Come avviene sempre in simili casi, nei confronti dei responsabili dei lavori venne iniziato un procedimento penale: e così ieri sono comparsi di fronte ai giudici della Prima sezione del Tribunale per rispondere di omicidio colposo, lo ing. Mario Polla, di 64 anni, abitante in via Giuliani 9, direttore dei lavori e Ernesto Feltrin, di 45 anni, capo-operaio del cantiere edilizio al momento del fatto.

Stando alla denuncia il povero Bevitori sarebbe precipitato nel vuoto in quanto l'impalcatura sulla quale stava lavorando era priva di parapetto e quindi delle indispensabili protezioni: dai testimoni s'è appreso invece che l'operaio — di carattere spericolato, si da indurre l'ing. Polla a dar ordine ai propri dipendenti di non adibirlo a lavori pericolosi — s'era recato di propria iniziativa su quell'impalcatura, da lui stesso sistemata, per svolgere un lavoro di rifinitura che non gli competeva. Accertato ciò, il Tribunale ha assolto i due imputati con formula piena.

Pres. Gnezda, P. M. Amodeo; difesa avv. L. Chersi e Morgera.

I «travellers chèques» recavano una firma falsa

Il signor Loris Pincherle, di 30 anni, abitante in via Foscolo 10, consegnò qualche tempo fa al sig. Domenico Kozulich alcuni «travellers chèques» in pagamento di una spedizione di pacchi dono in Jugoslavia effettuata da quest'ultimo per conto dello stesso Pincherle. Il Kozulich presentò i «travellers cheques» alla propria banca per l'incasso, ma ebbe la brutta sorpresa di sentirsi obiettare che i biglietti erano irregolari: una delle due firme che li autenticavano, appariva, infatti falsificata. Da tale constatazione ebbe inizio un procedimento penale nei confronti del Pincherle, a casa del quale, oltre a tutto, la polizia scoprì nel corso di una perquisizione, anche una banconota da cinque dollari falsa. Comparso in giudizio, Loris Pincherle si è però difeso sostenendo di aver ricevuto tanto i «travellers chèques» quanto la banconota in buona fede, ritenendoli genuini; e in esito alle circostanze di causa è stato assolto per insufficienza di prove.

Pres. Gnezda, P.M. Visalli; Difesa avv. F. Presti.

Urtato da un viaggiatore cade dal predellino del treno

Circa dieci giorni fa l'interprete Arturo Pino, di 77 anni, domiciliato all'alloggio popolare di via Pondares 5, si accingeva a salire alla stazione ferroviaria di Bivio Aurisina, su di un treno diretto a Trieste, allorchè l'equilibrio era caduto a terra, andando a finire tra la cordonata del marciapiede e il binario. Partito con lo stesso treno e giunto a Trieste il Pino aveva avvertito forti dolori alla gamba sinistra. Dato che nei giorni successivi i dolori non erano cessati, ieri il Pino ha deciso di chiamare la CRI per farsi trasportare all'Ospedale. E' stato ricoverato nel reparto ortopedico, con prognosi di 70 giorni, per la sospetta frattura del femore sinistro.

Una casa di 12 piani a S. Giacomo

Il maestoso edificio di 45 metri è stato costruito con impiego di manufatti di pomice

Con criteri tecnici veramente rivoluzionari, è sorto nel quartiere di San Giacomo, a tempo di primato, un alto edificio di dodici piani e con ben settanta appartamenti. Tecnica rivoluzionaria, perchè per la prima volta nella nostra città, e per la prima volta anche in Italia, si è impiegato per la costruzione di una casa così alta, materiale speciale; il manufatto di pomice. Le caratteristiche e le proprietà principali di questo materiale, sono costituite dalla assoluta garanzia di protezione termica e acustica per le abitazioni. Per la sua leggerezza, ha consentito, inoltre, un più rapido progresso della costruzione e il raggiungimento della notevole altezza dell'edificio che misura 45 m.

La realizzazione della società I.C.E.C.A., costruttrice della nuova casa, apre veramente nuove possibilità di sviluppo per l'edilizia cittadina, in quanto consente di realizzare abitazioni confortevoli e decorosissime, a un costo relativamente molto più conveniente degli altri sistemi in uso. Ed è sintomatico e confortante che questa bella casa, che sorge tra le vie Colombo e Ponzano, sia interamente frutto di una iniziativa privata, non sostenuta cioè da alcun contributo statale. Una coraggiosa e ammirevole impresa, che vogliamo sperare sarà di proficuo esempio.

La casa, della quale è stata festeggiata ieri la copertura e che sarà pronta per il mese di maggio, rappresenta anche dal punto di vista architettonico una soluzione molto interessante, per l'armonia del complesso, i movimenti delle masse e il felice orientamento. Il progetto, opera degli architetti Umberto Costanzo e Pietro Vascotto e del perito industriale Sabatino Pandullo, ha dovuto tener conto della particolare situazione ambientale per adeguare la rilevante mole dell'edificio allo spazio disponibile e la soluzione appare non solamente rispondente a quest'esigenza, ma tale da dare un proprio «tono» al quartiere in cui sorge.

Nella tradizionale festa della copertura del tetto, il cantiere edilizio è stato visitato ieri dal Prosindaco ing. Visintin, da dirigenti del Banco di Roma e del Credito Italiano, dal consigliere comunale avv. Presti e da altre personalità, che si sono vivamente felicitati con il signor Igino Cociancich, rappresentante dell'impresa, con i direttori dei lavori, ing. Umberto Cociancich e perito industriale Pandullo. Della attività della società I.C.E.C.A. va, infine, segnalata una nuova iniziativa per la costruzione di un'altra casa alta in via Media.

GRAVE INFORTUNIO DI UN PESCATORE AL MOLO SARTORIO

INVESTITO DA UN PESANTE MOTORE che stava scaricando da un autocarro

Di un grave incidente, accaduto verso le 11 di ieri alla radice del molo Sartorio, è rimasto vittima il pescatore Concetto Lanza, di 29 anni, abitante al Villaggio del Pescatore di San Giovanni al Timavo. A quell'ora il Lanza, assieme al fratello Bruno, di 34 anni, era intento a scaricare da un motocarro un pesante motore marino, che avrebbe dovuto essere applicato ad una imbarcazione da pesca di proprietà dei due fratelli, ormeggiata nel bacino della Sacchetta. Per poter più agevolmente portare a termine la gravosa operazione i due pescatori avevano improvvisato, dalla sponda ell'autocarro a terra, un piano inclinato formato da due assi con l'intenzione di farvi scivolare il motore. Tutto procedeva regolarmente quando all'improvviso il motore, forse causa una falsa manovra, è scivolato lateralmente e cadendo dal piano inclinato è andato a investire il Concetto.

Il povero pescatore è stato subito soccorso e avviato all'Ospedale. Qui i sanitari gli hanno riscontrato la frattura del femore destro, la sospetta frattura della base cranica, una ferita lacero contusa al padiglione auricolare destro ed otorragia sinistra, per cui l'hanno fatto accogliere nella prima divisione chirurgica con prognosi di 60 giorni salvo complicazioni.

Arrestato un vandalo notturno

Rompeva a sassate le lampade della rete aerea

Un rumore di vetri infranti ha fatto balzare dal letto verso le ore 2.40 di ieri notte, diverse persone abitanti negli stabili 9 e 11 di via Negrelli. Una di queste persone affacciatasi alla finestra, scorgeva un individuo che lanciava pietre contro le lampade della rete aerea della illuminazione stradale, per cui provvedeva a far intervenire sul posto una pattuglia della Polizia. Gli agenti hanno trovato l'individuo, identificato per il fabbro navale Libero Possa, di 37 anni, abitante in via del Teatro Romano 16, in atteggiamento sospetto, mentre un secondo individuo, alla vista degli agenti, si era dato a precipitosa fuga. Mentre gli agenti procedevano all'identificazione del Possa, si è presentata al capo pattuglia la signora Cristina Gregori, abitante in via Negrelli 11, proprietaria di una baracca adibita a rivendita di frutta situata nella stessa via, poco distante dal posto ove era stato fermato il vandalo notturno. La Gregori ha informato gli agenti che il Possa, dopo aver mandato in frantumi un lampione si era avvivinato con fare sospetto alla baracca.

Dopo la dichiarazione accusatrice della Gregori, il Possa è stato accompagnato all'ospedale in quanto gli era stato riscontrato etilismo acuto quindi in cella di sicurezza in attesa di venir denunciato all'autorità giudiziaria.

Del tutto innocente il padre dell'annegato

Nel nostro giornale del 16 novembre scorso, dando notizia del rinvenimento di un annegato nel Canale, tale Zadnik, si accennò al fermo del di lui padre, Michele Zadnik, in quanto erano sorti dei sospetti circa una sua possibile colpevolezza nel tragico episodio. Apprendiamo ora che in questi giorni il tribunale ha reso giustizia e, con sentenza del giudice istruttore, convalidata dalla Procura generale presso la Corte di Appello, Michele Zadnik è stato assolto dalle gravi imputazioni ascrittegli *«perchè i fatti non sussistono»*.

Colpita da una tegola staccatasi dal tetto

Tra tante «tegole» immaginarie che alle volte cadono sulla testa della gente, la casalinga Maria Saveria Vena ved. Pavone, abitante in via Campanelle 18, ha avuto la sfortuna di vedersi capitare tra capo e collo una tegola vera. Il singolare incidente le è occorso poco prima delle 12, mentre camminava lungo il marciapiede destro della Strada di Fiume. La tegola s'è staccata dal tetto dello stabile posto di fronte al negozio delle Cooperative Operaie, ed ha colpito di striscio la sfortunata passante. Alcune persone, che avevano assistito al fatto, hanno telefonato alla CRI e con un'autolettiga la Pavone è stata trasportata all'Ospedale, dove i sanitari l'hanno fatta accogliere nella prima divisione chirurgica, con prognosi di 8 giorni, per una vasta ferita lacero-contusa alla regione fronto-parietale sinistra e lieve stato commozionale.

SPETTACOLI

LA PROSA AL TEATRO VERDI

«L'importanza di essere Franco»

Riesumata una commedia di Oscar Wilde

Un gran pubblico, una divertente e mordente commedia, una garbata e incisiva recitazione della Compagnia Calindri-Zoppelli-Volpi-Masiero che iersera ha debuttato con fervidissimo successo. Questa commedia, che diede a Oscar Wilde una grande rinomanza artistica nel teatro inglese, è stata per molti anni intitolata «L'importanza di chiamarsi Ernesto» perchè vi è un'identica pronunzia nelle parole inglesi tra serio ed Ernesto: «The Importance of Being Earnest». Nella versione che ci è stata offerta ieri la serietà è diventata franchezza e il personaggio che la incarna John Worthing, per comodo scenico, ha assunto il nome di Franco. Comunque la franchezza, che moralmente acquista il sinonimo di serietà, nel linguaggio wildiano ha un significato preciso: dire pane al pane e vino al vino. Nell'Ottocento inglese questo vezzo, più ironico e umoristico che sovvertitore di un costume e di una società ipocrita e conservatrice, ma non priva di un fondo onesto e consapevole delle sue debolezze, era molto diffuso: vedi Pinero, Barrie, Jones e Wilde i quali non risparmiarono la loro critica alla società contemporanea filistea ed egoista, e sorda ai richiami della libertà morale che in vario modo le giungevano da quando Ibsen aveva cominciato la sua penetrazione nei teatri inglesi e tedeschi. Questa rivolta inglese contro la menzogna convenzionale delle classi aristocratiche, prende in Oscar Wilde aspetti del tutto particolari e si mantiene piuttosto alla superficie, senza finalità sinceramente ravveditrici. La trama de «L'importanza di essere Franco» (o franco), è fragile e serve di pretesto per mettere in luce il paradosso, gli aforismi, l'eccentricità, l'umorismo tagliente ed elegante del suo autore che per l'occasione ha abbandonato i preziosismi sadici di «Salomè» e la morbosità del decadentismo romantico ereditata da Baudelaire, per buttarsi nella polemica moralistica con una critica perfidamente brillante. Morto lo scandalo che Wilde aveva suscitato con le sue commedie e col suo costume, oggi il dialogo de «L'importanza di essere Franco» non ci turba più, ma soltanto ci diverte con l'attrattiva del suo «causeur» che lancia fuochi artificiali incapaci di un vero incendio spirituale. Quanto ai mezzi di questo teatro, ai suoi personaggi ed ai suoi casi, non v'è bisogno di dire che essi rappresentano una forma scenica del tutto ottocentesca, da Alessandro Dumas a Sardou, da Paolo Ferrari a Torelli, fino ad Arturo Pinero e alla rivolta antiromantica. Ma nel cogliere l'aspetto umoristico di una forma mentis nei personaggi inglesi costituenti una classe, rappresentanti un indirizzo conservatore vuoi nel costume, vuoi nella religione, vuoi nell'amore e nel matrimonio, Oscar Wilde non è stato superato da alcun altro del suo tempo. Se ne è accorto iersera il pubblico, che ha seguito con sorridente compiacenza il decorso dialogico della pungente commedia, recitata con finissima arguzia e sottigliezza di intenzioni e di allusioni da Ernesto Calindri che ha composto con flemma e mordacità la sua parte, da Lia Zoppelli femminilmente graziosa e maliziosa, da Mercedes Brignone che ha caratterizzato con penetrante verità e colorita espressività, degna della sua arte semplice e spontanea, la figura della vecchia Lady Bracknell, da Franco Volpi che ha recitato con calda espansione e intelligente misura, da Lauretta Masiero, dal Pierantoni, dal Valli e dal Pandolfini con sicuro impegno e bella evidenza. Il pubblico ha sentito anche l'armonioso affiatamento della Compagnia e la consapevolezza di tutti gl'interpreti obbedienti e unificati dalla regia di Mario Ferrero. Molti applausi per tutti alla fine degli atti.

La compagnia replicherà la commedia oggi alle 17. Domani alle 21 una novità di Jacques Deval «La cara ombra» che ha avuto molto successo nelle altre città italiane.

Il Trio Santoliquido alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 alla Società dei Concerti suonerà il Trio Santoliquido, Pelliccia, Anfiteatroff, con la partecipazione del violinista Giuranna. Questo Quartetto con pianoforte eseguirà composizioni di Brahms e Mozart. I posti a sedere saranno messi in vendita dalle 10 alle 12 alla biglietteria del Teatro Nuovo.

Il pianista Alfred Cortot giovedì al Teatro Nuovo

Giovedì prossimo al Teatro Nuovo avrà luogo il concerto del pianista Alfred Cortot. Nel programma figurano la Fantasia in fa min. il Valzer in do diesis min., la Berceuse op. 57, lo Scherzo in si bem. min. e la Sonata op. 35, con la Marcia funebre di Chopin; gli Studi Sinfonici e il Carnaval op. 9 di Schumann. La vendita dei biglietti avrà inizio domani, alle 10 alla cassa del Teatro.

«Ivan il Terribile» al C.U.C.

Questa sera alle 21.15 nella sala del Teatro Nuovo, il Centro Universitario Cinematografico presenterà ai soci il film «Ivan il Terribile», del regista russo Eisenstein. Il critico Tino Ranieri terrà la prolusione.

Cineclub ferroviario. Stamane alle 10.30 al cinema Vittorio Veneto, il Circolo del Cinema del Dopolavoro Ferroviario presenterà ai soci il film «Acciaio» (1933) di W. Ruttmann. Domani sera alle 20.45, al Dopolavoro Ferroviario, discussione su «Acciaio» e quarta conversazione di Tino Ranieri su «Il cinema francese» (1896-1930).

Associazione maestri cattolici. Domani, nella sala di via del Ronco 5 sarà presentato e commentato a cura dell'Associazione italiana maestri cattolici il messaggio educativo-sociale proposto dal film «La strada» di Fellini.

Spettacolo Acar all'Auditorium. Stamane, alle 10.30, all'Auditorium di via del Teatro Romano, quarto convegno cinematografico per ragazzi. Verranno proiettati i film «Quelli della Virginia» e «Il radiologo». Durante gli intervalli i ragazzi potranno consegnare i lavori per il concorso per un soggetto cinematografico che sarà realizzato dall'Acar.

Associazione commercianti al dettaglio. Nella sede di via S. Nicolò 7, avrà luogo lunedì prossimo alle 20.30 la proiezione di un documentario cinematografico relativo alle applicazioni del palladio nel campo della gioielleria.

SEGNALAZIONI

A proposito dei rilievi di alcuni lettori ospitati in questa rubrica, l'Ufficio piantagioni del Comune ci scrive: «Il boschetto di acacie in località Pendice dello Scoglietto sorge su terreno di proprietà dell'IACP e non del Comune, che pertanto non è tenuto, contrariamente a quanto si è affermato, a curarlo. Se in passato il Comune ha provveduto alla cura di questo boschetto, ciò è avvenuto del tutto volontariamente; cessate ora le necessarie disponibilità di mezzi e di operai, il Comune ha dovuto sospendere quei lavori. Il Comune comunque provvede, quando se ne presenta la necessità, a potare quelle piante del boschetto in parola che con i loro rami minacciano la integrità dei fili della linea elettrica che corre lungo Pendice dello Scoglietto. Per quanto riguarda il deposito di immondizie su quel terreno, si è provveduto a disporre affinchè la Nettezza Urbana provveda a ripulire il luogo. Contemporaneamente si è segnalato l'abuso alla Polizia amministrativa, affinchè provveda a dei controlli e, ove se ne presentasse la necessità, a elevare contravvenzioni. Si diffida comunque a continuare nell'abuso». Ringraziamo l'Ufficio comunale per le assicurazioni date.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VERDI. Ore 17: Stagione di prosa di primavera. Comp. Calindri-Zoppelli-Volpi-Masiero in «L'importanza di essere franco» di Oscar Wilde.

ROSSETTI. Ore 16 e 21: Due spettacoli della Compagnia U. Tognazzi-Dorian Gray in «Passo doppio». Turno palchi diurno e serale «D». Prenotazioni: Biglietteria Centrale, Galleria Protti, tel. 36372.

EXCELSIOR. Ore 14.30, 16.50, 19.20 e 21.45: «La contessa scalza», con Ava Gardner e Humphrey Bogart, nel più appassionante technicolor «Transoceanic Film». Precede: Attualità «Incomscope» a colori.

FENICE. 14: «Attila», uno spettacolare technicolor «Lux», con Anthony Quinn, Sophia Loren ed Henry Vidal. Ultima 22.

NAZIONALE. 14.45: «Notturno selvaggio» con Barbara Stanwyck, Fred Mac Murray e Ward Bond. Amore e avventura nello sconfinato West. Ultima 22.

ARCOBALENO. 14: «La campana ha suonato», technicolor. Un western singolare, infuocato, con John Payne, Lizabeth Scott, D. Duryea.

FILODRAMMATICO. 14.30 (ultima 22): La Metro Goldwyn Mayer presenta: Greer Garson, Robert Ryan e B. Sullivan nel technicolor: «Tra due amori», diretto da Z. Leonard, con suono stereofonico Perspecta. Segue «Incom».

GRATTACIELO. 14: «Rose Marie». Lo spettacolare Cinemascope Metro, con suono stereofonico Perspecta. Interpreti: Ann Blyth, Fernando Lamas e Howard Keel.

SUPERCINEMA. 14: «Il segno di Venere» con i più bei nomi del cinema italiano: Vittorio De Sica, Sophia Loren, Alberto Sordi, Peppino De Filippo, Raf Vallone, Franca Valeri (la signorina snob della radio). Il più divertente e commovente film Titanus. Segue «Incom».

CAPITOL. 13.30: «Sinuhe, l'egiziano». Superproduzione Fox in Cinemascope, con J. Simmons, V. Mature, G. Tierney ed E. Purdom.

CRISTALLO. 13.30: Elizabeth Taylor e Vittorio Gassman in «Rapsodia», il colossale technicolor Metro in Perspecta Sound. Precede Incom in Cinemascope.

ASTRA ROIANO. 14: «Ulisse», colossale technicolor, con Silvana Mangano, Kirk Douglas e Anthony Quinn. Ultima 22.

ALABARDA. 14: «Stella dell'India», balenio di spade e palpiti di cuori, in un grandioso technicolor, con Cornel Wilde e Yvonne Sanson.

ARISTON. Ore 9.30 e 11.15: Una fantastica mattinata, prima per Trieste, in Cinemascope, con «Le avventure di Peter Pan» e «Il paese degli orsi». Spettacolo unico di Walt Disney, in technicolor.

ARISTON. 14: «Spettacolo di varietà». Sul grande schermo panoramico, uno stupendo technicolor Metro, denso di musiche, canzoni, danze, amore e spettacolo, con i famosi ballerini Fred Astaire e Cyd Charisse.

ARMONIA. 14: «Schiava signora», il film che supera i maggiori successi, con S. Hayward e C. Heston. Crescente successo comp. Angelino.

AURORA. Ore 10 e 11.15: Mattinata «L'amazzone domata» e Paperino.

AURORA. 14: Jeff Chandler in un possente e drammatico film d'avventure «Bill West, fratello degli indiani». Technicolor Titanus.

GARIBALDI. 14: «Il mare dei vascelli perduti» con J. Derek e W. Hendrix.

IDEALE. 14: Su schermo panoramico la più grande e drammatica storia d'amore «Magnifica ossessione», technicolor «Universal», con Jane Wyman e Rock Hudson.

IMPERO. 14.30: «Pane, amore e gelosia» con G. Lollobrigida e V. De Sica. Colossale successo «Titanus». Prezzi normali. Ultimo giorno.

ITALIA. 14.30: «Arrivan le ragazze!», vivace e divertente technicolor musicale, ricco di belle donne e gaie canzoni, con Arlene Dahl, Tony Martin e Bob Hope. Paramount.

MARE. 14: «Sinha Moha» (La Dea bianca). Un film che narra con crudo realismo le lotte che precedettero in Brasile l'abolizione della schiavitù.

S. MARCO. (Ponziana), 14: «Storia di tre amori». E' un film Metro in technicolor. Brivido, incantesimo, gelosia, con Pierangeli, Kirk Douglas, Leslie Caron, Farley Granger.

MODERNO. Ore 10 e 11.30: Grande mattinata in technicolor «Pollicino e i compagni della foresta». Ore 14: «Da qui all'eternità» con Burt Lancaster, Montgomery Clift, Deborah Kerr, Frank Sinatra e Donna Reed. Il film degli 8 Oscar.

SAVONA. 14: «La pista degli elefanti», sensazionale capolavoro Paramount in technicolor, con Elizabeth Taylor e Dana Andrews.

VIALE. Mattinata, ore 10 e 11.30: «Le eroiche gesta di Paperino», in technicolor di W. Disney. Lire 100.

VIALE. 14: «L'avamposto dell'inferno» con Rod Cameron. Completerà lo spettacolo: «Le eroiche gesta di Paperino», technicolor di Walt Disney.

VITT. VENETO. 13.30: «Mogambo» con Clark Gable, Ava Gardner, Grace Kelly. Diretto da John Ford. Il più grande avvenimento artistico del cinema. Technicolor Metro.

AZZURRO. 14: «Hondo», ardimentoso, avventuroso. Grandioso Warnercolor, con John Wayne e Geraldine Page. Successo. Ult. giorno.

BELVEDERE. 14: «L'avventuriero della Luisiana», grandioso technicolor, con T. Power e P. Laurie.

FERR. S. VITO. 15 (ult. 21.30): «Gli amori di Cleopatra», emozionante, grandioso technicolor.

LUMIERE. 14: «Vacanze romane» con Gregory Peck, Audrey Hepburn, Eddie Albert e T. Carminati.

MARCONI. 14.30: «Straniero in patria», avventuroso film in technicolor. G. Montgomery e A. Stewens.

MASSIMO. 14.30: «Piccola santa», affascinante trama di un sublime amore, film musicale, con Virna Lisi e Rosario Borelli.

NOVO CINE. 14: «Pandora». Il film colosso, con Ava Gardner, in technicolor. Grandioso successo.

ODEON. 14.30: «Il duello sulla Sierra Madre». Technicolor, con Linda Darnell e R. Mitchum.

RADIO. 14.30: Su schermo panoramico: «Il figlio di Kociss», technicolor. Rock Hudson e Barbara Rush.

SECOLO. 14: La M. G. M. presenta il technicolor: «Nebbia sulla Manica» con Esther Williams e Fernando Lamas. Segue varietà: Marcella Marcelli e Roberto De Rosè.

SERVOLA. 16: «La vedova allegra». M. G. M.

VENEZIA. 14: Il film del secolo: «Ha ballato una sola estate» con Ulla Jacobsson e Folke Sundquist. Tre primi premi: Festival di Cannes, Berlino e Punta del Este. Vietato ai minori. Ultimo giorno.

BOTTEGA DEL VINO. Aperta dalle ore 20 alle 2. Si balla al pianoterra e al primo piano. 2 orchestre.

Ava Gardner
«La bellissima»
Humphrey Bogart
il grande attore del giorno
ENTUSIASMANO
all'Excelsior
nel grandioso technicolor
LA CONTESSA SCALZA
ORARIO SPETTACOLI: 14.30 - 16.50 - 19.10 - 21.45

OGGI AL CINEMA GARIBALDI
UN GRANDE FILM AVVENTUROSO
Il mare dei vascelli perduti
con JOHN DEREK - WANDA HENDRIX

La DOTTORESSA
n.g. PAYOT,
INSTITUT DE BEAUTÉ
[illegible]
Si compiace render noto che una propria assistente francese è a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro gratuitamente il suo originale metodo di cure estetica e dermatologica del viso!
PRESSO
LA CASA DEL PROFUMO
di POLACCO
TRIESTE - CORSO ITALIA 28
TELEFONO N. 94282
IN PERMANENZA DAL 28 MARZO AL 2 APRILE

Falegnameria meccanica
GIOVANNI HAUSER
Matrimoniali da L. 100.000 in poi
Cucine . . . . da L. 60.000 in poi
Tinelli . . . . da L. 80.000 in poi
Si eseguono ordinazioni
Facilitazioni pagamento
Garanzia assoluta
NEGOZIO: VIA CRISPI N. 39
Fabbrica: via Scomparini N. 28

AMPI LOCALI
vasta sala, centralissimi, affittansi prontamente I - II piano — Telefonare feriali N. 24795 - Ore: 11-12 - 17-19

Pesa bambini NOLEGGIO 400 MENSIL.
Telefono N. 21-049

1 APRILE
apertura
DELLA STAGIONE TERMALE DI
SALSOMAGGIORE
CURE CON ACQUE SALSOBROMOIODICHE DI FAMA MONDIALE
REUMATISMO - ARTRITISMO
AFFEZIONI GINECOLOGICHE
RICAMBIO - NASO - GOLA
INFORMAZIONI:
SALSOMAGGIORE: Ufficio Propaganda delle Terme
MILANO: Via Romagnosi, 1 - ROMA: Via A. Depretis, 96 A

AMBULATORIO DENTISTICO
dott. E. SCHÄFFER
Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: via Rismondo 11, dalle 9-13, 16-20 — Telefono N. 29-581
esclusi martedì e giovedì

MALATTIE DELLE VENE E LORO COMPLICAZIONI
EMORROIDI ecc.
Dott. BELLOMO
Consultazioni di Medicina interna
TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4
GIOVEDI' ore 10-12

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. A. de Giacomi
Specialista veneree e pelle
Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20
Per appuntamenti, telefono n. 23419

Dott. GLAUCO BASSI
perfezionato in angiologia a Parigi
riceve per sole
MALATTIE DELLE VENE
e degli altri vasi periferici
(varici, flebiti, piaghe, arteriti, ecc.)
ore 16-19 (escl. martedì, sabato) in
VIA CARDUCCI 6 — Tel. 24820

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore: 10-18 e 18-20 - Festivi: 10-12
Viale XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96336

FIERA SVIZZERA BASILEA
16-26 APRILE 1955
Importanti riduzioni ferroviarie sul percorso svizzero
Per informazioni:
CONSOLATO DI SVIZZERA
Via Stuparich 19
TRIESTE

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30
Via Rossini 14 - Telefono 37-424

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono 96-384

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE, VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 28-977
Orario: 11-13 - 17-20

LE SIGNORINE DELLO 04
REGIA GIANNI FRANCIOLINI
ANTONELLA LUALDI · FRANCA VALERI · GIOVANNA RALLI
MARISA MERLINI · GIULIA RUBINI · ANTONIO CIFARIELLO
ROBERTO RISSO · SERGIO RAIMONDI · TINA PICA
CON LA PARTECIPAZIONE DI PEPPINO DE FILIPPO
DIANA CINEMATOGRAFICA
CIRAC

GIORNALE SPORT

A TRIESTE L'APPLAUSO DI 4 MILA SPETTATORI

I francesi piegati dagli azzurri nel crescendo del secondo tempo (64-56)

Un primo quintetto sfianca e logora la squadra avversaria che cede nettamente nella ripresa all'incalzare d'una seconda formazione italiana

Gli azzurri della pallacanestro sono ritornati ieri sera alla vittoria contro i tradizionali avversari francesi, dai quali per ben tre volte nell'ultimo biennio erano stati sconfitti. La vittoria è tanto più importante in quanto venuta in un momento critico per il basket nazionale impegnato in una severa crisi di rinnovamento tecnico ed organizzativo. I successi ottenuti precedentemente contro le deboli formazioni svizzera e jugoslava da una Nazionale impropriamente detta «giovanile» avevano lasciato molto scetticismo nei riguardi delle effettive possibilità della pallacanestro italiana in campo internazionale. E se la vittoria di ieri non vale ancora a fugare tutti i dubbi avanzati allora, essa induce a bene sperare per il futuro.

Bisogna dar atto a coloro che tale successo hanno preparato, prima di tutto al nuovo allenatore americano McGregor, che si è molto adoperato perchè gli «azzurri» arrivassero all'incontro nelle condizioni più perfette. Non conta se la gran parte degli schemi di gioco preparati nelle lunghe sedute di allenamento non hanno avuto modo di essere applicati, resta il fatto che i giocatori che maggiormente si sono applicati, alla fine si sono imposti prepotentemente sul campo. La formazione mandata in campo da McGregor all'inizio del secondo tempo è stata delle più indovinate, e di essa facevano parte elementi che anche nel corso dei «collegiali» si erano dimostrati fra i più in forma. Si aveva però ragione di temere che contro la maggior prestanza fisica degli avversari i vari Lucev, Canna ed Alesini, si trovassero a disagio e che specie nella fase difensiva non dovessero rendere come sperato. E' avvenuto invece che questi tre ragazzi, affiancati da Riminucci e Gamba, trovassero contemporaneamente l'estro dei giorni migliori, fugando con il progredire del tempo ogni qualsiasi dubbio sulle loro possibilità.

Ma non bisogna credere che gli altri elementi sui quali McGregor faceva maggior conto siano mancati in parte all'attesa. I due giganti della compagnia, Calebotta e Costanzo, non hanno forse giocato in modo vistoso. Essi hanno sciupato parecchi palloni e raramente nella fase offensiva sono riusciti ad impadronirsi dei rimbalzi. Però su di loro si sono «bruciati» l'uno appresso all'altro i migliori elementi della squadra francese, che pagavano a caro prezzo la soddisfazione di terminare in vantaggio la prima frazione della partita. Cosicchè, quando alla metà della ripresa, prima Monclar e poi Gange dovevano lasciare il campo di gioco per raggiunto limite dei falli personali, la via si spianava come per incanto alla vittoria degli azzurri.

Merito di McGregor dunque ed anche però di tutti i ragazzi scesi in campo in difesa dei nostri colori. E vogliamo ancora ricordare Damiani e Margheritini per il loro impegno e per l'aggressività della loro difesa, ed ancora Romanutti per un paio di azioni impostate e portate a termine nella prima fase di gioco. Forse il solo Zorzi è mancato all'attesa, essendo stato stranamente impreciso ed indeciso. I francesi, e per essi i colleghi al seguito della squadra, non nascondevano, ancora pochi minuti prima dell'incontro, la loro speranza in una chiara vittoria. «Se a Trieste due anni fa con una squadra riserve abbiamo perduto per soli 5 punti», essi dicevano, «e se a Milano all'ultimo Trofeo Mairano abbiamo vinto ancora con una squadra rimaneggiata, oggi con la squadra più forte che mai abbiamo avuto, una nuova vittoria non dovrebbe mancare». Non valeva a farli cambiare opinione neanche l'osservazione che la squadra francese si sarebbe dovuta presentare priva di alcuni giocatori di grande nome.

In effetti invece tale mancanza doveva farsi acutamente sentire, specie al momento della uscita dal campo di Monclar, quando le squadre erano ancora quasi in parità. Nel primo tempo la squadra tutta aveva dato dimostrazione di una perfetta padronanza del gioco, muovendosi contro la «zona» degli azzurri con un sincronismo di movimenti ed una tempestività nelle «entrate» veramente esemplare. In difesa Monclar, Grange e Vacheresse formavano un «triangolo dei rimbalzi» quasi perfetto, riuscendo ad escludere dal gioco, sia pure a prezzo di molti falli, i lunghissimi Calebotta e Costanzo, che ben raramente hanno vinto un duello con gli avversari.

All'inizio della ripresa però, la formazione messa in campo da Busnel (Sturla, Monclar, Rey, Bertorelle e Vacheresse), si faceva inopinatamente sorprendere dagli «azzurri», sprecando così il vantaggio ottenuto nel primo tempo. Poi, all'uscita di Grange — il punteggio era già però nettamente favorevole agli azzurri (49-40) — Busnel si dimostrava imbarazzato nelle sostituzioni. Dessemme faceva una meteorica comparsa sul terreno di gioco, veniva quasi subito richiamato in panchina per far posto al giovane Baltzer. Pur in grave ritardo nel punteggio la Francia seguitava a difendere individualmente, tenendosi però sempre parecchio lontana dagli avversari. Non c'è stato che un accenno di «pressing», troppo poco per frenare gli avversari accorti che ormai erano gli azzurri. i quali sulla fine dell'incontro non hanno sprecato neanche un pallone. In questo periodo di gioco si è assistito ad un buon lavoro offensivo da parte dei francesi che non riuscivano però che molto raramente ad entrare nell'area di canestro avversaria, magnificamente difesa sull'estremo limite da una coppia rivelatasi formidabile: Alesini e Gamba.

In definitiva il successo ha premiato la squadra che più ha attaccato, forse con meno ortodossia, ma certo con maggior impeto, ed è sintomatico il fatto che la vittoria sia venuta non per una serie di fortunati tiri piazzati (ieri tutti gli azzurri erano imprecisi da fuori area) ma a seguito di azioni magnificamente impostate dall'estro e risolte con le tempestive «entrate» dei vari Canna, Alesini, Riminucci e Lucev. Trova così conferma l'opinione da noi espressa in sede di presentazione, che cioè non sempre la vittoria arride alla squadra che sbaglia meno. Talvolta la quantità di azioni compensa la qualità. I ragazzi di McGregor hanno sopperito con il cuore a qualche deficienza d'impostazione o addirittura a qualche passaggio o tiro sbagliato. La Francia ha sbagliato di meno, non molto però, ma non ha avuto in campo elementi capaci di risolvere con l'estro individuale le deficienze del complesso.

Dal tabellino delle sequenze si può rilevare come per l'intero primo tempo il gioco sia stato molto equilibrato. L'Italia aveva cominciato con Romanutti, Riminucci, Zorzi, Costanzo e Calebotta; la Francia con Monclar, Perniceni, Grange, Bertorelle e Vacheresse. Al 15.o minuto di gioco McGregor cambiava la squadra in blocco mandando in campo tutti elementi freschi, capaci di forzare il ritmo che gli avversari cercavano invece di rallentare. Si aveva il pareggio al 9.o minuto dopo un iniziale vantaggio della Francia, ed ancora in parità le due squadre venivano a trovarsi al 13.o (17-17) ed al 19.o (25-25). Negli ultimi quaranta secondi di gioco la Francia a seguito di un momentaneo disorientamento degli azzurri, si aggiudicava due canestri che le permettevano di chiudere in vantaggio la prima frazione di gioco (29-25).

Nella ripresa, come abbiamo già detto, la situazione veniva riportata sui giusti binari da Canna, Riminucci, Gamba, Alesini e Lucev. In meno di un minuto si aveva la parità (29-29) e 31-31), poi gli azzurri si distanziavano per non esser più raggiunti.

Entusiasmo alle stelle alla fine e McGregor portato in trionfo dai suoi ragazzi. Al tripudio partecipano i quattromila spettatori con un applauso caloroso e insistente nel quale comprende la cavalleresca squadra francese che risponde con un saluto alla voce.

MARSILIO VIDULICH

ITALIA: Damiani (3), Margheritini (3), Canna (9), Lucev (8), Gamba (1), Romanutti (5), Riminucci (14), Zorzi (4), Costanzo (7), Alesini (10), Calebotta.

FRANCIA: Schupp (4), Sturla (2), Monclar (14), Baltzer (1), Perniceni, Rey (1), Grange (6), Dessemme (2), Bertorelle (13), Vacheresse (13).

ARBITRI: Chuard (Svizzera) e Stefanovic (Jugoslavia).

NOTE: L'Italia ha segnato 20 canestri su azione ed ha realizzato 24 dei 44 tiri liberi avuti a favore. La Francia ha segnato 17 canestri e realizzato 22 tiri su 35. Monclar e Grange sono usciti nella ripresa per raggiunto limite dei falli personali.

I CAMPIONATI NAZIONALI DEL PUGNO

Al triestino Semeraro il titolo dei pesi leggeri

Battuto l'emiliano Ravaglia - Nella classifica delle regioni primo il Lazio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Napoli, 26

I campionati italiani sono terminati. Sono terminati trionfalmente con un finale pirotecnico a grande effetto. Un poco l'ambizione, molto la buona levatura tecnica dei contendenti hanno fatto sì che l'epilogo di questo torneo fosse a tinte vivacissime quali soltanto dieci incontri tirati dal principio alla fine potevano fornire. Non di rado il pubblico ha seguito in piedi le fasi degli emozionanti confronti, così come sovente i presenti sono stati costretti a dolersi dell'operato della giuria. Abbiamo menzionato così la sola pecca della manifestazione e ciò per togliere dal cielo della più importante competizione italiana la sola nube che ne ha offuscato il bel cilestrino.

Fin dal principio si è compreso che gli arbitri anche questa sera non erano in vena. Lo si è visto quando è stato proclamato Pietrangeli campione d'Italia dei «mosca» e se n'è avuta conferma più tardi allorchè, sempre la giuria, ha vietato a De Persio la conquista di un primato tanto più ambito perchè era meritato. Cose che capitano anche... nelle migliori famiglie e che non tangono il successo tecnico dei campionati.

Ieri fummo facili profeti. Il Lazio si è aggiudicato il primato della classifica per regioni, tenendo così fede alla tradizione, e l'Olympia di Napoli ha vinto quella per società. Tra le altre note liete merita rilievo l'ascesa che Campania, Emilia e Venezia Euganea hanno compiuto. Per la Campania e per l'Emilia un tale risultato va oltre le previsioni ed è da ritenere più che soddisfacente. Del pari il secondo posto che l'A. P. Triestina ha conseguito a soli venti punti dalla Olympia, che ne ha messi al suo attivo novanta, è l'implicito riconoscimento per tutto quanto hanno fatto i pugili giuliani. E difatti il pubblico ha applaudito a scena aperta il suo elemento più rappresentativo, il bravo Semeraro.

E' stato Semeraro a suscitare un uragano di applausi. Il triestino si è guadagnato la decisione dopo avere condotto un incontro magnifico. Opposto all'emiliano Ravaglia (una delle rivelazioni del campionato, un «guardia destra» molto bene impostato) il giuliano ha adottato la tattica più idonea. Ha cercato di imporre la sua azione fin dal primo suono di gong e con alcuni bene aggiustati colpi d'incontro ha presto assunto le redini del match.

Fin dalla prima ripresa la superiorità di Semeraro è stata così continua da lasciare prevedere già quale fosse l'esito della contesa. E difatti nella seconda e nella terza, lavorando spesso al corpo l'emiliano, Semeraro ha acquistato altro vantaggio fino al punto di non dover temere nemmeno le... bizze della giuria.

Ma cominciamo da capo, dalla categoria dei mosca. Se le previsioni sono state rispettate la giustizia ha ricevuto offesa. Aveva vinto Lusito (Puglie) ed invece il verdetto promuove il romano Pietrangeli, apparso per altro molto stanco anche se talvolta più aggressivo. Ciò provocava una vivace reazione del pubblico sicchè quando Di Camillo, altro romano, saliva sul ring, poteva dirsi bell'e spacciato, persistendo, in seguito alla prima decisione dei giudici, la laziofobia degli spettatori. In tal modo Priami, più potente e più deciso, incoraggiato a gran voce, si imponeva con facilità su Di Camillo il quale, indispettito poco dopo l'inizio della terza ripresa abbandonava.

Tripudio per la vittoria di Cossia. Il napoletano, più fresco nel corpo a corpo, imponeva il suo giuoco; Mainardi (Toscana) cercava di contrastargli il passo ma doveva cedere di fronte alla vitalità dell'antagonista. Indiscussa la vittoria di Merlo (Venezia Tridentina) sul ligure Olla. Deludente il comportamento di Putti (Lazio). Il romano, dato da tutti come la rivelazione del torneo, non riusciva a superare il sardo Manca. Specie nella terza ripresa quest'ultimo poteva mettere a segno buoni colpi alla figura ma l'arbitro e la giuria erano di diversa opinione e così Putti veniva a conquistare il titolo nazionale.

Nei welter pesanti Chiriacò (Lazio) prevaleva sul Bandoia (Venezia Tridentina) di stretta misura. Nulla da dire sul successo del romano, che molto più energico nel finale dell'incontro piazzava alcuni crochet al viso del veneto. Nei pesi medi bellissimo il combattimento fra il friulano Paulon (Lazio) e Finiletti (Lombardia). Anche qui la maggior tecnica del primo poteva fargli assicurare la vittoria. Finiletti contrariamente alle previsioni cedeva sul finire

Per poco Panunzi nei mediomassimi non è stato messo in difficoltà da Tamburrano (Puglie). La maggiore esperienza del laziale faceva traboccare la bilancia dalla sua parte. Peccato, perchè Tamburrano pur avendo perduto aveva dimostrato dei buoni numeri. Sorpresa grossa, forse l'unica della serata, per i massimi. De Persio (Lazio) veniva regolato da Frisio (Venezia Euganea).

CESARE MARCUCCI

Ecco i risultati:

Pesi mosca: Pietrangeli (Lazio) b. Lusito (Puglie) ai punti.

Pesi gallo: Priami (Sardegna) b. Di Camillo (Lazio) ai punti.

Pesi piuma: Cossia (Campania) b. Mainardi (Toscana) ai punti.

Pesi leggeri: Semeraro (Ven. Giulia) b. Ravaglia (Emilia) ai punti.

Pesi welter leggeri: Merlo (Ven. Trid.) b. Olla (Liguria) ai punti.

Pesi welter: Putti (Lazio) b. Manca (Sardegna) ai punti.

Pesi welter pesanti: Chiriacò (Lazio) b. Bandoria (Ven. Euganea) ai punti.

Pesi medi: Paulon (Lazio) b. Finiletti (Lombardia) ai punti.

Pesi medio-massimi: Panunzi (Lazio) b. Tamburano (Puglie) ai punti.

Pesi massimi: Friso (Ven. Euganea) b. D. Persio (Lazio) ai punti.

Tutti i vincitori sono stati dichiarati campioni d'Italia dilettanti per il 1955 e sono stati premiati.

La classifica per regioni è la seguente: 1) Lazio p. 190; 2) Campania ed Emilia p. 115; 4) Lombardia p. 110.

LE FORMAZIONI DELLE RAPPRESENTATIVE CALCISTICHE

SARÀ GALLI IL CENTRAVANTI con Menegotti e Pandolfini ai lati

Della squadra giovanile Maldini n. 2, Bettini n. 9 Romano n. 1 - Pivatelli riserva per Stoccarda

Firenze, 26

La commissione tecnica per le squadre nazionali ha reso noto tramite il suo presidente dott. Pasquale la formazione delle squadre che giocheranno rispettivamente il 29 e 30 marzo a Monaco ed a Stoccarda, contro le squadre tedesche.

Squadra giovanile (a Monaco il 29 marzo): Romano; Rota, Maldini; Morin, Bernasconi (cap.), Orzan; Conti, Mariani, Bettini, Bacci, Bizzarri. Riserve: Luison, Molino, Turchi.

Squadra nazionale «A» (a Stoccarda il 30 marzo): Viola; Magnini, Giacomazzi; Chiappella, Ferrario, Moltrasio; Boniperti (cap.), Menegotti, Galli, Pandolfini, Frignani. Riserve: Costagliola, Ballacci, Celio, Pivatelli, Pozzan.

Mattinata tranquilla anche quella odierna per gli azzurri della Nazionale «A» e della «Giovanile». Il dott. Ferrando, medico federale, ha dissipato i timori che ancora sussistevano sulle condizioni di salute di Boniperti. Il centravanti juventino continua a migliorare e, pur rimanendo ancor oggi a riposo, partirà regolarmente domani per Stoccarda. Anche le condizioni del mediano Moltrasio, che lamentava uno strappo muscolare sono buone.

Dopo una passeggiata per il Lungarno i giocatori azzurri sono rientrati in albergo per il pranzo. Nel pomeriggio ha avuto luogo un allenamento a porte chiuse. Le squadre hanno giuocato nelle seguenti formazioni: *Nazionale «A»:* Viola; Magnini, Giacomazzi; Chiappella, Ferrario, Moltrasio; Pandolfini, Menegotti, Galli, Pozzan, Frignani. *«Giovanile»:* Romano; Rota, Maldini; Morin, Bernasconi, Orzan; Conti, Mariani, Virgili, Bacci, Bizzarri.

Palla persa da Frignani in apertura di giuoco. Romano respinge, riprende Galli e lo stesso portiere replica con un bel volo sulla sinistra. Al 6' Virgili che evidentemente non muove come desidererebbe il piede sinistro infortunato, lascia il campo e rientra negli spogliatoi. Al suo posto va lo udinese Bettini. Ripreso il giuoco Galli si fa vivace e si inserisce con alcuni scambi con Menegotti e Pozzan. Un suo preciso «stop» dà, nell'allungo, la palla a Menegotti (21') ma il mezzodestro non è pronto a sfruttare il pallone. In contropiede i giovani si portano sotto la rete di Viola; l'estrema sinistra Bizzarri, spostatasi al centro, impegna il portiere juventino che respinge corto e lo stesso Bizzarri mette in rete (23'): 1 a 0 per i giovani.

Nel secondo tempo le squadre assumono le seguenti formazioni: *Nazionale «A»:* Costagliola; Magnini, Giacomazzi; Celio, Ballacci, Moltrasio; Pandolfini, Menegotti, Bettini, Pozzan, Frignani. *«Giovanile»:* Luison; Rota, Maldini; Morin, Bernasconi, Orzan; Conti, Mariani, Bacci, Turchi, Bizzarri. Verso il 20' Pozzan è passato all'ala destra fra i nazionali e Pandolfini mezz'ala. Nell'attacco giovanile invece si sono avuti degli scambi tra Turchi e Mariani e tra Conti e Bizzarri.

Si scuotono subito i verdi nella ripresa e premono con Pandolfini e Menegotti. All'8' il giovanissimo portiere vicentino, uno dei migliori in campo, è costretto ad una uscita volante per fermare un forte tiro di Pandolfini. E Luison si ripete in tuffo (10') uscendo sui piedi del giocatore romanista che con un guizzo riesce a saltarlo. Poi l'attacco della «Giovanile» manovra un'ottima azione, con Mariani, Bacci e Bizzarri; l'ala sinistra tira e Costagliola respinge corto. Sulla palla piomba Conti che in corsa devia in rete (16'): 2 a 0 per i giovani.

I moschettieri cercano di ricuperare lo svantaggio ma vi riescono soltanto in parte quando al 18' su allungo di Pandolfini, il mezzodestro udinese Menegotti, entrato in area, segna con un forte rasoterra. Sul finire del tempo cambi alterni, ma niente di concreto e al 33' Foni fischia la fine dell'allenamento.

Vinta da Cambridge la tradizionale regata

Londra, 26

L'«otto» dell'Università di Cambridge ha vinto oggi l'edizione 1955 del famosissimo incontro annuo tra le squadre di Cambridge e di Oxford. La gara odierna era alla 101.a edizione della secolare contesa. Al termine del percorso di quattro miglia e 374 yarde, lo scafo degli universitari di Cambridge (che aveva condotto per tutta la gara) ha superato sul traguardo quello rivale con un vantaggio di 48 secondi. Tempo dei vincitori: 19'10", dei battuti: 19'58".

La sciatoria «3 Tre»

In testa gli austriaci

Trento, 26

Ecco la classifica generale individuale dopo la seconda giornata per la «3 Tre»: 1) Rieder (Au.) punti 0; 2) Sailer (Au.) 3,39; 3) Mark (Au.) 5,48; 4) Zimmermann (Au.) 5,99; 5) Rueddi (Svizz.) 8,32;

Ecco la classifica per nazioni dopo le due giornate di gara: 1) Austria (Rieder, Sailer, Rimmermann) punti 9,38; 2) Italia «B» (Ghedina, Pompanin, Alverà Albino) p. 36,41; 3) Germania (Amonn, Schweiberer, Echtler) p. 50,04; 4) Italia «A» (Burrini Gino, Alberti, Burrini Bruno) p. 50,84.

Norme per la partecipazione alla Mostra canina

La segreteria del Gruppo Cinofilo di Trieste comunica che la direzione dell'ACEGAT e i competenti uffici comunali hanno accolto l'invito loro rivolto ed hanno concesso che nei giorni 2 e 3 aprile, in occasione della IV Mostra Internazionale Canina, i cani abbiano libero accesso sulle vetture autofilotranviarie.

I cani barboni che non hanno una tosatura regolare possono essere iscritti alla Mostra nella categoria fuori concorso. Da lunedì mattina funzionerà presso gli Uffici dell'UTAT la vendita dei biglietti per la grande esibizione di cani poliziotti, che avrà luogo sabato al Palazzo dello Sport (Montebello), ore 21. Le iscrizioni alla Mostra si chiuderanno lunedì 28 corrente alle ore 20. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Gruppo Cinofilo di Trieste, via Roma 20, telefono 29592.

Il trotto a Montebello

Le corse di ieri sono state vinte da: Dente di Leone (1.25.7), Corimbo (1.30.6), Duplice (1.27.5), Quassia (1.26.1), Rondella (1.26.3), Cerbiatto (1.25.5), Gallodoro (1.23.8).

Oggi, con inizio alle 14.30, avrà luogo all'ippodromo di Montebello il convegno festivo che comprende diverse prove interessanti. Al centro figura il Premio della Prosa, maratonina sui tre giri di pista, a cui prenderanno parte: Filipepi, Ataccato, Ginger, Gambetto, Flora, Berghetto a m. 2440; Adriano Romano, Mariolo, Clifford, Opel a m. 2460; Mocolon, Edimburgo a m. 2480. Edimburgo, dopo le due fantastiche prove fornite nelle ultime domeniche si impone all'attenzione del pronosticatore, mentre Opel, ulteriormente progredito rappresenta il principale avversario.

I nostri favoriti: *Premio dei Prologhi:* Raggio Azzurro, Zanetto, Rio della Grana. *Premio delle Recite:* Bassiana, Boleria, Urna. *Premio delle Scene:* Violetta Mammola, Tiberina. *Premio degli Attori:* Mottarone, Questa Rosa, Tilde Prà. *Premio delle Repliche:* Dorlac, Gatta Piave, Urente. *Premio della Prosa:* Edimburgo, Opel, Mocolon. *Premio delle Prove:* Nanduska, Dulice, Nemea.

Il rimborso dei biglietti di Udinese-Triestina

L'A. C. Udinese comunica che il termine valido per il rimborso dei biglietti dell'incontro Udinese-Triestina è stabilito per il giorno 29 marzo. I biglietti non rimborsati saranno validi per l'incontro che si disputerà il giorno 6 aprile 1955.

Oggi a Trieste

CALCIO

Acegat-Muggesana, campionato di Promozione, campo Ponziana ore 15.

HOCKEY SU PRATO

Torneo regionale:

Polisportiva Trieste-Italia; campo di via Flavia.

CUS Trieste-Hockey Club Trieste; campo di via Flavia ore 9.30.

PALLAVOLO

Chimici-Vis Trieste, torneo femminile region. Coppa Radini, ore 10.

ATLETICA LEGGERA

Corsa campestre libera a tutte le serie. Organizza il G. S. San Giacomo (km. 4). Ritrovo trattoria ex Luca Aquilinia ore 9.30, partenza ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30. Premio della Prosa lire 300.000, metri 2460.

UNA GRANDE PROVA DI TROTTO

LE TRE BATTERIE DEL G. P. AGNANO

Napoli, 26

Domattina alle ore 11, al Teatro San Carlo, al termine di un concerto diretto dal maestro Patanè in onore degli invitati al G. P. Lotteria, verrà effettuata la estrazione dei 27 biglietti della lotteria omonima, da abbinare ai 27 cavalli iscritti nelle tre batterie della grande corsa trottistica che avrà luogo nel pomeriggio al Trotter Partenopeo.

Ecco il campo delle tre prove eliminatorie:

Prima batteria (lire 2 milioni): a m. 1680: Vasto (Froemming) scuderia Monte Bianco; Fiames (Finn) scud. Castelverde; Birbone (Vivaldo Baldi) scud. Nuova; Nankino (Zamboni) scud. Evalrose; Ticino (Brighenti) scud. Vittoria; Urrà (G. Ossani) allevamento Domus; a m. 1700: Morse Hanover (S. Manzoni) del sig. Sebastiano Manzoni; Prince Philip (U. Bottoni) scud. Olimpia.

Seconda batteria (lire 2 milioni): m. 1680: Zibellino (R. Ossani) scud. Maurantonio; Bayard (U. Bottoni) scud. Tevere; Douglas (Finn) scud. Castelverde; Alidoro (Brighenti) scud. Kyra; Zangola (Viv. Baldi) scud. Valdistella; a m. 1700: Hit Song (Froemming) conte Orsi Mangelli; Fri de Bourgogne (P. Durand) di M. S. Durand; Tryhussey (U. D'Errico) scud. Veritas.

Terza batteria (lire 2 milioni): a m. 1680: Bellona (Brighenti) dei f.lli Pecci; Mistral (Flaccomio) sig. F. de Marco; Zima (Froemming) conte Orsi Mangelli; Volfranio (Casoli) allev. Palazzoli; a m. 1700: Mighty Fine (G. Nogara) scud. Valsassina; Myers Hanover (R. Ossani) sig. S. Bergami; Army (U. Bottoni) scud. Etrusca.

I primi tre classificati di ogni batteria disputeranno alle ore 17 la finalissima dotata di dodici milioni di premio.

Ragazzi - Lega giovanile. Orari e campi delle gare di oggi: Triestina-Ponziana Ritossa, campo S. Luigi, ore 9; CRDA-Edera B, campo Cantieri, ore 9.15; Giovani Ederini-Educatorio, campo via Flavia, ore 14; Urano-Vulcano, campo S. Luigi, ore 11.45; Saturno-Ilva, campo S. Luigi, ore 13; S. Giovanni B-Ponziana pulcini, campo via Flavia, ore 12.30; CRDA B-Edera A, campo Cantieri, ore 10.30.

Campionati studenteschi. Le partite di ieri dei campionati di pallacanestro hanno dato i seguenti risultati: Maschile: «Carli»-«Da Vinci» 45-33 (18-22); femminile: «Carducci»-«Carli» 26-24 (12-10).

nuovissimo Persil PACCHETTO ROSSO

record di schiuma
record di pulizia
record di candore

Importante
Nel Persil (tanto nel pacchetto verde quanto in quello rosso) è contenuto un nuovo speciale ritrovato che prolunga la normale durata della biancheria.

marchio Persil significa superiore qualità

Non perda speranza
chi avverte diminuita la vigoria del corpo e della mente.
Il ricostituente neurotonico di fama mondiale
moderno e completo di principi attivi
ghiandolari, vitaminici, minerali
è valido aiuto
nell'esaurimento,
età critica,
diminuita potenza
fisica e psichica.
OKASA
Il per uomo - per donna

controllate sui capi confezionati l'etichetta tessuta

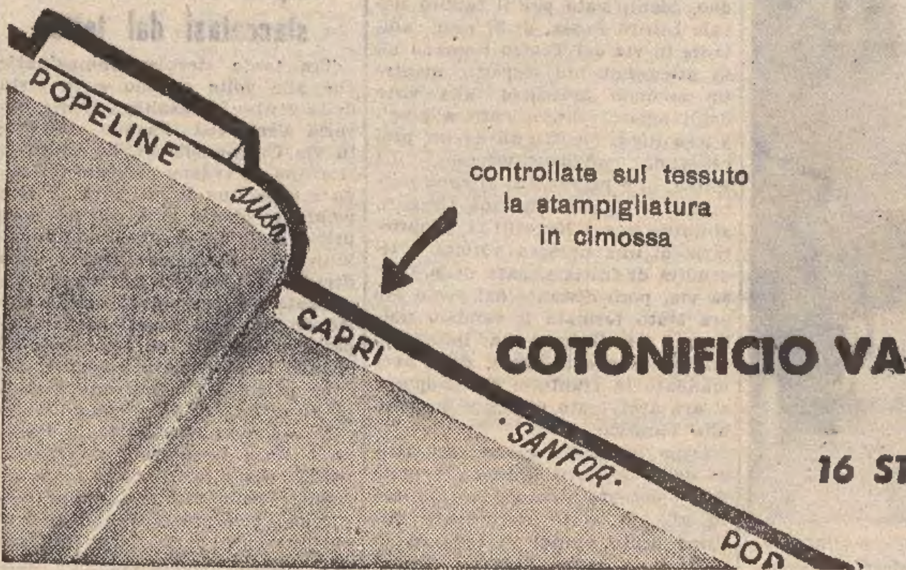
milioni e milioni di metri venduti in Italia di popeline CAPRI

testimoniano il grande successo e l'alta qualità di questo prodotto VALLESUSA.
il 30%
degli italiani usa nell'abbigliamento almeno un capo di popeline CAPRI, unico al mondo, destinato indifferentemente a:

4 USI camicie - camicette - pigiama biancheria personale.

4 PREGI puro cotone makò - Karnak - brillantezza serica colori solidi Indanthren - irrestringibilità ·SANFOR·

TESSUTI E CONFEZIONI IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI IN ITALIA E ALL'ESTERO



controllate sul tessuto la stampigliatura in cimossa

COTONIFICIO VALLE DI SUSA - TORINO

16 STABILIMENTI - 13.000 OPERAI

UN'ALTRA GRAVE SCIAGURA DEL LAVORO

CINQUE MORTI IN SARDEGNA per un crollo in una galleria

Tre operai hanno assistito impotenti alla frana

Una parete ha ceduto sotto la pressione della roccia

Cagliari, 26

Nei pressi di Senorbì, a 45 km. da Cagliari, a causa di una frana, è crollata una galleria in costruzione per portare l'acqua del Flumedosa al Campidano di Cagliari.

La sciagura è avvenuta ieri sera alle 21.45 in un lontano e sperduto cantiere dell'Ente del Flumendosa nella località Uvini in una vallata nei presi del paese di Siurgus Donigala. La prima segnalazione è giunta a Cagliari soltanto stamani. In seguito allo scoppio di alcune mine per il rivestimento in cemento dell'ultimo tratto di una galleria che corre per 3200 metri e ad una profondità di 180 metri, si è verificato un movimento franoso che ha travolto cinque operai, seppellendoli.

Le vittime, sono Bruno Santareli, di 31 anni; Giorgio Santarelli, di 26 anni; Domenico Santarelli, di 31 anni, Antonino Ambrogio, di 25 anni, Raimondo Basciu, di 29 anni. Un operaio, di cui ancora non si conosce il nome, è rimasto ferito.

Sulla sciagura si apprendono i seguenti particolari: nella galleria si trovavano sette operai che avevano già eretto le pareti laterali per una profondità di 4 metri. La gittata di calcestruzzo era già stata fatta in precedenza e contemporaneamente erano state apposte le centine. Rimaneva da ultimare il settore superiore dell'anello. La sciagura è avvenuta prima che quest'ultima operazione avesse inizio. Sotto la pressione della roccia una parete ha ceduto e cinque degli operai sono rimasti sepolti dal calcestruzzo e dalle armature abbattute dalla roccia rovesciatasi nella galleria. Gli altri due operai ed il sorvegliante, che si trovavano in quel momento sulla parte più alta dell'impalcatura, hanno visto franare sui compagni la parete della galleria, ma era troppo tardi perchè l'avvertimento potesse essere raccolto. Il fragore delle mine e il battito delle perforatrici aveva coperto le loro grida e il rumore della frana.

Ai primi accorsi è bastato uno sguardo per comprendere che per i loro compagni non vi era più speranza. Poco più tardi, mentre decine di operai si affannavano con i badili a rimuovere la frana, si è precipitato nella miniera il capo galleria. Piangeva e gridava nel buio, rotto a stento dalla fioca luce delle lampade ad acetilene, il nome del fratello, Antonio Ambrogio, che giaceva sotto tonnellate di calcestruzzo.

Soltanto stamane le cinque salme sono state estratte e poste in una camera ardente improvvisata in una capanna: cinque lettini candidi, circondati da un mare di fiori di campo; su quei lettini le salme sono state composte dai compagni di lavoro.

Particolare pietoso: uno dei morti, Raimondo Basciu, aveva sostituito nel lavoro un suo compagno che aveva la mamma ammalata. Il Basciu stamane doveva recarsi a Cagliari con la propria fidanzata per acquistare l'anello di fidanzamento, ma la giovane lo ha invano atteso alla partenza della corriera da Senorbì. Solo più tardi alcuni congiunti la hanno informata della disgrazia. Nella giornata si sono recati sul luogo della sciagura tra gli altri il Sottosegretario ai danni di guerra, Maxia, e il Vescovo di Cagliari.

Nella galleria intanto il lavoro è stato ripreso. Le ispezioni effettuate hanno portato alla conclusione che non vi è pericolo di nuovi crolli.

A Roma il Vicepresidente del Consiglio on. Saragat, non appena appresa la notizia del crollo della galleria, ha disposto d'intesa con il Ministro dei LL.PP. on. Romita, e con il Sottosegretario agli Interni, on. Russo, per un immediato intervento a favore delle vittime del disastro e per il sollecito inizio delle opere di riparazione dei danni verificatisi in seguito al crollo.

Danni di guerra

I coefficienti rivalutativi per le aziende sinistrate

Roma, 26

Un notevole passo avanti nel risarcimento dei danni di guerra è annunziato oggi con la comunicazione dei coefficienti di rivalutazione per i contributi alle aziende sinistrate di guerra.

Sono stati firmati e verranno pubblicati ufficialmente nei prossimi giorni i relativi decreti interministeriali emessi di concerto fra il Ministro del Tesoro e i Ministri rispettivamente dell'Industria, del Commercio, dell'Agricoltura e delle Foreste.

Come è noto, la legge ultima, n. 968 del 1953, stabilisce che il contributo per la ricostruzione aziendale viene corrisposto in misura pari alla metà della spesa ufficiale di ricostruzione: spesa che si calcola partendo dalla spesa occorrente alla stessa a fine del maggio 1940, moltiplicata per il rapporto esistente fra i prezzi al predetto maggio 1940 e il momento in cui viene effettuato il ripristino.

I decreti ora firmati stabiliscono nella seguente misura questi coefficienti: maggio 1940 = 1; 1941 = 1,14; 1942 = 1,30; 1943 = 2,06; 1944 = 6,67; 1945 = 14,64; 1946, 1.o semestre = 17,17; 1946, 2.o sem. = 21.02; 1947, 1.o sem. = 31,69; 1947, 2.o sem. = 42,77; 1948 = 43,05; 1949 = 42,79; 1950 = 43,09; 1951 = 48,11; 1952 = 49,62; 1953 = 52,36. Essi valgono sia per il settore artigianale, commerciale e industriale, sia per il settore dell'agricoltura e dei beni agricoli in genere. Per il bestiame, invece, l'apposito decreto interministeriale stabilisce altri coefficienti.

Gli indici assunti a base dei decreti appaiono sensibilmente vicini al reale andamento dei costi, anche se ad esso non aderiscono compiutamente.

Quattordici feriti a Teramo per il crollo di un pavimento

Teramo, 26

Quattordici persone sono rimaste ferite per il crollo di un pavimento a Cermignano, durante un rito religioso. In occasione delle manifestazioni mariane, il simulacro della Vergine — che come vuole la tradizione viene ospitato ogni giorno da una famiglia del paese — si trovava in casa di Giuseppe Saputelli, dove numerosi fedeli si erano raccolti per recitare il Rosario. Improvvisamente il pavimento cedeva e gli occupanti precipitavano nel piano sottostante, fra i calcinacci e la polvere, ferendosi per fortuna non gravemente. Il simulacro restava indenne nel lembo del pavimento marginale, insieme con uno dei fedeli inginocchiato in preghiera ai suoi piedi.

Prigionieri in Russia

I casi di decesso noti riguardano solo 2528 italiani

Roma, 26

Una puntualizzazione della dolorosa vicenda che riguarda i nostri prigionieri in Russia ha fatto il nostro Ministero degli Esteri, il quale per bocca dello on. Badini Confalonieri, in risposta ad un'interrogazione del sen. Braschi, ha così riassunto la situazione:

«Nel corso dell'anno 1954 il Governo sovietico avrebbe liberato e consegnato alle nostre autorità diplomatiche in Vienna tutti i militari appartenenti alle Forze armate italiane di cui era nota la presenza in Russia e che erano trattenuti dalle autorità sovietiche perchè di «delitti di guerra». Il Governo sovietico ha dichiarato che, dopo la restituzione dei predetti non sarebbe trattenuto nella URSS nessun altro prigioniero di guerra italiano. Circa tale dichiarazione il Governo italiano ha tuttavia espresso le sue riserve».

Dopo la citazione delle cifre già note dei prigionieri restituiti dai russi negli anni dal 1945-46, il Sottosegretario degli Esteri così prosegue: «I casi di sicuro decesso dei nostri prigionieri finora a nostra conoscenza sono 2.528 per dichiarazioni testimoniali di reduci dalla prigionia. La nostra Ambasciata in Mosca continua a svolgere ogni possibile azione al riguardo attraverso le autorità sovietiche competenti. D'altra parte il Governo italiano sta collaborando anche attivamente all'opera svolta sia dalla Croce Rossa Internazionale che dalla commissione speciale delle Nazioni Unite per i prigionieri di guerra; tutti organismi che nonostante gli sforzi fatti, non sono riusciti a dieci anni dalla fine della guerra, a svelare l'angoscioso dramma dei prigionieri italiani in Russia».

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 14-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Alga» 30-3 da Trieste, Napoli, Livorno, verso 10-4 da Genova per il Sud Africa, via Suz; «Europa» 28-3 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Asia» 30-3 da Genova, Napoli, per l'India, Pakistan, costa Occidentale, Estremo Oriente; «Onda» verso 30-3 da Genova, per l'India, Pakistan, costa Occidentale, costa Orientale; «Sistiana» verso 30-3 da Trieste, Venezia, (Ancona), (Bari), verso 12-4 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India, Pakistan, costa Occidentale, costa Orientale; «Timavo» verso 4-4 da Trieste, Venezia, Bari, per l'India, Pakistan, costa Occidentale; «Diana» 28-3 da Genova, Livorno, Napoli, per l'Africa Orientale; «Astra» verso 3-4 da Genova, (Livorno), Nizza, Marsiglia, per Algeri, Arzew, Orano, Safi, (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Aquileia» verso 12-4 da Trieste, (Venezia), (Napoli), (Livorno), Genova, Marsiglia, per Algeri, (Orano), Casablanca, (Safi), Agadir, Africa occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 30-3 da Genova, per la Somalia (servizia bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 25-3 part. da Capetow per P. Elizabeth; «Alga» 26-3 arr. a Trieste; «Algida» 26-3 in part. da Genova per P. Said; «Ambra» 22-3 arr. a Chittagong; «Asia» 25-3 arr. a Genova; «Astra» 25-3 a Genova; «Australia» 26-3 part. da Aden per Colombo; «Caboto» 25-3 part. da Cochin per Aden; «Diana» 24-3 part. da Napoli per Genova; «Duino» 24-3 part. da P. Noire per Lobito; «Europa» 23-3 arr. a Trieste; «Isonzo» 24-3 part. da Sassandra per Monrovia; «Neptunia» 26-3 in part. da Melbourne per Sydney; «Oceania» 26-3 part. da Colombo per Aden; «Onda» 27-3 in part. da Genova per P. Said; «Perla» 25-3 arr. a Durban; «Portorose» 2-4 in part. per Mombasa; «Risano» 26-3 in part. da Trieste per Venezia; «Sistiana» 24-3 arr. a Trieste; «Spuma» 26-3 in part. da Beirut per Alessandria; «Timavo» 26-3 in arr. a Venezia; «Toscana» 23-3 part. da Aden per Suez; «Toscanelli» 23-3 part. da Suez per Aden; «Tripolitania» 25-2 arr. a Mombasa; «Victoria» 25-3 arr. a Hongkong.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo», 30-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Saturnia» 2-4 da Napoli per Palermo, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Giulio Cesare», 31-3 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica); «Augustus», 13-4 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica); «A. Usodimare», 5-4 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «Tritone», 1-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Nereide», 25-4 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria», 26-3 part. da New York per Gibilterra; «C. Colombo», 27-3 in arr. a Genova; «Saturnia» 27-3 in arr. a Napoli; «Vulcania» 26-3 part. da Gibilterra per Lisbona; «Etna», 19-3 part. da Cadice per Puerto La Cruz; «Nereide», 24-3 part. da Marsiglia per Genova; «Stromboli», 20-3 part. da Los Angeles per Longview; «Tritone», 23-3 in arr. a Trieste. «Vesuvio», 15-3 part. da San Josè de Guatemala per Los Angeles; «Conte Biancamano», 24-3 part. da La Guayra per Tenerife; «Marco Polo», 26-3 part. da Antofagasta per Iquique; «A. Usodimare», 26-3 part. da Barcellona per Napoli; «A. Vespucci», 21-3 part. da Barcellona per La Guayra; «Augustus» 26-3 part. da Santos per Rio; «Conte Grande», 26-3 part. da Recife per Las Palmas; «Giulio Cesare», 24-3 arr. a Genova; «Leme», 25-3 part. da Venezia per Fiume, Livorno; «P. Toscanelli», in locazione al Lloyd Triestino; «A. Zotti», dal 26-3-53 in porto a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 30-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Campidoglio» 1-4 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Candia; «Otranto» verso 1-4 da Trieste per Venezia, Patrasso (ev.) Salonicco, Izmir, Istanbul; «Esperia» 2-4 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Rovigo» verso 2-4 da Genova per Marina di Carrara (ev.), Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.); «Civitavecchia» 5-4 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Duranzzo, Bari, Brindisi, Corfù, Pireo, Patrasso, Brindisi, Bari, Durazzo, Gravosa; «Treviso» 6-4 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, Beirut, Lattachia, Iskenderum (ev.), Mersina (ev.), Izmir (ev.); «Grimani» 6-4 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Civitavecchia» 27-3 a Corfù; «Enotria» 27-3 da Brindisi per Alessandria; «Barletta» 26-3 da Bari per Pireo; «Campidoglio» 27-3 da Brindisi per Venezia; «Chioggia» 27-3 prevista a Limassol; «Treviso» 27-3 atteso a Lattachia; «Messapia» 27-3 a Trieste; «Loredan» 26-3 da Venezia per Pireo; «Otranto» 26-3 previsto partire da Izmir per Venezia; «Esperia» 26-3 da Alessandria per Siracusa; «Grimani» 26-3 da Pireo per Limassol; «Abbazia» 27-3 da Istanbul per Izmir; «Belluno» 26-3 da Beirut per Cipro; «Rovigo» 27-3 previsto in navigazione verso Marsiglia; «Vicenza» 26-3 in partenza da Genova per Napoli; «Udine» 27-3 in navigazione verso Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» verso 25-4 da Trieste, per scali di linea Adriatico, Londra, Brema, Rotterdam, Anversa; «Marechiaro» 30-3 da Trieste, per scali di linea periplo italico; «Celio» 1-4 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

NAVI IN PORTO

il giorno 26 marzo 1955

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 10 «Sarajevo» (jug.); B. 14 «Marigoula» (gr.); B. 20 «El Nil» (eg.); B. 23 «Morava» (jug.); B. 32 «Leone» (it.); B. 33 «P. Orseolo» (it.); B. 37 «C. Dickens» (br.); B. 38 «C. Michalos» (gr.); B. 39 «Europa» (it.); B. 41 «Sistiana» (it.); B. 42 «Alga» (it.); B. 43 «Risano» (it.); B. 46 «G. Borsi» (it.), «Teresa Cosulich» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Aurelia» (it.), «Ernesto S.» (it.). Ars. Dock: «Achille» (it.), «D. Marsan» (it.). «Delfini» (gr.). S. Marco: «Aquileia» (it.). Ilva Vecchia: «P. Gori» (it.). Ilva Nuova: «P. Andalò» (it.). S. Sabba: «Brigitte» (pa.). Aquila: «British Commande» (br.). Rada int.: «Amesa» (it.).

MOVIMENTI

26 marzo: «Risano» da B. 43 a mare; «Morava» da B. 23 a mare. 27 marzo: «Amesa» dalla rada a mare; «Exford» da B. 44 a mare; «El Nil» da B. 20 a S. Rocco; «Europa» da B. 39 a B. 29. 28 marzo: «G. Borsi» da B. 46 a B. 48 N.; «Europa» da B. 29 a mare.

STATO CIVILE

del giorno 26 marzo 1955

Nati 7, morti 6, matrimoni 6.

MORTI: Vascotto Giovanni a. 78; Morana Gaetano a. 59; Trobez in Pascoli Cristina a. 58; Hirschler ved. Fischl Rosa a. 76; Leban ved. Taurchini Gilda a. 67; Purich Carlo a. 66.

MATRIMONI RELIGIOSI: Zonta Giuseppe operaio con Cernecca Miranda magliaia; Buchbinder Oscar commerciante con Cattarini Giovanna casalinga; de Petris Ernesto ingegnere con Sasso Bianca casalinga; Pissacco Giordano bracciante con Bolcich Itala casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Bracci Remigio farmacista con Zollia Silvana casalinga; Grubissich Alberto manovale con Bufo Gioconda parrucchiera.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI: Ciave Fulvio impiegato con Micali Federica casalinga; Kert Renato vigile del fuoco con Di Luca Michelina operaia; Stocca Vittorio operaio con Regent Lidia casalinga; Godas Giovanni saldatore elettrico con Alessio Lucia casalinga; Pacini Emanuele elettricista con Copertino Filomena casalinga; Vici Erminio meccanico con Opassi Maddalena commessa; Rosa Uliana Antonio cantoniere con Klanac Giovanna casalinga; Ferraro Renzo rappresentante con Nicola Ivonne casalinga; Messedaglia Giampietro ingegnere con Crudi Venicia impiegata; Ribolli Antonio macellaio con Babuder Antonia commessa; Zanardo Bruno fonditore con Milos Antonia Ondina casalinga; Cogno Vittorio procuratore legale con Gerin Marisa casalinga; Bembo Attilio commesso con Peresson Lidia casalinga; Brandolin Ares capitano marittimo con Tomasi Laura impiegata; Degrassi Vincenzo calzolaio con Pregelj Giuliana casalinga; Pieri Giuseppe autista meccanico con Muzina Ida Maria casalinga; Arboritanza Ennio falegname con Zanolla Elsa parrucchiera; Scamperle Daniele installatore con Verginella Libera stiratrice; Termini Benedetto meccanico motorista con Bonazza Bruna sarta; Zuanelli Aldo speditore con Del Piero Giovanna operaia; Leo Tommaso installatore con Chinelatto Iolanda commessa; Cosenzi Ilario impiegato con Ciana Nives impiegata; Sidonio Michele marconista marittimo con Sardo Loredana casalinga; Spadaro Claudio bandaio installatore con Marcon Ornella casalinga; Spazzapan Ettore impiegato con Totis Leda cassiera; Devivi Alfio gerente con Maltinti Annamaria casalinga; Colla Mario pavimentatore con Fazzini Iolanda casalinga; Santini Renato autista meccanico con D'Ambrosi Elsa sarta; Decleva Bruno autista con Piettersech Nella ricamatrice; Rinaldi Dante commesso con Drecogna Romana stiratrice; Ferro Giuseppe orologiaio con Bussetti Edda casalinga; Marussi Francesco Radivoi tipografo con Covan Tea casalinga; Scarazzato Ferruccio impiegato con Bianchera Luigina casalinga; Garbassi Giordano gerente drogheria con Simcich Annamaria commessa; Grillo Pietro insegnante con Corselli Licia insegnante; Redolfi Bruno impiegato bancario con Contino Carmela commessa; Alessio Ilario bracciante con Zuliani Corinna casalinga; Cecchi Sergio autista con Buonafede Sara casalinga; Bergamo Dario guardia finanza con Anelli Ada impiegata; Sivini Luciano guardia finanza con Canziani Ondina casalinga; Allegretto Bruno impiegato con Abriani Elisa Maria casalinga; Policastro Antonio guardia P. C. con Lopresti Carmela casalinga; Penasa Duilio capitano Esercito con Zanollo Mariella casalinga; Mingolla Luigi giocoliere con Versa Giovanna casalinga; Pacco Ferruccio Carlo impiegato con Nicatti Liliana casalinga; Baldi Enzio Luigi esercente con Girella Adele casalinga; Gec Luigi meccanico con Minen Ines casalinga; Silossi Guido dottore in chimica con Cassani Leonilde impiegata; Sabatini Vittorio brigadiere CC. con Pasquini Masinato Maria casalinga; Loche Romano geometra con Simeoni Nadia casalinga; Musina Mario elettromeccanico con Sulcich Bruna commessa; Vucsko Nino carpentiere ferro con Pippan Emilia parrucchiera; Svaghi Mariano maestro elementare con Pulcini Adriana casalinga; Umek Giuseppe autista meccanico con Depase Wilma impiegata; Bieker Emilio meccanico con Sparagna Angela casalinga; Rebelli Mario impiegato con Barrè Ondina impiegata; Antonelli Pietro impiegato con Krapez Cecilia casalinga; Marcocci Danilo commesso con Mavec Stanislava casalinga; Agolini Giuliano medico chirurgo con Trauner Luisella casalinga; Carli Vittorio muratore con Carli Nerina casalinga; Cesaria Salvatore banconiere con Bosigiau Lucia sarta; Di Brazzano Dario impiegato con Fachin Maria Mercede casalinga; Khail Aldo pubblicista con Augustinovich Bruna casalinga; Moretti Luigi Giovanni vicebrigadiere carabinieri con Giangiulio Wilma Pia casalinga; Mesiano Ferruccio tubista con Verzegnassi Nella Maria casalinga; Tercion Luciano muratore con Mejak Paola casalinga; Giraldi Giorgio radar tecnico con Dario Amelia casalinga; Pino Pietro pensionato con Depangher Nerina casalinga; Cessich Cesare autista meccanico con Santorsola Luisa casalinga; Bonetta Fulvio commerciante con Passante Spaccapietra Marcella impiegata.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

GRANDE Istituto cerca perfetta stenodattilografa italiana con ottima conoscenza almeno una lingua estera. Offerte Cassetta 109 D UPI.

A Off. pers. servizio L. 10

PRESTASERVIZI media età fidata bene cucinare tutti lavori offresi dalle 8-16 oppure ore combinarsi. Cass. 10947 A. UPI.

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Cass. 10959 A UPI.

SIGNORINA 38.enne offresi governo casa, cucinare presso una due persone. Referenze. Cassetta 10907 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A. STABILE cucinare, pratica, referenze cercasi per piccola famiglia, buon mensile. Telefonare fra le otto e le dieci 35374. 626107 B

BAMBINAIA referenze accertabili cercasi. Telef. 23946. 42535 B

CUOCA brava mensile ventimila cerca casa signorile. Scrivere precisando età, posti occupati Cass. 21068 B UPI.

DOMESTICA stabile, capace tuttofare, onesta cercasi. Via Udine 37, Gambero, dalle 9-11. 62583 B

DOMESTICA onesta, brava cucinare, escluso bucato, prezzo L. 15.000 cerca piccola distinta famiglia. Maria L'Episcopo, via F. Filzi 6-III. 42533 B

DOMESTICA media età tuttofare cercasi. Via F. Crispi n. 15-III. 62624 B

DOMESTICA stabile mezza età capace buone referenze cercasi. Viale D'Annunzio 37-II, destra. 42534 B

DOMESTICA cerca piccola distinta famiglia. Cassetta 1634 B UPI.

DONNA 35-45.enne tutto fare possibilmente indipendente disposta trasferirsi Messina cercano coniugi soli. Scrivere American Bar di Minutoli, via T. Cannizzaro 74, Messina.

DONNA anziana cerca aiuto assistenza in cambio di alloggio. Via Gatteri 60-II, Fonti. 21113 B

RAGAZZA 18-20 anni, robusta, pratica lavori casa, stabile cercasi. Presentarsi lunedì dalle 8 alle 10 presso Polonio, piazza Borsa 4. 62671 B

RAGAZZA onesta stabile 15 mila mensili cerco. Tagliapietra 4-II, de Steinhuehl.

RAGAZZA pratica cucinare buone referenze cerca piccola famiglia. Commerciale 47. 42627 B

STABILE cercasi inutile se non capace. Via Girardi 11.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FALEGNAME lucida ripara trasforma offresi. Telef. 38269. 62648 C

A.A.A. PITTORE stanze cucine moderne coloriture olio offresi. Largo Barriera Vecchia, atrio giornali. 62565 C

A.A.A. PITTORE appartamenti stanze cucine moderne, laccatura mobili offresi. Galleria 14, interno. 62566 C

A.A. FALEGNAME riparazioni edili, lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 42609 C

A.A. PITTORE stanze, cucine, appart...enti; coloritura olio offresi. Battisti 3, portineria.

A. AUTISTA 25.enne con passaporto offresi anche ore. Telefono 45862. 42537 C

A importante società ente offresi 29.enne presenza serietà referenziato mansioni fiducia ufficio magazzino cauzione 1 milione. Dettagliare offerte. Scrivere Casella 5508 C UPI, Trieste.

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Mazzini 22, portineria. 42604 C

A. PITTORE tappezziere carta parati, prezzi buoni, offresi. Telefonare 24434. 42369 C

AUTISTA III 25-enne offresi pratico consegne città aiuto magazzino e altri lavori. Via Orlandini 26, porta 2. 21119 C

CAMERIERE banconiere trentenne pratico referenze offresi. Offerte Cass. 10961 C UPI.

CASSIERA pratica con cauzione ottime referenze offresi. Cass. 10958 C UPI.

CONTABILE - corrispondente concetto, pratico lavori ufficio offresi anche ore. Cass. 21093 C UPI.

CONTABILE pratico paghe operai, indipendente, referenze offresi prontamente. Cassetta 21102 C UPI.

CORRISPONDENTE traduttrice italiano, tedesco, inglese, francese, istriana, licenza liceale, pratica ufficio, offresi seria ditta. Renata Wurdack, Torino, Valentino Carrera 159.

DIPLOMATA istituto magistrale, dattilografia, cognizioni lingua tedesca, offresi Trieste, Gorizia e Provincia. Telefonare Trieste n. 47088, dalle 11-13. 2246 C

EX agente pensionato offresi lavoro fiducia: riscuotitore, maschera, usciere, custode, magazziniere, negozio, oreficeria, alberghiere, anche notturno. Telef. 23205. 62524 C

EX carabiniere offresi guardiano o lavoro fiducia. Cassetta 10929 C UPI.

FALEGNAME offresi riparazioni edili, rolò, lucida rimoderna mobili. Pascoli 34, portineria. 62515 C

GIOVANE ventisettenne serio occuperebbe posto impiegato cursore fattorino. Telef. 24607.

GIOVANE provetto autista III grado lunga esperienza conto proprio offresi cauzionando 200 mila. Piazza Tra i Rivi n. 8, tel. 24837. 62525 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, contabilità, corrispondenza inglese occuperebbesi anche orario ridotto. Cassetta 21092 C UPI.

INFERMIERA diplomata offresi ore pomeridiane. Cassetta 10942 C UPI.

INTERPRETE corrispondente perfetto tedesco inglese, 27.enne, ottime referenze offresi. Cass. 21064 C UPI.

MEZZALAVORANTE parrucchiera volonterosa offresi rispettabile salone. Tel. 39173, mattinata domenica-lunedì.

MOTORISTA meccanico lunga pratica motori Diesel occuperebbesi anche fuori Trieste. Cass. 21107 C UPI.

PENSIONATO espertissimo corrispondente italiano, contabilità offresi. Miti pretese. Cassetta 10931 C UPI.

PERSONA di fiducia per sorveglianza bambini pomeriggio offresi. Conoscenza tedesco. Telef. 47676. 47676 C

RAGIONIERE giovane, abilissimo amministratore aziendale commercio-industria, conoscenza lingue, disposto viaggiare o segretario; ineccepibili referenze; desidererebbe migliorare. Cass. 10946 C, UPI.

SARTA offresi giornata qualunque lavoro escluso taglio, prezzo modico. Scrivere indirizzo UPI 62564 C.

SIGNORA giovane pratica offresi bar caffè trattoria. Cassetta 21129 C, UPI.

TAPPEZZIERE offresi materassi poltrone. Genova 10, negozio pantofole, telef. 24540. 62645 C

TAPPEZZIERE offresi suste materassi. Tarabochia 5-II, destra, tel. 46842. 42611 C

16-ENNE, assolte commerciali, diploma stenodattilografa, offresi praticante ufficio. Telefonare 41079. 62668 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, preventivi gratis. Corridoni 2, Radioriparatore. 62577 CC

A. PERMANENTI 1000 garantite. Mari, Carducci 12, tel. 24588. 42650 CC

A. RIPARAZIONI orologi cronometri, ricambi svizzeri. Specialista: Hollesch Ferdinando, Piazza S. Giovanni 1.

ACCURATE lavorazioni pellicceria, pieghettati, diritto e raggisole, confezionatura gonne, puntogiorno, punto inglese, ricami. Mermoglia, Coroneo 3. 42636 CC

IMPERMEABILI seta, nailon, convenientissimo, propria produzione. Rivoltature, modificazioni. Valdirivo 11. 62098 CC

ISTITUTO di Bellezza «Bagno Romano»: Freschezza del volto, perfezione del corpo con speciali, moderne cure. Applicazioni preventive. Consultazioni gratuite, discrezione. Telefono 90119. 42596 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova. Ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 42619 CC

PER aiutare le signore a confezionarsi abiti la sartoria Ghirardelli continua a confezionare i famosi manichini brevettati su misura al prezzo reclamistico di L. 5000. Sartoria Ghirardelli, Tor Bandena 1. 42580 CC

PERMANENTE lire 500; permanente a freddo (americana) con prodotto originale Quick, made in U.S.A., lire 700. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543. 42527 CC

PERMANENTI originali francesi 1200 complete. Profumeria Salone Villa, Gallina 6. telefono 93922. 42340 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 62561 CC

RIPARAZIONI giocattoli meccanici elettrici; bambole, pezzi ricambi teste braccia gambe parrucche. Coroneo 1. 42631 CC

RIPARAZIONI radio e televisori di tutti tipi, apparecchi di tutte le marche. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 62627 CC

SARTA capace eseguisce vestiti mantelli prezzi modici, consegna sollecita. Telefonare 33054. 42606 CC

SCAMOSCIATI qualunque tipo confeziona rimoderna pulisce artigiano specializzato. Coroneo 5. 42529 CC

STIRATRICE perfetta assume lavoro oppure offresi casa signorile. Cassetta 21807 CC UPI.

TAPPEZZIERE ripara suste, salotti, confeziona tende. Lavoro accurato, prezzi modici. Via Boccaccio 17. 42507 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. RAGAZZA robusta, pratica cerca negozio frutta. Presentarsi pomeriggio Felice Venezian 15. 42543 D

AIUTO banconiera cercasi, 18-20 anni, bella presenza. Bar Sandre, via Giulia n. 102, ore 10. 42561 D

AIUTO commessa pratica cercasi negozio pelletterie. Ventisettembre 17. 42562 D

AIUTO commesso manifatture capace, referenze dettagliate cercasi. Età, pretese. Cassetta 10938 D UPI.

AMBOSESSI visitare privati vendita articoli scopo benefico alta provvigione cerca Ente nazionale. Rivolgersi Caffè Milano, piazza Vittoria, Gorizia, ore 19-20. 42471 D

BUON guadagno lavorando vostro domicilio. Scrivere Bellantonio, Vico Fieno 9/3, Genova. 5378 D

COMMESSO arredamento cercasi. Specificare posti occupati, referenze, offerte Cassetta 10941 D UPI.

COMMESSO pratico confezioni cercasi «Ai Duomo». 42451 D

CORRISPONDENTE perfetto indipendente tedesco inglese francese dattilografo veloce stenografo cerca importante azienda. Offerte dettagliate indicando età posti occupati titoli studio referenze sub Cassetta 813 D UPI.

GARZONA sarta uomo cercasi. Crispi 32-II. 62623 D

GARZONA pratica sarta uomo 16-18 anni cerca prontamente sartoria Pizzuto, Brunner n. 5. 62597 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Largo Barriera 13. 42606 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Mazzini 22, Delgiusto. 62581 D

GARZONA modista cercasi. «Mode Bianca», S. Caterina 7. 42568 D

GIOVANI ambosessi disposti visitare famiglie 40.000 mensili. Via Milano 7. 62651 D

LAVORANTE sarta donna capace cercasi. Luci, Crispi 46, presentarsi lunedì. 42544 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Misiti, Geppa 2-II. 42652 D

MEZZA lavorante sarto uomo cercasi prontamente. Via Mazzini 39-II. 42556 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Cantisani, Cologna 19. 21141 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5455 D

PANTALONAIO capace cerca sartoria Ghirardelli, via Tor Bandena 1. Presentarsi lunedì.

PARRUCCHIERE parrucchiera e manicure cercasi. Offerte via S. Caterina n. 9, Weber. 21139 D

PARRUCCHIERA capace posto stabile cercasi. Indirizzo UPI 42515 D.

RAGAZZA servizio pratica lavori domestici cercasi. Via Giulia 104, Sandre. 42561 D

RAGAZZO pratico distributore carburanti cercasi, indicare età, posti occupati. Cassetta 10948 D, UPI.

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5336 D

RICAMATRICE a mano cercasi. Presentarsi lunedì, Giulia 14, porta 17. 42651 D

SARTA uomo dai 16 ai 20 anni cercasi. Telefonare 93319. 62611 D

SIGNORINA praticante ufficio 14-20 anni cercasi. Indicare scuole assolte. Offerte Cassetta 10943 D UPI.

SIGNORINA 18-19.enne svelta per lavoratorio artistico cercasi. Off. Casetta 10967 D. UPI.

STENODATTILOGRAFA indipendente perfetta italiano - tedesco - inglese disposta trasferirsi Milano cercasi. Cassetta 10932 D UPI.

UOMO pratico autorimessa - lavaggi con patente, 25-40 anni, buone referenze cercasi. Scrivere Cass. 10950 D, UPI.

VOLTI nuovi, buone voci cerco cinema-televisione. Provino soggiorno gratis. Scrivere: Prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5396 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA vuota ingresso libero indifferente località cercasi uso ufficio. Offerte Cassetta 10936 E UPI.

CAMERETTA vuota ingresso libero cerca quarantenne parastatale. Cass. 10923 E UPI.

CAMERINO cerca signorina assente giorno. Cassetta 10966 E UPI.

MATRIMONIALE salotto bagno telefono uso cucina possibilmente indipendente cercasi centro. Cass. 21108 E UPI.

MOBILIATA indipendente paraggi via Udine cerca signore solo serio. Offerte Cass. 10918 E UPI.

PER adunata nazionale Alpini (23, 24, 25 aprile) cercansi per ufficiali alpini e familiari stanze mobiliate ogni categoria (matrimoniali, lusso, comuni, uno due o più letti). Comunicare indirizzo precisando confort, numero letti e prezzo A.N.A., Casa Combattente, terzo piano, ore 16-19, telefono n. 38573. 003 E

STANZA oppure soffitta uso studio cerca pittore. Cassetta 10965 E UPI.

STANZA vuota uso ufficio ingresso scale cercasi. Cassetta 21068 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A.A. CAMERA lussuosa soleggiata comforts affittasi. Telefonare 31477. 62647 F

BELLA bagno, telefono affittasi distinto. Viale Gabriele d'Annunzio 63, mezzanino. 62632 F

CAMERA matrimoniale bellissima affittasi. Canova n. 25, Vallon. 42618 F

CAMERA vuota grande centrale ingresso scale affittasi escluso dormire. Telef. 23428. 42603 F

CAMERA bella una due persone affittasi. Via Petronio 9-III, porta 19. 42598 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Gatteri 10-IV, porta 7. 42588 F

CAMERA ariosa bellissima, affittasi una due persone distinte, escluso donne. Bressan, Corso Italia 37, 9-17. 62610 F

CAMERA scrupolosa pulizia, bagno, vitto buono abbondantissimo affittasi. Telef. 36614. 42569 F

CAMERA pulitissima uno due uomini disobbligata. Aleardi 5, interno 12. 42563 F

CAMERA mobiliata conforto affittasi distinto signore solo. Torsampiero 12-IV. 62675 F

CAMERA mobiliata prezzo modico affittasi distinto solo. Kandler 3-IV, sinistra. 62562 F

CAMERA vuota escluso cucina affittasi persona sola. Raffineria 9-V, p. 20. 62575 F

CAMERA pulitissima con vitto affittasi a distinto. Indirizzo UPI. 62626 F

CAMERE vuote, mobiliate, cucina, altra per una due signorine affittansi. Italo, Crispi 3, Bar Ausonia. 42621 F

CAMERETTA affittasi possibilmente impiegato. Perugino 6, porta 5. 62620 F

CAMERINO affittasi signora o signorina. Nordio n. 19-IV, Ianco. 42522 F

CENTRALISSIMA ingresso libero affittasi. Telefon. 38141. 42564 F

CENTRALISSIME due stanze vuote uso ufficio affittansi. Telef. 31865, Ghega 8-I. 21123 F

COMPAGNA stanza cerca signora. Rivolgersi via Galatti 16-III, destra. 62572 F

COMPAGNO stanza giovane cercasi. Androna Dalla Torre n. 1, De Luca. 21118 F

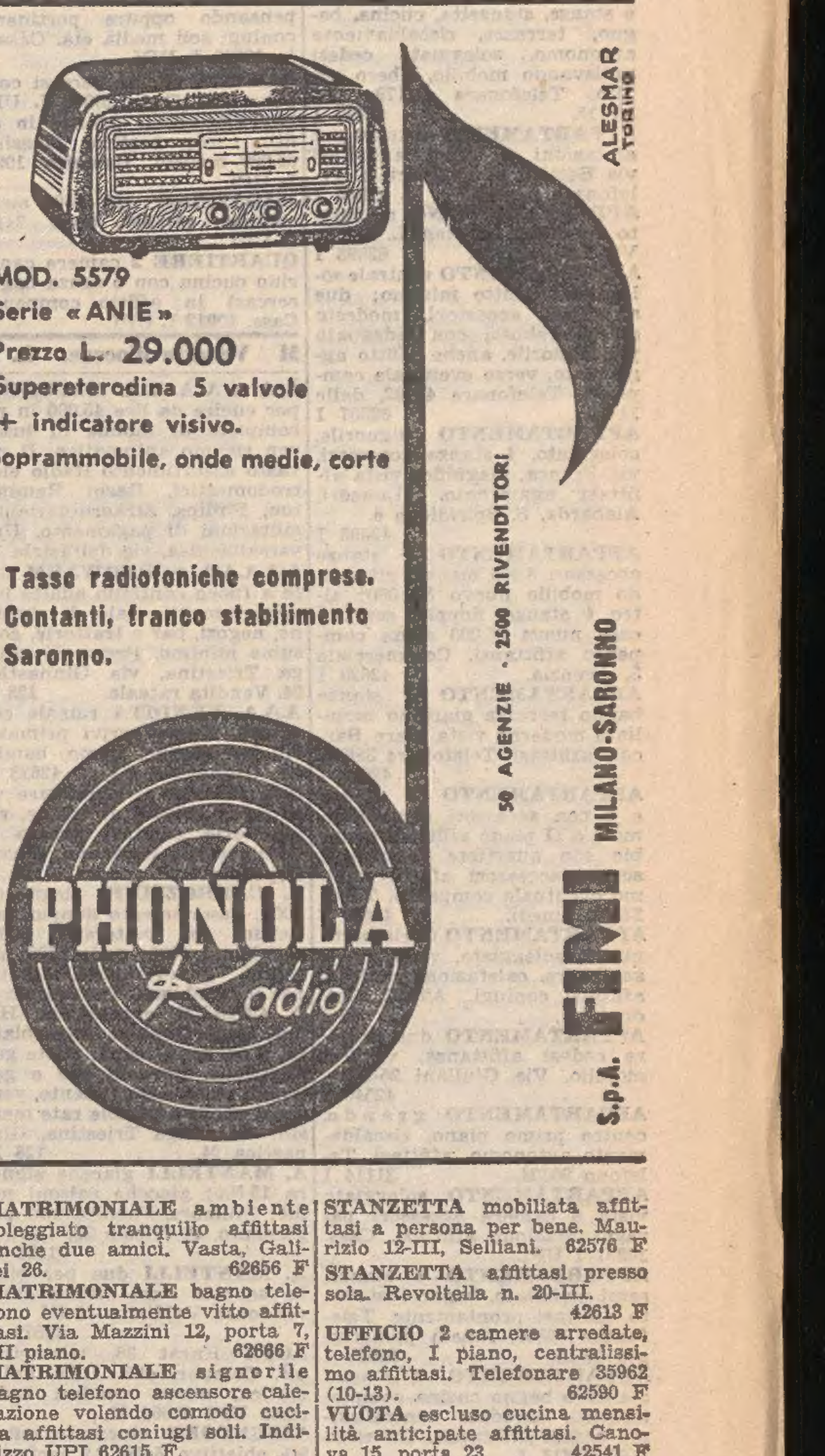
INGRESSO scale centralissima bagno affittasi. Telefonare 95382 dalle 11-14. 62586 F

INGRESSO scale matrimoniale bagno telefono. Rossetti 11, porta 7. 62641 F

LETTO affittasi signorina per bene in compagnia stanza matrimoniale. Ind. UPI 42577 F.

MATRIMONIALE cucina affittansi coniugi o due infermiere. Marchi, Pauliana 6. 42617 F

MATRIMONIALE eventualmente pranzo e comodo cucina affittasi. Vicolo Castagneto 40, campanello sopra. 42615 F



MATRIMONIALE ambiente soleggiato tranquillo affittasi anche due amici. Vasta, Galilei 26. 62656 F

MATRIMONIALE bagno telefono eventualmente vitto affittasi. Via Mazzini 12, porta 7, III piano. 62666 F

MATRIMONIALE signorile bagno telefono ascensore calefazione volendo comodo cucina affittasi coniugi soli. Indirizzo UPI 62615 F.

MATRIMONIALE spaziosa comodo cucina affittasi a distinti coniugi o due amici presso sola. Catullo 6-II, porta 7. 62585 F

MATRIMONIALE centrale spaziosa affittasi persone impiegate. Telefonare 45307. 62530 F

MATRIMONIALE uso cucina bagno telefono cercano coniugi anziani possibilmente presso persona sola, posizione indifferente. Offerte Cass. 21079 F UPI.

MATRIMONIALE ingresso libero affittasi. Timeus 4, Humar, dopo le nove. 62507 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via Foscolo 16, II, porta 12. 42573 F

MATRIMONIALE bellissima soleggiata affittasi distinti. Viale Miramare 25, porta 10. 42567 F

MATRIMONIALI due ammobiliate saletta cucina affittansi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 62672 F

MOBILIATA ingresso libero centralissima affittasi. Telef. 33-709. 42694 F

MOBILIATA pulitissima tranquilla affittasi presso coniugi. Risorta 9, porta 11. 62595 F

MOBILIATA bellissima massima pulizia soleggiata piccola famiglia non mestierante offre a distinto stabile. Telef. 91962. 42528 F

MOBILIATA pulitissima ingresso scale affittasi a distinto. Solitario 1-IV, porta 21. 62631 F

MOBILIATA soleggiata affittasi signore. XX Settembre n. 83-III, porta 7. 42455 F

MOBILIATA una persona affittasi. Via del Bosco 38, suonare Gandini. 62563 F

MOBILIATA affittasi distinto. Benedetto Marcello 2, porta 2, paraggi Riva. 62571 F

MOBILIATA telefono affittasi. Giulia 26-I, sinistra, Ciotti. 42457 F

MOBILIATA affittasi. Via Commerciale n. 9-I, sin. 62647 F

SARTORIA p. terra darebbesi posto per lavorare artigiana. Tel. 32471. 62580 F

STANZA 2 letti affittasi prontamente. Scussa 5-III, sinistra. 42595 F

STANZA mobiliata affittasi a signore distinto. Via Giulia n. 48-I. 42614 F

STANZA vuota due persone affittasi mesi antecipati. Giulia 14, mezzanino, porta 5. 62667 F

STANZA grande soleggiata telefono uso ufficio affittasi. S. Francesco 2-II, sinistra. 62599 F

STANZA affittasi a distinto, prezzo modesto. Tel. 32478. 42525 F

STANZA mobiliata centralissima ascensore, telefono 25538 affittasi. 62573 F

STANZA vuota soleggiata con vitto, telefono, persona distinta affittasi. Tel. 44237, 13-15. 42643 F

STANZE due affittansi uso ufficio, palazzo centrale, ascensore. Telef. 24067. 42574 F

STANZE 2-1 affittansi uso ufficio, sartoria, deposito. Machiavelli 1, tel. 27321. 42547 F

STANZE due indipendenti ingresso scale uso ufficio ambulatorio affittansi. Geppa 17-II, rivolgersi III p.; informazioni tel. 96351. 42462 F

STANZETTA mobiliata affittasi a persona per bene. Maurizio 12-III, Selliani. 62576 F

STANZETTA affittasi presso sola. Revoltella n. 20-III. 42613 F

UFFICIO 2 camere arredate, telefono, I piano, centralissimo affittasi. Telefonare 35962 (10-13). 62590 F

VUOTA escluso cucina mensilità anticipate affittasi. Canova 15, porta 23. 42541 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, via Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Licei, Istituti. Preparazioni esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone: via Boito 10. 42476 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 30 lezione. Gatteri 12 56 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: Abiti, biancheria, camiceria. 42585 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.

INGLESE tedesco, ripetizioni, traduzioni, prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 42469 G

INGLESE metodo modernissimo, tedesco lezioni conversazione dà signorina. Tel. 25727. 62467 G

INSEGNANTE elementare diplomata Università francese impartisce lezioni. Prezzi modici. Tel. 96021. 42463 G

INSEGNANTE capacissimo madrelingua tedesca offresi (200 l'ora). Scrivere Cassetta 10945 G, UPI.

ITALIANO, latino, tedesco. Pretese mitissime. Bar Franco, Diaz 11, ore 17-18. 42648 G

PIANOFORTE insegna giovane professoressa, serietà. Telef. 40170. 42545 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio, prezzi miti. Telefono 95524. 42637 G

RAGIONIERA brava ripetizioni matematica computisteria stenografia avviamento commerciale paraggi Piccardi. Offerte Cass. 10957 G UPI.

RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, computisteria. Giulia 26-I. 62664 G

RIPETIZIONI elementari e I-II media, prezzi modici. Viale Miramare 13, scala II, IV sinistra. 62602 G

RIPETIZIONI medie dà universitario. Zenone 6-IV, telef. 48667. 21132 G

STENOGRAFIA lezioni pazienti accurate anche domicilio. Mite compenso. Tel. 48917. 62674 G

STENOGRAFIA impartisco lezioni ripetizioni private. Telefonare 93161. 42635 G

STENOGRAFIA lezioni accurate ripetizioni, miti pretese. Tel. 33419. 42539 G

UNIVERSITARIO matematica impartisce lezioni preparazione accurata per esami. Telefonare 45-950. 42566 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

GIACCA smarrita dicembre-gennaio. Mancia portandola Rozzol in Valle 739. 42584 H

I Off. appart. bott. L. 25

AFFARONE: quartierino 3 camere accessori soleggiato paraggi Sonnino affittasi L. 16 mila. Telefonare 90695. 62646 I

(Continua in 8.a pagina)

AFFITTANZA appartamento 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, terrazze, riscaldamento autonomo, soleggiato cedesi prelevando mobilio, libero subito. Telefonare 91179, ore 13-15. 62477 I

APPARTAMENTI di lusso per abitazioni e uffici affittansi via Battisti 10, grattacielo. Telefonare n. 28427. 42565 I

APPARTAMENTINO mobiliato finemente affittasi L. 15.000. Via Giuliani 28. 62593 I

APPARTAMENTO centrale soleggiato, affitto minimo; due stanze, accessori, modesto scambierebbesi con adeguato più signorile, anche affitto aggiornato, verso eventuale compenso. Telefonare 43292, dalle 14-18. 62557 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 4 stanze accessori, via Franca, magnifica vista affittasi aggiornato. (Lunedì), Alabarda, S. Spiridione 6. 42593 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori 8.000 mensili rilevando mobilio nuovo 800.000; altro 4 stanze doppio servizio casa nuova 35.000 senza compenso affittansi. Commerciale 3, Agenzia. 42620 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno terrazza giardino mobiliato moderno vista mare Barcola affittasi. Telefonare 38638. 42628 I

APPARTAMENTO 3 stanze o 5 con accessori centralissimo I o II piano affitto o scambio con quartiere centrale 3 stanze accessori affitto minimo eventuale compenso. Telef. 24251, lunedì. 42582 I

APPARTAMENTO Carlalberto nuovo, soleggiato, vista mare, ascensore, calefazione centrale affittasi coniugi. ATEC, Goldoni 1. 60 I

APPARTAMENTO due camere cedesi affittanza, vendesi mobilio. Via Giuliani 25-IV. 42540 I

APPARTAMENTO grande, centro primo piano, riscaldamento autonomo, affittasi. Telefono 90324. 21114 I

APPARTAMENTO soleggiato vista 4 camere accessori paraggi Stazione affittasi. Cass. 10897 I UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, semi mobiliato, bagno installato affittasi prontamente. Telefonare 96350, lunedì pomeriggio 16-18. 62622 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino bagno cucina completamente arredato centralissimo cedesi affittanza. Indirizzo UPI 62613 I.

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, giardino, garage, lire 40.000 affittasi prontamente. Telefonare 91178. 900 I

APPARTAMENTO Rossetti 5 stanze accessori, affitto 30.000, entrata immediata. ATEC, Goldoni 1. 60 I

APPARTAMENTO camera cucina con accessori libero. Offerte Cass. 10927 I UPI.

CAMERA cucina scambierei con uguale anche portineria. Indirizzo UPI 42608 I.

CASETTA vuota con campagna affittasi. Bar Alzetta, telefono 90695. 42645 I

I.A.C.P. case nuove S. Giovanni camera, cucina, cucinino, soleggiato scambiansi con più grande rione Ponziana. Benedetti, San Giovanni Superiore 938. 21121 I

ICAM camera cucina ripostiglio poggiolo IV soleggiato fitto 800 scambiasi altro Campi Elisi via Conti. Telef. 44551. 42633 I

I.C.A.M. camera cucina scambiasi eguale o camera più compenso, Ponziana, S. Giovanni. Indirizzo UPI. 62676 I

MAGAZZINO 100 mq. con tavolazzo, ufficio interno affittasi. Telefonare 38638. 42628 I

MAGAZZINO pressi Mercato coperto, centro, affittasi. Telefono 91627. 62460 I

MAGAZZINO via Rivalto affittasi. Cass. 10916 I UPI.

MAGAZZINO 90 mq. via Gatteri affittasi. Cassetta 10915 I UPI.

PORTINERIA senza obbligo scambiasi con soffitta. S. Zaccaria 4. 42451 I

QUARTIERE 2 camere cucina affittasi. Bar Alzetta, tel. 90695. 42645 I

QUARTIERI una due tre camere mobiliati vuoti affittansi spese. Italo, Crispi 3, Bar Ausonia. 42621 I

QUARTIERINO stanza, cucina, bagno, affitto 15.000 anno antecipato compenso. Alabarda, S. Spiridione 6. 42593 I

VILLA signorile mobiliata giardino libera affittasi stagione contratto annuo. Quartiere 3 camere cameretta giardino libero vuoto 25.000 contratto annuo. Cassetta 10909 I UPI.

VILLA 4 stanze tutti confort garage affittasi Opicina. Telefonare 37061, ore ufficio. 42589 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO vuoto o mobiliato due camere cucina bagno telefono cercasi centro, consegna pronta. Cass. 21110 L UPI.

APPARTAMENTO sei stanze, tutti comforts cercasi affitto. Telefonare lunedì 41058. 62628 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze compenso spese cercasi. Telefonare 33413. 62642 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze compensando bene affitto aggiornato cercasi. Telef. 91952. 21135 L

APPARTAMENTO moderno mobiliato 4-5 stanze accessori, posizione centrale cercasi. Cassetta 21001 L UPI.

CAMERA cameretta cucina cercasi compenso spese fino 300.000. Offerte Cassetta 10901 L UPI.

CAMERA cucina, camera cucinino bagno, camera camerino cucina cercansi. Cassetta 10963 L UPI.

CAMERA cucina cercano compensando oppure portineria, coniugi soli media età. Cassetta 10913 L UPI.

CAMERA cucina cercasi compensando. Cass. 10926 L UPI.

BOTTEGHINO grande in affitto cerca pratico. Massimo 65.000 mensili. Cassetta 10933 L UPI.

MAGAZZINO 150-250 metri centrale cercasi. Cass. 21105 L UPI.

QUARTIERE 2 camere camerino cucina con o senza bagno cercasi in affitto compenso. Cass. 10912 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. MACCHINE per cucire da lire 45.000 in poi complete di mobile di lusso, con ricamo automatico. Il più vasto assortimento Radio elettrodomestici, Rasoi Remington, Philips. Straordinarie facilitazioni di pagamento. Universaltecnica, via dell'Istria 13.

A.A.A.A.A. SUPERWARM stufe a fuoco continuo adatte per appartamenti, sale di riunione, negozi, bar e trattorie, consumo minimo. Presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24. Vendita rateale. 128 M

A.A.A. VENDITA rateale calzature. Nuovi arrivi primaverili per donne, uomo, bambino. Ginnastica 1-I. 42623 M

A.A. PRIMA di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M

A. CARROZZINE pieghevoli 5000; assortimento doppio uso. Lettini con materasso 5000; seggioloni 1500; culle 1300; girellini, guardiabimbi. «Tutto per il Bambino». Tarabochia 6.

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

A. MANTELLI giacche signora 13.500; giacche calzoni uomo; tailleurs. Facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 21138 M

A. MANTELLI due per bimbe sei-otto anni ottimo stato vendonsi. Valdirivo 40-IV. 42579 M

AGFA Karat 36, telemetro, ott. Compur, obb. 1:2,8, automatica, nuova vendesi Indirizzo UPI 62662 M.

ASSUNTORE cinematografico 9% obiettivo Zeiss 2.9 perfetto, accessori e busta. Telefonare domenica, 10-12, n. 91-138. 21133 M

ASSUNTORE Kodak nuovo 8 mm. vendo 25.000. Tel. 31875. 42508 M

«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 53 M

CAGNOLINA tutta bianca intelligentissima (5 mesi), ottima guardia regalasi (niente canile, niente catena), tassa pagata. Fabio Severo 114-II. 62638 M

CANARINI cantori bravissimi vendonsi. Tedeschi 3-II. 62582 M

CANARINI Harz puri e femmine vendonsi. Via S. Martiri 4-I e via Solitario 5, barbiere. 42453 M

CANARINO fuggito paraggi Colonia. Pregasi riportario. Mancia. Indirizzo UPI. 42531 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Telefono 42841, Piccardi 20, p.terra. 42459 M

CARROZZELLA Baby Car's originale ultimo modello vendesi. Severi 2, porta 9, ore 9-12. 42626 M

CARROZZELLA nuova fonda doppio uso occasione vendesi. S. Nicolò 31-III. 42554 M

CARROZZELLA doppio uso ottime condizioni vendesi. Foscolo 28, Piussi. 42536 M

CARROZZELLA doppio uso vendesi occasione mattinata. Tel. 33632. 42502 M

CARROZZELLA nuova per invalido vendo prezzo conveniente. Indirizzo UPI 42514 M.

COMPRESSORE 20 l. automatico ottimo lavori aerografo con pistola vellutazione spruzzo nuovo vendesi occasione. Tel. 32332. 62584 M

ENCICLOPEDIA Moderna Vallardi, cinque volumi, 1000 mensili. Agenzia Vallardi, Mazzini 17, tel. 37325. 564 M

FONO tavolino Lesa, dischi occasione. Roma 24-III, p. 9. 42500 M

FONOBAR biblioteca, attaccapanni, tappeti, buonegrazie vendonsi causa partenza. Telefonare 43556. 42501 M

FONOBAR lussuoso, macchina scrivere «Underwood» ufficio vendonsi occasione. Telefono n. 39376. 62574 M

FONOBAR dischi diversi seminuovo vendesi. Lunedì. Cavana 9, alimentari. 42557 M

MACCHINA cucire nuova mobiletto ricamo automatico 38 mila, Universal zig zag, garanzia anni 30. Via Roma 17, pianoterra. 42550 M

MACCHINA Singer 18.000, nuova mobiletto ricamo 39.000, Universal zig zag, garanzia anni 30. Crispi 17, III, sinistra. 42594 M

MACCHINA cucire Necchi, Singer occasione vendonsi. Lezioni ricamo, taglio gratuite Tullio Natale, Battisti n. 12; Monfalcone, Corso 28. 42409 M

MACCHINA cucire 6500, nuova cucito ricamo 29.000 garantita, lezioni gratuite, zig-zag nuovo modello, assortimento mobiletti. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 42612 M

MACCHINA Singer 8.000; rientrante bellissima; nuove con mobile lussuoso occasione. Rimodernature, riparazioni garantite. Manzoni 4, negozio, telefono 96925. 42630 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 35.000; altre 6000-12.000, facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 42644 M

MACCHINA scrivere portatile vendesi occasione. Severi 5.

MACCHINA sopraggitto «Stella» Rimoldi perfetto stato vendesi occasionissima. Telefonare 42702. 62588 M

MACCHINA contabile «Underwood» elettrica vendesi. Adria, XXX Ottobre 4. 42452 M

MACCHINA per scrivere «Adler» seminuova ultimo modello vendesi. Telefonare 96017. 42454 M

MACCHINE per cucire, vasto assortimento William, Vigorelli e originali germaniche Pfaff, ai migliori prezzi, massima garanzia, vendita rateale. Scuola ricamo gratuita. Del Ponte, via Timeus 12. 22 M

MACCHINE per scrivere, Olivetti, tipo lettera 22, duemila mensili; tipo studio 44, tremila mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16 tel. 23477.

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo via Orologio 6 troverete macchine cucire nuove usate, marche Visnova, Radians, Aster, Singer 30.000 in poi, radio revisionate 5000 in poi, portatili 15.000 in poi, radiofono lusso 50.000, fonotavolino 12.000, fonobar Sarti 45.000, fisarmonica S. Soprani 80 bassi 23.000, altre P. Soprani 22.000 in poi, fornelli gas liquido 6000 in poi, rasoi Remington, Philips 2000 mensili, dischi canzonette nuove 400, sinfonici vari 500 ecc. 42571 M

MATERASSI due lana nuovi vendonsi occasione. Procureria 6, porta 10. 62644 M

OLIVETTI Lettera 22 nuova vendesi occasione. Tel. 32332. 62584 M

PELLICCE ratmousqué, marmotta, ocelot vendo occasione causa partenza. Via Ponziana 2, porta 4, ore 11-13. 62592 M

PELLICCIA puzzola nuova vendesi occasione partenza. Madonna Mare 4, Zocchil. 42510 M

PHILIPS 5 valvole 8000. Piazza Ponterosso 5-I. 21117 M

PROIETTORI 16 mm., 8 mm. Vendita rateale, Noleggio pellicole. Coroneo 1. 42632 M

QUADRO grande opera d'arte vendesi occasione. Telefonare 47502. 42497 M

RADIO Unda 13.000, piccola Geloso occasione. Crispi 17, terzo, sinistra. 42549 M

RADIO fono bar di marca vendesi lunedì dalle 9-12. Telefono 33208. 62609 M

RADIO d'occasione, garantite vendonsi a prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 62577 M

RIVAROSSI plastico completo, 2 motrici vendesi causa partenza. Telefonare 27961. 42461 M

SEGHETTO alternativo 1/4 HP nuovo bellissimo vendesi. Indirizzo UPI 62662 M.

SUPERLA radiogrammofono mobile elegante. Occasione vendesi. Tel. 26-495. 21136 M

TELEFUNKEN 7 valvole vendesi scambiasi binocolo Zeiss prismatico. Telefonare lunedì 95266. 42562 M

VESTITINI bellissimi 2-4 anni vendonsi occasione. Boccaccio 5-II. 62650 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BINOCOLI semplici, prismatici, fotografiche anche lastre, obbiettivi acquisto. Timeus 9/B, negozio. 62614 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

BAGNO scaldabagno accessori acquisterei se perfetto stato ed occasione. Agenzia Tomba, Cormons. 794 N

CARROZZELLA gemelli nuova o seminuova cercasi. Telefonare 38540, preferibilmente 10-12. 42646 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 42145 N

CETRA da concerto acquistasi. Indicando costruttore scrivere Cass. 10908 N UPI.

GATTINO siamese sano cerca persona di cuore. Telefonare n. 91354. 62511 N

LIBRI gialli e qualsiasi altra specie. Scrivere Ombrelle n. 7, Dipinto. 42586 N

RADIO qualunque tipo, anche guaste acquisto. Dettagliare. Cass. 10952 N, UPI.

SEDIE pieghevoli tipo giardino cercansi. Via Zanetti 1-I, telef. 33047, ore 11-13. 42516 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. BOREAN: assortimento camere matrimoniali, 1 persona, cucine, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni. Vendita rateale. Negozio, via Udine 28 - Falegnameria e mostra Campo Belvedere 4, telefono 36490. 8 NN

A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344.

A.A. TINELLO finissimo vendesi occasione. Zovenzoni 3, pianoterra sinistra. 42546 NN

A. «ALABARDA»: Assortimento mobili, pezzi singoli, sediame, materassi, lettini, carrozzine. Ricordatevi sempre: prezzi, qualità. Rossetti 4, Zanchi. 42464 NN

A. ATTACCAPANNI grandioso assortimento laccati, imbottiti; armadi guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte; librerie, bar, scrivanie, tavoli, sediame. Mobiletto, lettistipo, poltroneletto, brande valigia, reti speciali «Regina», suste imbottite, divaniletto, materassi 2800. Salottiletto 45.000, cucine 85.000, matrimoniali 88.000. Famosi materassi Permaflex. Tarabochia 6. 42348 NN

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 53 NN

AL Mobilificio S. Giusto, via F. Venezian 9, mobili di qualità superiore. Visitateci! 483 NN

a primavera

è buona consuetudine triestina rinnovare la casa. E' giunto il momento adatto.

La «Z 53» è senza dubbio la cucina più moderna, più razionale e pratica, che porta un tono di allegrezza in ogni casa.

E' di costruzione perfetta: si adatta a qualsiasi ambiente, perchè è scomponibile. E' garantita, protetta da brevetto.

Chi l'ha adottata ne è entusiasta. Il suo prezzo è imbattibile.

E' una produzione Zerial.

Si trova in vendita, anche con facilitazioni di pagamento, presso

Mostra permanente del Mobile
Via Settefontane 58-62

Negozio Zerial - Via Carducci 19

Deposito Mobili - Via S. Lazzaro 1
(Via Imbriani 1 - angolo Corso)

Muggia - Corso Puccini - Via Verdi

"Z 53"

A. VENTI modelli matrimoniali da 72.000 fino 300.000, quattro porte suste materassi 120 mila, cucine prezzo concorrenza, diverse misure armadi, mobili singoli, facilitazioni. Molinavento 33, tel. 96543. 42555 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

ARREDAMENTO studio acquistasi ottime condizioni. Telefonare 93060. 62621 NN

ATTENZIONE vendita straordinaria per rinnovo locali, guardaroba a mobile sovrapposto, armadi 2-3 porte, letti. Facilitazioni. Caccia 15/A, falegnameria. 42640 NN

CAMERA letto una persona e diversi mobili singoli vendonsi. Fabio Severo 74, porta 7. 42467 NN

CAMERA tre porte vendo occasione. Via Gatteri 54, porta n. 8. 42638 NN

CUCINA camera radio seminuovo vendo straoccasione partenza. Caccia 10-III, p. 18, scala destra. 62655 NN

CUCINA moderna vendesi. Metullio, via Molino Vapore 9-I. 42506 NN

DIVANOLETTO, salotto moderno pullman nuovo vendonsi. S. Nicolò 31-III. 42554 NN

DIVANOLETTO con salotto vendesi occasione. Toti 9, porta n. 8. 21124 NN

INGRESSI modernissimi 4-5 pezzi, valore 70.000 per 38-43 mila. D'Azeglio 16, Falegnameria Moderna. 21120 NN

MATRIMONIALE 4 porte moderna vendo partenza. Via Pascoli 5, pianoterra. 42638 NN

MATRIMONIALE bellissima vendo. R. Sanzio 20, Giovanelli. 42638 NN

MATRIMONIALE con suste 30.000, altri mobili vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 62649 NN

MATRIMONIALE cucina, salotto vendonsi. Crispi n. 49-I, Maestro, lunedì dalle 15 alle 18. 42602 NN

MATRIMONIALE pranzo, cucina vendonsi occasione. Vasari 10-III, dalle 10 alle 12. 42579 NN

MATRIMONIALE cinque porte vendesi. Assumonsi qualsiasi ordinazione. Falegnameria via della Tesa 37. 50 NN

MATRIMONIALE non moderna con suste vendesi. Rossmann, via del Pozzo 2-III. 42460 NN

MATRIMONIALE nuova costa 180.000 vendesi 110.000 trattabili. Indirizzo UPI 62569 NN.

MATRIMONIALE nuova bellissima vendo occasione causa trasloco. Via S. Zenone 15/A (S. Giacomo). 62568 NN

MATRIMONIALE completa oppure metà 25.000 vendesi vera occasione. Roiano 1, porta 9, visitare lunedì. 62579 NN

MATRIMONIALI straordinarie belle lire 115.000, altre grande assortim. prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma). 62625 NN

MATRIMONIALI bellissime, paniforti garantite, prezzi convenienti vendo. Molinavento 44, pianoterra. 62660 NN

MATRIMONIALI mobiletto per salotto, libreria, prezzi convenienti. Falegname, via Navali 8. 42592 NN

MOBILETTI per adattamento macchine cucire vasto assortimento. Settefontane 2, telefono 44378. 62398 NN

MOBILI singoli camera pranzo letto cucine usate acquistansi. Telefonare 47421.

MOBILI cucina vendonsi L. 18.000 trattabili. Telefonare n. 40333. 62589 NN

PIANINO oppure mezzacoda mignon cerca privato da privato. Offerte cassetta 10934 NN UPI.

PIANINO incrociato occasione 95.000 vendo. Canova 24, porta 13. 62607 NN

PIANINO occasione vendesi 90.000 causa partenza. Telefonare da lunedì 10-13, 38173. 62637 NN

PIANINO marca mondiale rara occasione vendesi scambiasi. Via Carducci 32-II. 13 NN

PIANINO germanico per studio noleggiasi 1500 mensili. Besenghi 31. 42570 NN

PIANOFORTE mezzacoda corde incrociate, piastra metallica, di marca vendesi occasione. Indirizzo UP. 62633 NN.

PRANZO stanze letto cucine mobili singoli entrate soprammobili acquisto per il Veneto pagando bene. Telefonare n. 31428. 42629 NN

SALOTTO lussuoso sala pranzo lampadario vendonsi. Rozzol Monte 1016, porta 4, ore antimeridiane. 42560 NN

STANZA pranzo poltrone, seminuovo, poltrona letto nuova vendonsi. Telefonare ore ufficio 94064. 42519 NN

STANZA da pranzo completa ottimo stato vendesi. Via di Romagna 192. 42503 NN

STANZA pranzo viennese legno pero vendesi 160.000. Telefonare fra le otto e le dieci, n. 35374. 62617 NN

STANZA letto 1 persona tavolo soggiorno vendonsi. Telefono 32097. 42483 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telef. 29445. 62 O

ARGENTO oro gioielli antichi acquisto, disimpegno polizze, Oreficeria, Ponterosso 5.

BANDIERE pubblicitarie, lavabili. Rossoni, Melchiorre Gioia 129, Milano, tel. 606-884. 5276 O

BIBLIOTECHE intere, oppure singoli libri pregio, occupomi vendita, massimo ricavo. Marini, Casella Postale 1283, telef. 24782. 21134 O

CANTINE impianti completi capsulaggio bottiglie catalogo gratis Bellavita, Milano, Via Parini. 5007 O

MOTORI quattro Deutz HP 130 marini vendonsi. Scrivere Cassetta 3 T, SPI, Genova. 5447 O

OO Alimentari L. 35

uova da cova Roote-Irland vendonsi. Telefonare 95589. 42392 OO

P Rapp. piazzisti L. 25

CONFEZIONE maglieria lusso uomo e signora cerca introdottissimo rappresentante propria macchina per Tre Venezie. Offerte referenze Milano, via Spiga 52, Ditta Rosella.

ESCLUSIVISTI vendita nota acqua minerale e bevande gasate nominansi ovunque. Esigonsi nominativi primordine e garanzie. Cassetta 123, SPI, Vicenza. 5486 P

PRODUTTORI per vendita rateale a famiglie cercansi. A capaci forte guadagno. Offerte Cassetta 10881 P UPI.

RAPPRESENTANTE introdotto officine falegnamerie cercasi zone Friuli Veneto. Cass. 21088 P UPI, Trieste.

RAPPRESENTANTE introdotto officine meccaniche cercasi. Cass. 21088 P UPI.

RETRIBUZIONE conveniente offre organizzazione rateale a buon piazzista per Trieste. Cassetta 10919 P UPI.

VINICOLA azienda siciliana produttrice vini tipo Alcamo mosti muti cerca commissionari introdotti ramo zone libere Veneto. Scrivere referenziando Cassetta 23 R, SPI, via Roma 405, Palermo. 5465 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. LAMBRETTE nuove tutti i tipi prenotansi ritirando usate. Assistenza festiva. Moto Ferrari cil. 150, 4 marce, forte ripresa, elegante 180 mila scambiasi con scooters usati. Marmitte Abarth Vespa, Lambretta, Moto. Officina riparazioni, verniciatura, accessori. Copertoni. Tutto a rate. Felice Venezian 25, tel. 24564.

A.A.A. B.M.W., T.W.N., Moto Morini concess. Braidotti, Gorizia, tel. 3580. Recapito Trieste via Gatteri 17, Poly-Motor, tel. 44867. 42587 Q

A.A. CECCATO motoleggere lussuose, veloci, economiche, perfette: 100 cc. 155.000, 125 4 tempi 195.000. Ciclomotori 49.000. Rateazioni favorevoli. Assortimento: ricambi, accessori, pneumatici, moto, motoscooter. Molino Vapore 6. 62670 Q

A.A. PNEUMATICI tutte le misure, massimi sconti. Auto, moto, trattori. Pagamento sei mesi. Felice Venezian 25, tel. 24564. 42542 Q

A.A. AUTO posteggiansi. Autorimessa Felice Venezian 25, tel. 24564. 42542 Q

A.A. A.J.S. monocilindrica, Machtless bililindrica seminuove vendonsi. Giulia 41. 42552 Q

A. A.J.S. Machtless bicilindriche monocilindriche mod. 55 vendonsi. Giulia 41. 425551 Q

A. PNEUMATICI per trattori, autocarri, auto, motocarri. Pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 42472 Q

APRILIA bilux, Fiat 1900, 1400 A, 103, 500 C, Belvedere e furgone, autobus OM Titano e Urbano OM Taurus usati vendonsi ratealmente presso FIAT Filiale di Trieste, Campo Marzio 16/2, tel. 31986. 800 Q

APRILIA 1350 perfetta vendesi inintermediari. Telefonare 34253, ore 10-12. 21128 Q

ARIEL 350 vendesi occasione. Viale Miramare 183, garage, telef. 35623. 42520 Q

AUGUSTA camioncino seminuova vendesi. Tel. 33604. 62640 Q

BALILLA tre marce ottimo stato vendesi. Via D'Alviano 12, autorimessa. 62601 Q

BALILLA vendo occasione. Via Castaldi 4. 62008 Q

BELVEDERE recente poco usata compero. Telef. 30217. 62659 Q

BELVEDERE 500 comprerei contanti. Dettagliare prezzo. Sagrado, Nello Vittori. 62639 Q

BIANCHI 48 125 175 sport rateazioni. Saturni sport. Ariel 350, BSA militare. Officina via Giulia 41. 42538 Q

BICICLETTE uomo, altra donna, marca, vera occasione. Zovenzoni 4, Bassi. 62654 Q

BICICLETTE da 8000, rinforzate trasporto 22.000, ciclomotori 50.000. Marcon, Pietà 3. 42607 Q

BORGWARD nazionalizzate. Olimpia nazionalizzata; 1100/ELR; 1100 E; 500 A/C. Lunedì, Garage Jolly, 28398. 42653 Q

B.S.A. 500 rimessa a nuovo vendesi o scambiasi con scooter. Cancellieri 19. 62587 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 62618 Q

CARROZZINO moto scooter ruota 3.50-15 come nuovo. Officina Iso, Corridoni 6. 42591 Q

DUCATI 98 occasione vendesi. Scalo Legnami 4, trattoria. 42647 Q

FIAT 600, 1100-103, 1100 E, 500 Belvedere, 500 Giardinetta, 500 C, 500 '48, 1400, Alfa 1900. San Nicolò 12, Duplica. 42552 Q

FORD, Zephir, Consul, Prefect, Taunus, nazionalizzate. Agenzia Ford, Cicerone 10, telefono 38074. 62658 Q

FURGONCINO Lambretta piena efficienza. Visitare Garage Miramare, via S. Francesco. 62522 Q

GIARDINETTA occasione vendesi 280.000. Autorimessa piazza Belvedere. 42559 Q

GIARDINETTA 51, due C normali, 3 A 47. Autorimessa Gambini 43. 42583 Q

GIARDINETTA Belvedere vendesi presso autorimessa Aurora, viale G. d'Annunzio 73. 62600 Q

ISO scooter 125 3000 km. produzione 1954 perfettissimo vendesi. Filotecnica, Valdirivo 35. 42518 Q

ISO 200 vendesi. Garage Bilucaglia. Piazza Valle. 62657 Q

LAMBRETTA D ricca accessori vendesi. Visibile Foscolo 21, rimessa scooter. 21115 Q

LAMBRETTA D vendesi. Garage 48, via Madonna del Mare n. 12. 42634 Q

M.V. 125 pullman vendo. Bramante 12, tel. 41245. 21140 Q

MACCHI 125/M vendo occasione. Via Commerciale 5, officina Celestino. 62634 Q

MOTO Benelli sport cc. 125 vendesi. Telefono 44932. 42465 Q

MOTO Triumph vendesi. Via Abro 7, porta 3. 42512 Q

MOTOFURGONCINO Ape ottimo, cassone aperto vendesi. Via Piccolomini, trattoria «Alla Delizia». 42473 Q

MOTOCARROZZINO biposto vendesi scambiasi scooter. Pacinotti 3, tel. 44139. 62643 Q

MOTOCARROZZINO «B.S.A.» vendesi. Via Ghirlandaio 38, ore 10-12. 42526 Q

MOTOCARROZZINO «Gilera» 500 vendesi mattinata. Via Cologna 44. 42504 Q

MOTOGILERA 150 turismo 178.000 sport 215.000. La motocicletta più conveniente. Cambi, facilitazioni. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 42599 Q

MOTOGUZZI! Motocarro 15 q.li; Gardellino; Zigolo; Galletto; Airone disponibili. Esposizione, Fabio Severo 18. 42456 Q

RUMI Scoiattolo 1954 5000 km. avviamento elettrico. Garage Cassinari, viale Miramare 1, escluso domenica pomeriggio. 21131 Q

TOPOLINO C ottimo stato vendesi occasione. Telefonare 32600 ore 10-13. 42610 Q

VESPA luglio '54 come nuova vendesi. Imbriani 5, 10-12. 42420 Q

VESPA 35 quasi nuova vendesi. Rivolgersi Fioretto, via Cologna 65, ore 15-18, tel. 40872. 62603 Q

VESPA 53, bicicletta Bianchi, carrozzella vendonsi. Via Ghega 7, lunedì. 42530 Q

VESPA sidecar attrezzatissima come nuova vendo. Benedetti, Cosulich 26, Monfalcone. 2682 Q

VESPAGENZIA via S. Francesco 46, tel. 28940. Consegna pronta Vespa 125 e Vespa 150 cc.; prenotate Vespa Gran Sport. Vespe usate d'occasione. 62347 Q

500 C perfetta 20.000 km. unico proprietario vende anche ratealmente. Oggi, 9.30-14, Cadorna 15, Budini. 42524 Q

500 C ottimo stato vendesi. Garage Vittoria. 42521 Q

1100 Cabriolet fuori serie perfetta vendesi. Autorimessa Vidali, Montfort 8. 42505 Q

1400, 1100 E vendesi scambiasi pure con 500 C. Tigor 7. 62591 Q

500 C bellissima vera occasione vendesi. Garage, via Zanetti 10. 42655 Q

1400 A, 1900, 1100 TV, 1100 E, Belvedere, 1100 Cabriolet, 500 C, Ardea 4-5 marce. Via Genova 21, Ban, telef. 28372. 42639 Q

1100/103 ottima vende privato. Telef. 32232. 42641 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. BAR centralissimi, trattorie, latterie, latterie caffè, botteghini vendonsi. S. Lazzaro 8, bar. 789 R

A istriani, anche coniugi, pratici ramo, darebbesi in consegna per gestione, causa partenza, vasto negozio centrale tessuti confezioni con o senza merce, contro modesto fitto mensile, eventuale cointeressenza o vendita. Precisare età, referenze, inanonimi. Cassetta 21130 R UPI.

A. NEGOZIO frutta cerca in consegna persona pratica. Rivolgersi Felice Venezian 15, tel. 23040. 42610 R

BAR buffet superalcoolici centro, villetta rione San Vito libera subito, negozio commestibili, ristorante centralissimi vendonsi. Tel. 90374. 62596 R

100.000 cercansi ditta artigianato, subentrare società anche non ramo mestiere. Cassetta 10925 R UPI.

BAR o edicola acquisterebbesi o prenderebbesi in consegna. Cass. 21126 R UPI.

BARBIERE parrucchiere vendesi fornitura moderna completa otto posti. Telefon. 33889. 42594 R

CUCINA economica vendesi affarone. Telef. 90695.

FOTOGRAFIA laboratorio, centralissimo, cedo, ritirandomi. Bergomas, Gorizia, corso Italia 60. 799 R

LICENZA trattoria trasportabile cedesi. Scrivere Cassetta 21090 R UPI.

LICENZA dolciumi laboratorio clientela gratuitamente cedesi causa partenza. Accettasi solamente offerte serie. Cassetta 10968 R UPI.

LOCALE ampio zona piazza Garibaldi fortissimo passaggio cedesi affittanza con, senza licenza-arredamento, Atec, Goldoni 1. 60 R

LOCALE cucina famigliare vendesi causa partenza. Scalinata 4. 42575 R

LOCALE vendesi o affittansi. Via Guardia 2, De Vito, lunedì. 62635 R

MAGAZZINO cedesi adatto macelleria equina, salumeria, pescheria. Lavoratorio bandaio da vendere. Trattoria via dell'Istria 75, dalle 10-12. 62636 R

NEGOZIETTO piccolo centralissimo vendesi prezzo irrisorio. Telef. 43828 dalle 9-12, 16-17. 42558 R

NEGOZIO avviato, arredato, grande passaggio adatto fiori, fotografo, stireria, mercerie, calzature cedesi piccolo prezzo. Bar Portorico, Piero. 62673 R

NEGOZIO barbiere con senza attrezzatura cedesi. Cassetta 21086 R UPI.

NEGOZIO fiori vendesi occasione. Telef. 43293. 62543 R

NEGOZIO abbigliamento annesso lavoratorio maglieria sito vasta piazza darebbesi consegna, Cass. 10944 R, UPI.

NEGOZIO avviatissimo, centrale luce ampia 50 mq. vendesi condominio. Offerte Cassetta 10953 R, UPI.

PARRUCCHIERE cerca salone per signora in consegna. Cass. 10914 R UPI.

PER ampliamento, avviata industria lavorazione legno Gorizia Zona Franca cerca 3 milioni. Cass. 21097 R UPI.

PESCHERIA favorevole stagione, posizione, causa malattia vendesi facilitazioni pagamento, associasi, consegnasi. Scalinata 12, I. 42578 R

PRESTITO 5 milioni su garanzia di beni immobili e macchinari cerca piccola industria. Ignazio Falcone, via Don Giovanni Bosco 20. 62661 R

PRESTITO 250.000 cerca rivendita tabacchi buon interesse. Cassetta 10954 R, UPI.

PROFUMERIA, trattamenti bellezza, bigiotteria, articoli regalo, negozio centralissimo cedesi o associasi. Offerte inanonime Cassetta 21099 R UPI.

PROMOTORI costituenda società di navigazione cercano sottoscrittori ultime quote disponibili minimo 500.000. Ottimo investimento anche per persone non del ramo. Telefonare 23127. 42548 R

RIVENDITA tabacchi prenderebbesi in consegna. Cassetta 21127 R UPI.

SARTORIA centralissima attrezzatissima darei consegna convenire accordi lavori o società. Cass. 10924 R UPI.

STANZIAMENTI fino 100 milioni 5% scalare venticinquennali concedonsi. Commerciale 3, agenzia. 42620 R

TRATTORIA con casetta vendesi. Tel. 90694, Bar Alzetta.

UFFICIO attivo cedesi o combinasi con dichiarante doganale possibilità lavoro. Telefonare lunedì-martedì, dalle 15 alle 16, n. 44208. 62605 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A. ALLOGGI nuovi 1-2-3 vani cucina, bagno, zona Galleria, Leo vendonsi liberi saldo contanti 800.000-1.200.000. Tamanini, Lavatoio 5. 42523 S

A.A. ALLOGGI condominio 1, 2, 3, 4 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, di fronte ponte Orlandini, mutuo bancario, facilitazioni pagamento. Prenotazioni Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 42572 S

APPARTAMENTI centralissimi costruendo edificio Europa, vie Filzi, Galatti, Lavatoio. Composti da 4-5 stanze, doppi servizi, tutti conforti moderni. Consegna 30 giugno c. a. vendonsi in condominio. Rivolgersi Sbisà, Studio Immobiliare, via Filzi 23, tel. 28818. 62606 S

APPARTAMENTI condominio nuova costruzione, zona verde centrale, 5 stanze, doppi servizi, eventuale autorimessa, mutuo e facilitazioni vende direttamente proprietario. Rivolgersi Klauer, via Imbriani 6, ore ufficio. 62616 S

APPARTAMENTI e ampi locali d'affari via Locchi consegna maggio vendonsi condominio. Rivolgersi Soc. Erus, via Giulia 39, tel. 96-105. 42601 S

APPARTAMENTI pronta entrata, costruzione, altri occupati vendonsi anche facilitazioni. Atec, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTI condominio 3, 4 e 5 stanze costruende case zona ville presso Tribunale vendonsi. Telefonare n. 37924, dalle 17 alle 19. 62612 S

APPARTAMENTI ultimi Bosco 20. Informazioni Impresa Manente, Caccia 3, ore 17-19.30. 42642 S

APPARTAMENTO condominio libero 2 stanze cucina bagno accessori 1.700.000 contanti 1.000.000 mutuo decennale vendesi lunedì. Carli, S. Maurizio 4. 42624 S

APPARTAMENTINO 2 stanze bagno compero contanti. Offerte precisando zona, composizione, prezzo, durata esenzione imposta fabbricati oppure ammontare stessa. Indirizzare Cassetta 10951 S, UPI.

APPARTAMENTINO 2 stanze, cucina, accessori acquistasi 300.000 contanti, resto rateazioni mensili pari 400.000 annue. Cass. 21111 S UPI.

APPARTAMENTO centrale libero immediatamente 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, telefono, elegantemente arredato vendesi escluso mediatori. Indirizzo UPI. 788 S

APPARTAMENTO libero due stanze accessori vendesi condominio, pagamento dilazionato. Visitare in giornata ore 9-17, Belpoggio 5-I, destra. 62669 S

APPARTAMENTO camera cucina rimesso nuovo vendo libero 600.000 saldo piccole rate. Pozzo 16-II. 42590 S

APPARTAMENTO occupato via Giulia, 3 stanze, stanzetta, IV piano, rende bene vendesi. Telefono 95982. 62619 S

APPARTAMENTO condominio libero adatto medico, Piazza Ospedale, 4 camere, bagno, cucina, I piano vendesi. Telefono 93874. 42553 S

APPARTAMENTO condominio libero tre stanze, soggiorno, cucinino, tutti comforts vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 62628 S

CASA tre quartieri cantina giardino, quattro camere accessori e due camere accessori liberi, terzo occupato vendesi Roiano. Acquistasi tre stanze e due stanze accessori liberi. Cass. 10964 S, UPI.

CASETTA piccola libera acquisto. Scrivere Cass. 21098 S UPI.

CONDOMINIO negozio mercerie vendesi. Bar Alzetta, telefono 90695. 42645 S

COSTRUENDA casa via Coroneo vendesi quartieri 2, 3, 4 camere. Ottime condizioni pagamento, mutuo bancario 10 anni. Tel. 36868, dalle 17 alle 19. 42494 S

FONDO cercasi costruzione villino su strada mq. 250, preferibilmente Strada Friuli, Scorcola Trenovia, Villa Giulia. Prezzo. Cass. 10962 S, UPI.

LOTTI bellissimi convenienti vendo Cervignano centro. Fermo Posta, Pat. 541801.

NEGOZIO 4 fori annesso magazzino 150 mq. paraggi Stazione, adatto dettaglio, deposito, rappresentanze vendesi condominio. Telefono 95982. 62619 S

NEOCOSTRUZIONE, via Commerciale, consegna agosto, vendiamo ottimi condomini, 2, 3 stanze, soggiorno, bagni installati, ottime condizioni pagamento. Alabarda, S. Spiridione 6. 42593 S

OPICINA quartiere mobiliato libero matrimoniale salotto cucina bagno poggiolo condominio vendesi 1.650.000. Cassetta 10910 S UPI.

QUARTIERI condominio via Colombo, Bosco, Giuliani, pronti maggio, anticipo 350.000 vendonsi lunedì. Agenzia Montina, Caccia 3. 62663 S

STABILE acquisto pagando contanti. Offerte Cass. 10955 S, UPI.

TERRENO 1100 mq. paraggi Revoltella con progetto approvato per costruzione 4 piani vende Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I, tel. 23317. 62532 S

TERRENO panoramico 1000-2000 mq. acquisto contanti. Indicare prezzo, località Cassetta 21100 S UPI.

TERRENO mq. 430 ingresso via dell'Istria vendesi a L. 2.300. Cass. 21103 S UPI.

TERRENO fabbricabile via Cordaroli-Solitro vendesi. Telefonare n. 34287. 42532 S

TERRENO per costruzione villetta 4 vani vendo eventualmente costruirei. Tel. 29940. 42517 S

TERRENO adatto quattro casette, livellato, curva Faccanoni, circa 2000 mq. vendesi 1.200.000, Atec, Goldoni 1. 60 S

TERRENO su strada adatto costruzione trattoria bloccoconfine vendesi. Alabarda, S. Spiridione 6. 42593 S

TERRENO metri 700 pressi Faro, magnifica vista vendo. Alabarda, S. Spiridione 6. 42593 S

TERRENO Muggia per costruzione alloggi circa 3000 mq. acquistansi. Offerte dettagliate Cass. 19890 S, UPI.

TERRENO da costruzione vendesi prezzo conveniente. Ninin, Costalunga 115. 123 S

TERRENO mq. 600 affittasi Roiano. Tel. 41627. 62570 S

VILLA 5 stanze, saloncino, bagno, terrazze, garage, casa colonica 4500 m. terreno, frutteto vendesi. Telefonare mattino 24948, Tino. 42625 S

VILLA Grignano, due quartieri da 4 stanze, accessori, giardino vendo occasione. Alabarda, S. Spiridione 6. 42593 S

VILLETTA nuova soleggiata, tre stanze, cucina, bagno, cantina, giardino vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 62628 S

VILLETTE moderne vista panoramica mare monti Besenghi, altra Faro modernissima, vendonsi libere occasione. Agenzia, Rossini 14. 62655 S

VILLINO montagna Dolomiti tre vani accessori mobiliato vendesi. Cass. 21125 S UPI.

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

26-ENNE posizione, alto, relazionerebbe signorina scopo matrimonio. Escluse anonime, riservatezza, serietà. Cassetta 10949 U UPI.

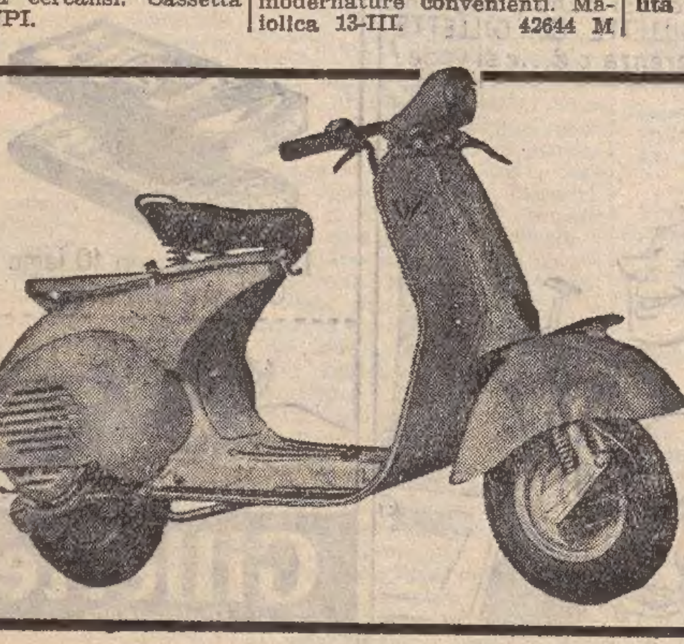
V Diversi L. 50

A.A. A rate abbigliamento, manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 42475 V

A.A. A rate arredamento senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 42475 V

A.A. A rate calzature ultimi modelli senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 42475 V

ALBA radiestesia chiromanzia scientifica. Solitro 13, fondo via Udine. 42513 V



Vespa

MODELLO 125
L. 128.000

MODELLO 150
L. 148.000

MODELLO G. S.
L. 178.000

CONDIZIONI RATEALI A 12-16-20-24 MESI

con la mia Vespa